

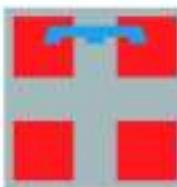
RELAZIONE

DI CUI ALL'ART.

3 DELLA L.R.

51/1992

ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI VARALLO N. 49 DEL 09.10.2017



REGIONE
PIEMONTE



PROVINCIA DI
VERCELLI

Varallo *Sabbia*



LA FUSIONE FA LA FORZA

Indice

- ✓ Varallo: Introduzione; Vie d'accesso; Cenni storici;
- ✓ Per una storia di Sabbia...;
- ✓ Confini descrizione dettagliata;
- ✓ Inquadramento demografico- socio-economico e culturale;
- ✓ Elementi finanziari e stato patrimoniale;
- ✓ Proposte di riorganizzazione e gestione servizi;

Allegati: -CTR VARALLO SABBIA NORD e SUD 10000
-CTR VARALLO SABBIA NORD
-CTR VARALLO SABBIA SUD

VARALLO INTRODUZIONE

La **Città di Varallo**, situata ai piedi del Monte Rosa, è al centro della Valsesia, a 456 mt. sul livello del mare e conta circa 7200 abitanti. E' considerata da sempre la capitale storica e culturale della Valsesia, a lei fanno riferimento i comuni a monte, posti lungo le vallate di cui la Valsesia si compone: Valgrande (da Varallo ad Alagna), Valmastallone (da Varallo a Fobello, Cervatto e Rimella), e Valsermenza (da Varallo a Rima e Carcoforo).

Sorge alla confluenza del torrente Mastallone con il fiume Sesia ed è dominata dalla rupe su cui sorge il celebre Sacro Monte. Il Mastallone divide Varallo in due grossi nuclei urbani: Varallo Vecchio, posta sulla destra orografica del torrente, e nella quale sono presenti i segni dell'antica nobiltà cittadina e Varallo Nuovo, estesa sul versante opposto del torrente, cuore della città con il suo centro storico ricco di viuzze, palazzi, chiese e monumenti che hanno caratterizzato Varallo nei secoli passati. Al di là di questo nucleo, si estende la parte nuova, quella un tempo occupata solo da prati e aree verdi.



VIE D'ACCESSO

La Città di Varallo, appartenente alla Provincia di Vercelli e alla Diocesi di Novara, è facilmente raggiungibile grazie a una rete autostradale sufficientemente vicina. Ci riferiamo all'autostrada A26 Voltri-Sempione (uscita casello Romagnano-Ghemme) e alla A4 Milano-Torino (uscita caselli di Agognate e Greggio). Dista da Novara 57 km e da Vercelli 66.

Superficie: Kmq. 88,71

Altitudine: mt 456 slm

Prefisso telefonico: 0163

C.A.P. : 13019

Popolazione: 7.195 (al 31 /12/2017)

Provincia: Vercelli

Confini: Quarona, Borgosesia, Vocca, Cravagliana, Nonio, Sabbia, Breia, Quarna Sopra, Cesara e Valstrona

Frazioni: Camasco, Cervarolo, Crevola, Morca, Morondo, Parone, Locarno, Roccapietra, Valmaggia (tutti ex comuni), Barattina, Arboerio, Dovesio, Gerbidi, Verzimo, Scopelle, Cavaglia Sternà

Località: Aniceti, Folle, Pianebelle, Fey, Bullio, Sacro Monte, Monfalconetto, Crosa, Mantegna, Proja, Sebrej, Giare, Bersaglio, Cilimo, Gamberaro, Baraggiolo e Balangera

Zona industriale: A.I.A.V. di Roccapietra

CENNI STORICI

Nei tempi antichi prendeva il nome di Varale o Varade. La sua fondazione risale a età remotissima, probabilmente preromana. In un documento del 999 è confermata dall'Imperatore Ottone III come possedimento del Vescovo di Vercelli Leone. Nel 1025 è citato il "Ponte de Varade" come importante via di comunicazione verso l'alta valle.

Grazie alla sua posizione centrale rispetto alla Valle, Varallo divenne naturalmente il capoluogo di tutta la Valsesia. Questa, dopo essere stata sottoposta alla dominazione dei Biandrate, verso la fine del secolo XIII si liberò dall'oppressione feudale costituendosi in libera *Universitas (Universitas Vallis Siccidae)*, divisa giuridicamente in due Corti o Curie, Superiore e Inferiore. La Corte Superiore, che comprendeva tutti i comuni dell'alta valle, faceva capo a Varallo, dove almeno due volte all'anno si riuniva il Consiglio Generale della Valsesia. La Corte Inferiore faceva capo invece a Valduggia.

Con Gian Galeazzo Visconti (1351-1402) la Valsesia entrò a far parte del ducato di Milano e il Duca inviò a Varallo un Podestà, già chiamato anche Pretore, come suo legittimo rappresentante, con il compito di amministrare la giustizia.

Dopo un tentativo di infeudazione da parte dei Barbavara, la Valsesia nel 1415 giurò fedeltà al Duca di Milano e da quell'epoca ottenne particolari privilegi, che favorirono la popolazione locale specialmente per quanto concerneva il pagamento dei dazi per il transito delle merci.

Intanto, sul finire del quattrocento, sorgeva sul promontorio roccioso che sovrasta il borgo, il vasto complesso monumentale del Sacro Monte - dal 2003 patrimonio mondiale UNESCO - per iniziativa del Frate Bernardino Caimi, che scelse quel territorio per ricreare i Luoghi Santi in cui rappresentare la vita, la passione e la morte di Cristo.

Nei primi decenni del secolo successivo, i frequenti cambiamenti avvenuti nel Ducato di Milano, passato più volte dalle mani dei Francesi a quelle degli Sforza, provocarono gravi disordini tra le fazioni degli uni e degli altri e anche la Valsesia fu influenzata da quel clima politico.

Il periodo della dominazione spagnola, che ebbe inizio nel 1535, quando il Ducato di Milano passò all'Imperatore e Re di Spagna Carlo V, fu caratterizzato da continue guerre e carestie che, anche se marginalmente, toccarono anche il borgo di Varallo.

Dopo un periodo turbolento, nel 1707, in seguito al trattato di alleanza stipulato nel 1703 tra Leopoldo I d'Asburgo e Vittorio Amedeo II contro la Francia, la Valsesia venne ceduta allo Stato Sabaudo e a Varallo giunse il Pretore Filippo Domenico Beraudo di Pralormo. Furono istituite in questi anni le scuole pubbliche e la Scuola di Disegno frequentata da molti artisti valsesiani.

Alla fine del Settecento anche a Varallo iniziarono a diffondersi le idee rivoluzionarie d'oltralpe. Dopo la battaglia di Marengo (1800), con la riorganizzazione delle circoscrizioni amministrative, il confine tra la Repubblica Cisalpina (poi Regno d'Italia dal 1805) e l'Impero Francese fu spostato dal Ticino alla Sesia e la Valsesia si trovò così divisa in due parti: Varallo, comune posto sulla sponda sinistra fu compresa nel dipartimento dell'Agogna.

Il secolo XIX fu per la Città di Varallo un periodo particolarmente vivace, ricco di iniziative, ma segnato anche da tragici avvenimenti, come la terribile alluvione del 1834, che provocò ingenti danni in tutta la valle e l'epidemia di colera dell'anno successivo.

L'importanza acquisita da Varallo, divenendo capoluogo di provincia, stimolò gli amministratori locali a promuovere una rilevante opera di rinnovamento della città anche dal punto di vista urbanistico. Intanto si assisteva anche a un notevole risveglio culturale con l'istituzione di importanti sodalizi e, con l'espansione della Città, alla nascita delle prime industrie. La necessità di avere collegamenti rapidi con l'esterno portò all'inaugurazione nel 1886 del tratto ferroviario Novara-Varallo. Anche il turismo visse un periodo felice grazie alla costruzione dello Stabilimento idroterapico e climatico, lo Splendid Park Hotel, meta privilegiata di grandi personaggi, da Re a Regine.

Tra i tanti avvenimenti che hanno segnato nel novecento la storia della Città è da ricordare il periodo dell'ultima guerra mondiale, quando Varallo venne intensamente coinvolta, insieme a tutta la Valsesia, nella sanguinosa lotta tra invasori tedeschi con i loro alleati fascisti e partigiani. Per sottolineare il ruolo avuto durante la Resistenza, Varallo è Città decorata con Medaglia d'Oro al Valor Militare.



PER UNA STORIA DI SABBIA ...

Sabbia è un centro della Val Mastallone, una delle valli che compongono il territorio della Valsesia. Il paese sorge su un poggio, dominante la verdeggianti conca che si apre nella parte bassa della valle, dopo lo stretto ingresso costituito dal Ponte della Gula e prima che la valle torni a restringersi nei pressi del centro di Cravagliana. Proprio per la sua soleggiata posizione e la presenza di terreni pianeggianti adatti alla coltivazione, Sabbia fu uno dei primi centri abitati a sorgere nell'ambito della Val Mastallone.

Non è possibile determinare con precisione l'epoca di fondazione del paese che, inizialmente, dovette essere un piccolo agglomerato di case, ecclesiasticamente dipendente dalla parrocchia di Santa Maria Assunta di Cravagliana, matrice di tutte le comunità della valle. Il primo documento storico che attesti l'esistenza di Sabbia è, come per numerosi altri centri della Valsesia, l'atto di giuramento compiuto dai valligiani nei confronti di Vercelli, risalente al 1217. Tra i nomi dei capifamiglia che sottoscrissero il documento ed indicarono la loro provenienza vi sono anche degli uomini di Sabbia e, molto probabilmente anche delle frazioni della Val Sabbiola, potendosi riconoscere nel termine *Salero* l'attuale località di Salaro.

La storia del paese è da inserirsi nella più ampia vicenda di quella valesiana di cui seguì, secolo dopo secolo, le sorti: dall'appartenenza al Ducato di Milano, al passaggio sotto i domini sabaudi, dall'occupazione napoleonica fino all'annessione al Regno d'Italia.

L'evento più importante fu, senza dubbio, l'ottenuta autonomia parrocchiale da Cravagliana, nel 1514, che sancì definitivamente la formazione di una vera e propria identità locale, non solo sotto l'aspetto prettamente religioso ma anche sociale e culturale. Con atto notarile, del 13 febbraio del 1514, i rappresentanti della comunità, ottenuta l'autorizzazione del vescovo, si impegnano a rispettare alcuni obblighi verso la chiesa della Madonna Assunta, tra cui quello di presenziare con il parroco in occasione delle maggiori solennità. Stando ai documenti, in particolare la relazione della visita pastorale del 1599, questo processo di distaccamento non dovette però avvenire in maniera così immediata se, già nel 1541 e poi ancora nel 1603, questo atto di separazione verrà rinnovato con diversi obblighi verso Cravagliana.

Si può affermare che tra il XVII ed il XVIII secolo, Sabbia andò sempre più configurandosi come un centro abitato assai vitale, in cui risiedevano, o da cui erano oriunde famiglie che si distinsero in Valsesia ed altrove, per il loro impegno lavorativo, commerciale e culturale. Un centro che andò sempre più dotandosi di quelle strutture laiche e religiose, come i consorzi locali o le confraternite, che furono per lungo tempo l'asse portante dell'aggregazione sociale dei nostri

piccoli centri montani. Basti ricordare la confraternita di Santa Marta, che aveva sede presso l'oratorio di San Rocco, in centro paese, che svolse attività caritativa per le famiglie più bisognose del paese.

L'economia locale, ovviamente basata su agricoltura e allevamento, venne accresciuta anche dal commercio che alcune famiglie svolgevano a Varallo ed in altri centri della valle. Un esempio importante che permette di comprendere l'agiatezza economica di queste famiglie fu, senza dubbio, la commissione da parte del casato dei Biancoli e dei Carelli del prezioso quadro della Vergine con i Santi Francesco e Carlo, dipinto da Antonio D'Enrico – il Tanzio – per l'oratorio dedicato al Borromeo a Sabbia, poi sconsacrato e oggi sede del municipio.

Sono proprio gli edifici religiosi a costituire la testimonianza più significativa della storia del piccolo centro montano, a partire dalla chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista. L'edificio, sorto al limite occidentale del paese, lungo la strada di collegamento con Brugaro, è il risultato di ampliamenti apportati ad una più antica struttura che certo dovette esistere prima del 1514, avendo ottenuto l'autonomia parrocchiale. La chiesa conserva al suo interno numerose opere d'arte: da una tavola cinquecentesca raffigurante il Battesimo di Cristo, alle statue lignee seicentesche della Madonna e di San Giuseppe, fino ad un'originale scultura in terracotta rappresentante l'evangelista Marco. Il campanile è della metà del seicento; dietro all'abside della chiesa vi è il cimitero, con il monumento ai Caduti in guerra, che occupa lo spazio interno della cappella ossario settecentesca.

In centro paese si trova il già ricordato oratorio di San Rocco, popolarmente detto di Santa Marta, già sede della confraternita, al cui interno vi è un prezioso quadro seicentesco, raffigurante i santi titolari accanto alla Vergine.

Di grande devozione è il piccolo santuario della Madonna in località Rovaccio, lungo il tragitto alto verso le frazioni della Val Sabbiola. Sorto come ingrandimento di una cappella cinquecentesca, di cui rimane l'affresco raffigurante la Vergine, assunse le attuali forme nel seicento. L'interno è dominato dal grande altare ligneo seicentesco, le cui statue sono state purtroppo rubate; alle pareti vi sono ex voto di otto e novecento che oltre a testimoniare la fede dei sabbiesi, costituiscono un importante documento della vita del passato.

Anche le tre più grandi frazioni situate in Val Sabbiola – Massera, Salaro ed Erbareti – posseggono un loro luogo di culto. A Massera vi è l'oratorio di Sant'Anna, di più recente costruzione dopo che il precedente sacello venne distrutto da una valanga. Salaro venera i Santi Stefano e Barnaba raffigurati in una preziosa tela del 1739, di un pittore tedesco, in un oratorio costruito alla metà del XVII secolo. La più lontana frazione di Erbareti possiede una chiesa dedicata a San Gaudenzio, un edificio già esistente a fine cinquecento e poi ingrandito come oggi appare nel 1610; anch'esso possiede un quadro prezioso, probabilmente della scuola del Tanzio. Oltre agli edifici di culto, esistono ancora nel capoluogo del comune alcune abitazioni che hanno conservata intatta la loro struttura muraria antica, risalente al XV – XVI secolo, sopravvissuta ai devastanti incendi che funestarono più volte la località, tra cui si ricorda quello disastroso del 1666.

Dalla fine del XVIII secolo e, in modo più sistematico dal successivo fino alla metà del XX, anche la popolazione di Sabbia attraversò la fase dell'emigrazione, specialmente verso i paesi d'oltralpe come Francia e Svizzera. Un fenomeno che, com'è noto, influenzò moltissimo la storia e la società valsesiana e portò ad una nuova impostazione della vita nei paesi di montagna.

Dopo i tragici eventi della Seconda Guerra Mondiale, con la ricostruzione, l'industrializzazione ed il successivo boom economico italiano, la popolazione locale – specialmente quella delle frazioni – si trasferì verso Varallo e Borgosesia, causando un progressivo ed inesorabile spopolamento del comune ed un abbandono degli abitati stessi. Soltanto a partire dalla metà degli anni settanta e per tutti gli anni ottanta, anche grazie alla realizzazione di strade carrozzabili, all'arrivo delle linee elettriche, questi centri sono ritornati a vivere, con il recupero delle abitazioni, ristrutturate per essere usufruite nei week end e durante l'estate, e con la costituzione di locali consorzi che hanno unito le forze per la realizzazione di ulteriori servizi in loco.

Ora con la possibilità dell'incorporazione del territorio comunale a quello di Varallo non si chiude affatto il cammino della comunità di Sabbia ma si apre una nuova pagina della sua storia plurisecolare, durante la quale i contatti e gli scambi sociali, economici e culturali sono stati sempre molto intensi, a titolo di esempio citiamo il poeta Cesare Frigiolini, iniziatore della poesia dialettale valsesiana, il cui busto è collocato sulla facciata del Teatro Civico di Varallo, che nacque a Sabbia nel 1834. Altro esempio Don Eugenio Masseroni, già Parroco di Sabbia, che ha donato la sua ricca biblioteca alla Biblioteca Civica di Varallo, segno del forte legame con la principale realtà culturale cittadina.

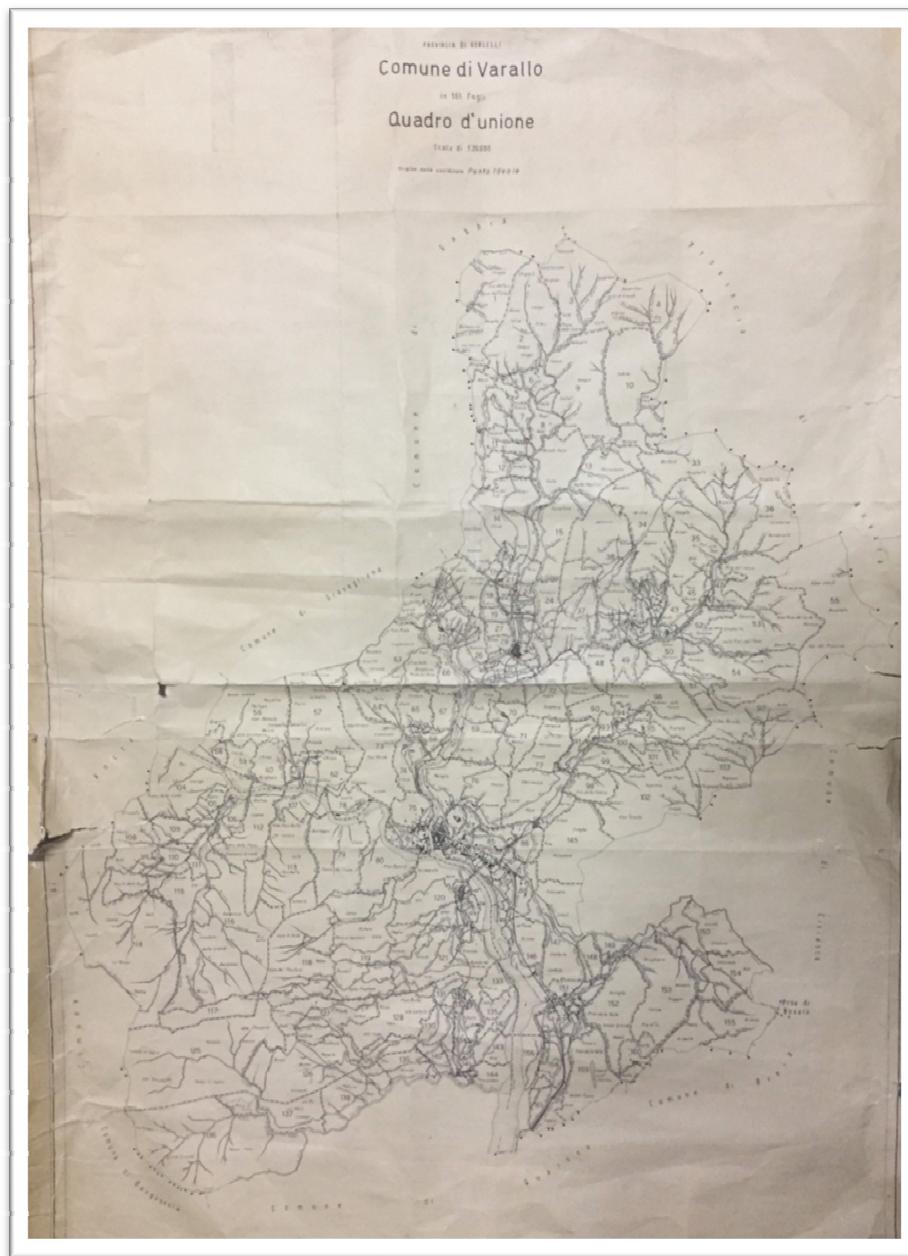
Oltretutto anche l'archivio storico di Sabbia (per gli anni dal 1597 al 1970) è depositato presso la sezione decentrata di Varallo dell'Archivio di Stato di Vercelli.

PRECISA DESCRIZIONE DEI CONFINI ATTUALI DEI COMUNI INTERESSATI ALLA FUSIONE E PRECISA DESCRIZIONE DEI CONFINI DELL' ISTITUENDO COMUNE.



DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI CONFINI ATTUALI DEL COMUNE DI VARALLO

I confini del Comune di Varallo, da Nord in senso orario, sono i seguenti:

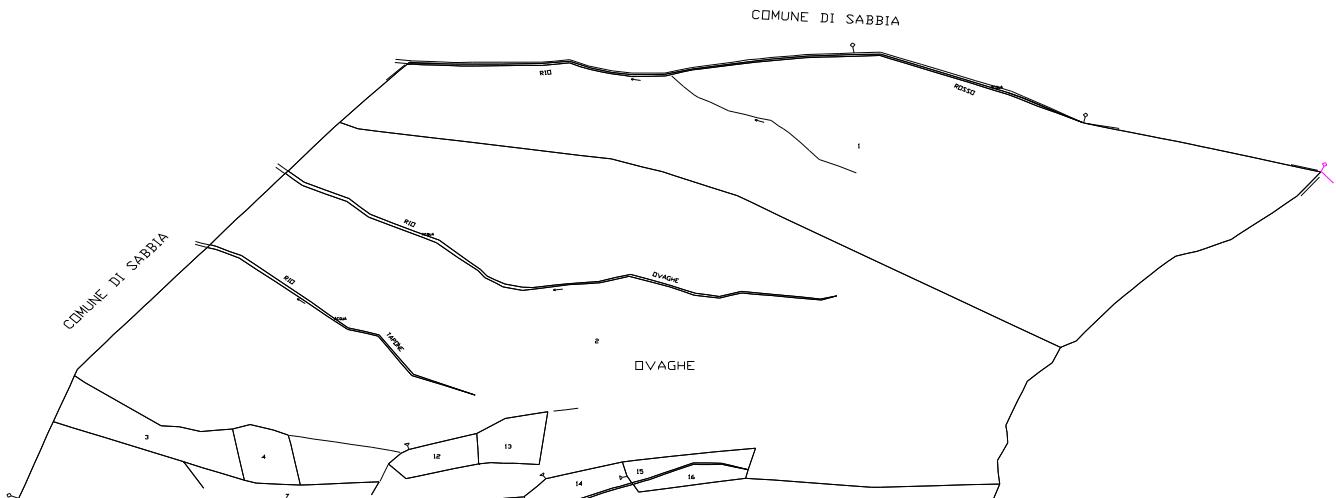


- a Nord Comune di Sabbia (VC), Comune di Valstrona (VCO);
- a Est Comune di Quarna Sotto (VCO), Comune di Nonio (VCO), Comune di Cesara (VCO), Comune di Civiasco(VC), Comune di Madonna del Sasso (VCO);
- a Sud Comune di Breia (VC), Comune di Quarona(VC), Comune di Borgosesia (VC);
- a Ovest Comune di Vocca (VC), Comune di Cravagliana (VC), Comune di Sabbia(VC);

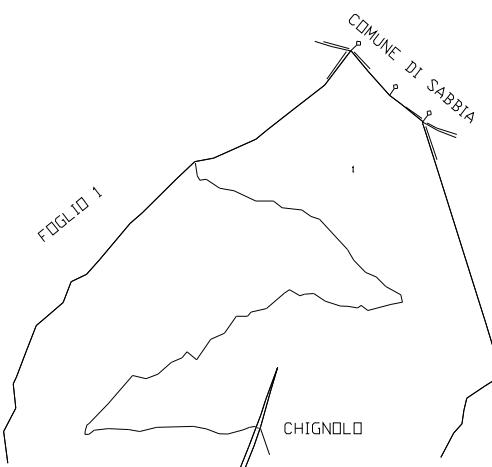
Iniziando a definire i confini da Nord a Sud in senso orario del Comune di Varallo, troviamo:

Comune di Sabbia

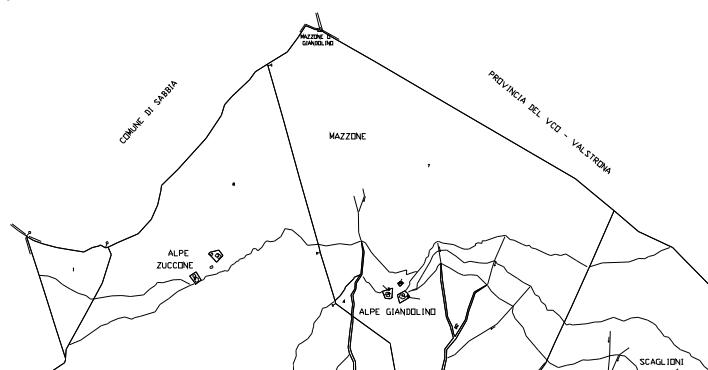
-Foglio 1: particella 1



-Foglio 2: particella 1

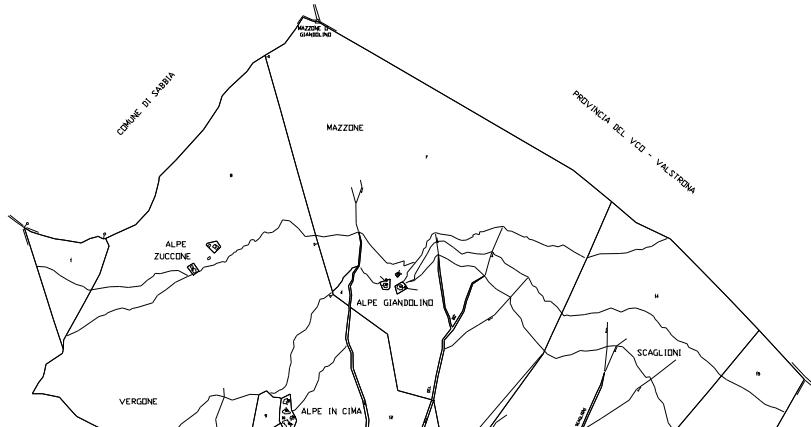


Foglio 3: particelle 1,8,7



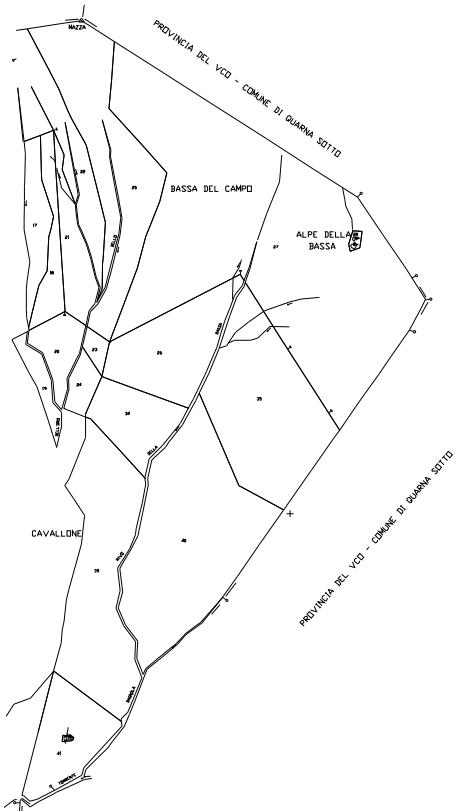
Comune di Valstrona (VCO)

Foglio 3: particelle 7, 14, 15

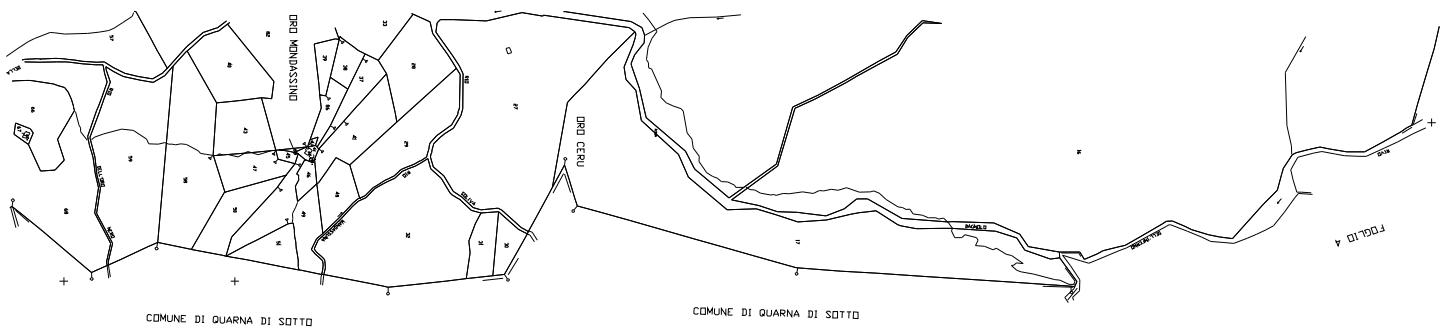


Comune di Quarna Sotto (VCO)

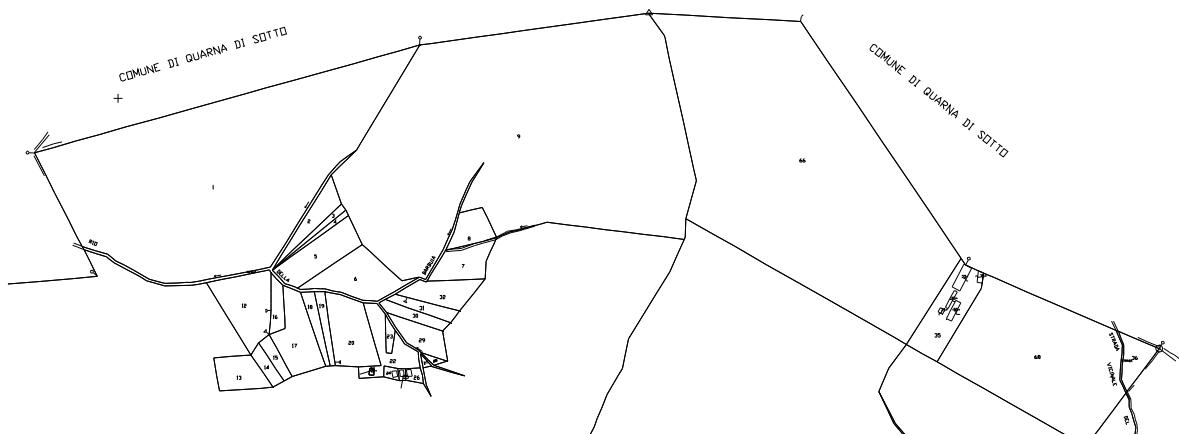
Foglio 4: particelle 25, 27, 35, 40, 39, 41



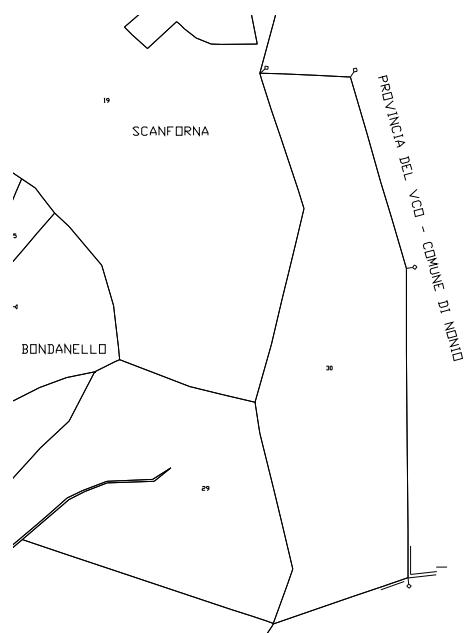
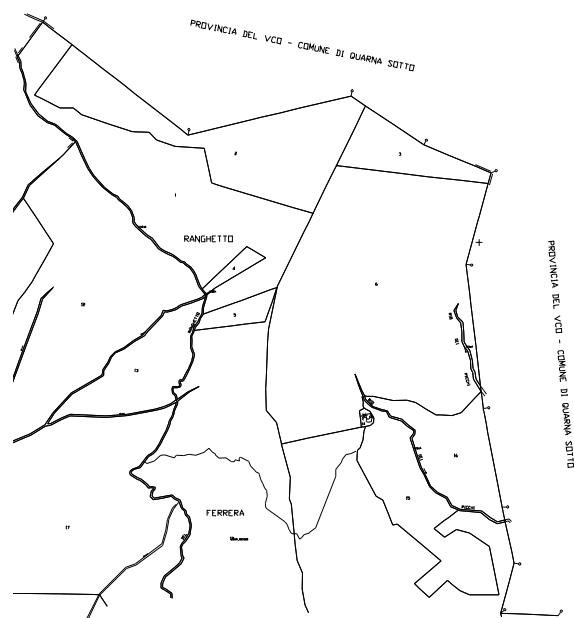
Foglio 10: particelle 16, 17, 27, 30, 31, 32, 49, 51, 50, 58, 59, 68



Foglio 33: particelle 1, 9, 66, 35, 68, 36



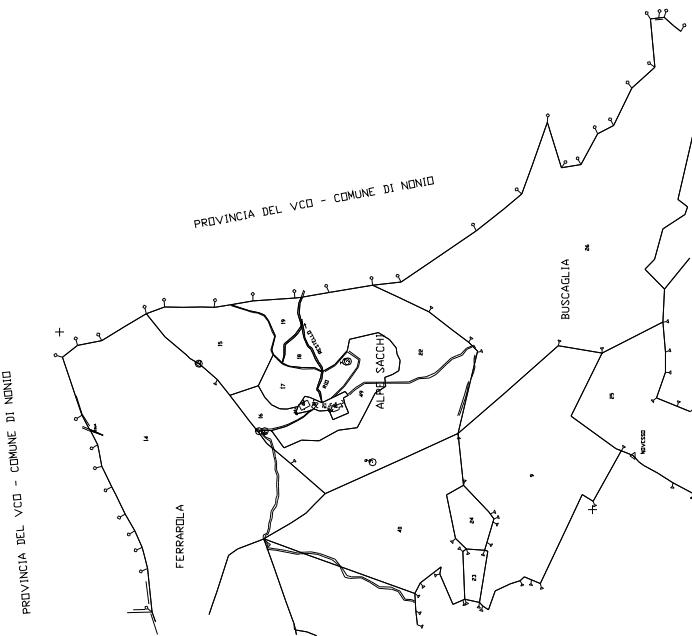
Foglio 36: particelle 1, 2, 3, 6, 16, 19



Comune di Nonio (VCO)

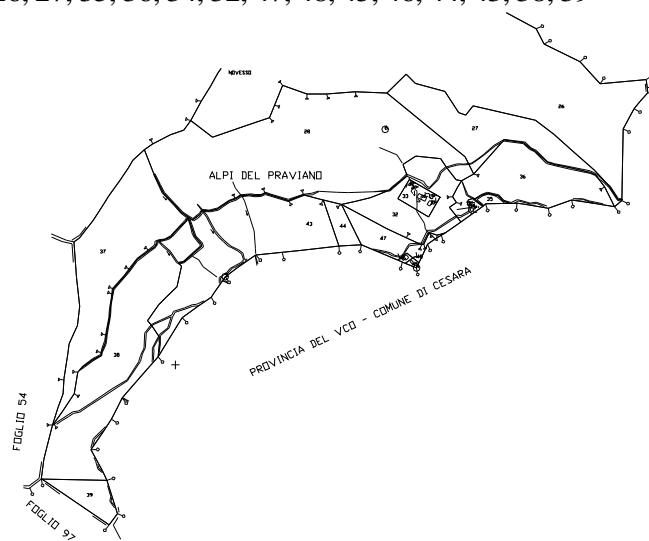
Foglio 36: particella 30

Foglio 55: particelle 14, 15, 19, 22, 26

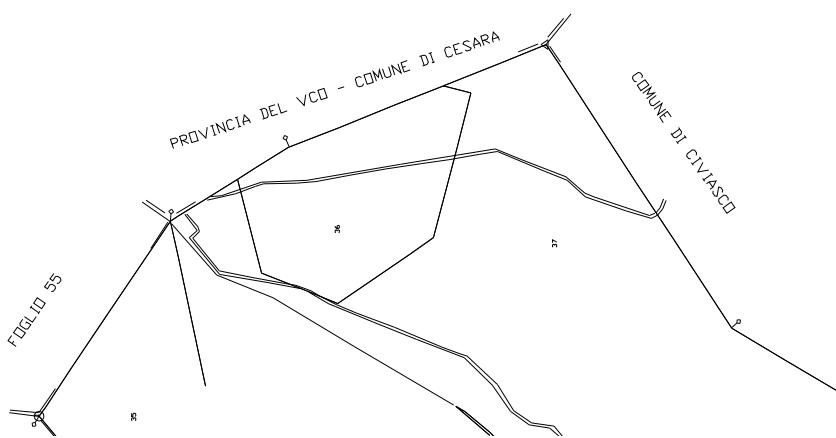


Comune di Cesara (VCO)

Foglio 55: particelle 26, 27, 35, 36, 34, 32, 47, 48, 45, 46, 44, 43, 38, 39

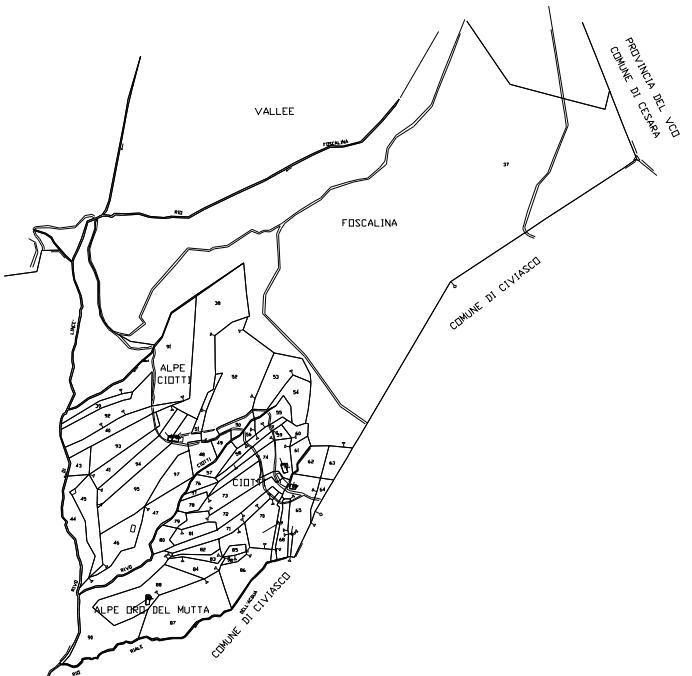


Foglio 97: particelle 33, 36, 37

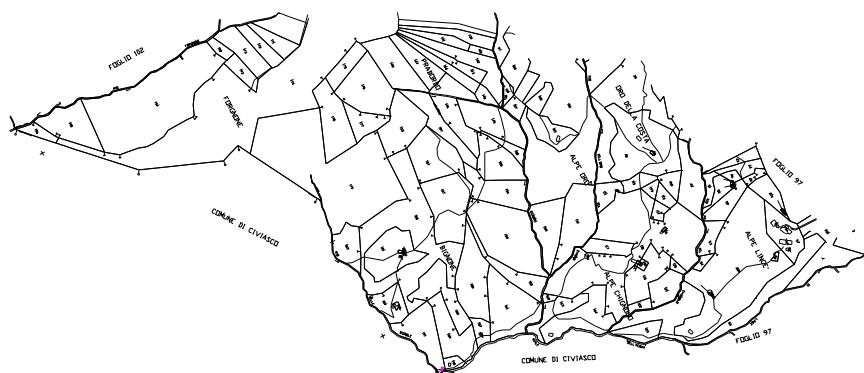


Comune di Civiasco(VC)

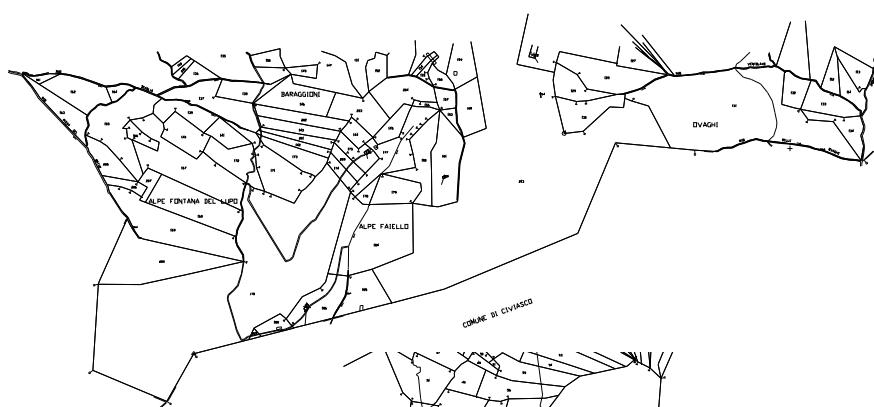
Foglio 97: particelle 33, 63, 64, 65, 67, 68,
Rio Riale dell'acqua Lincè



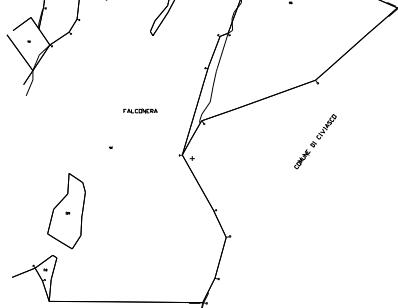
Foglio 103: Rio di Lince, Rio Riale dell'Acqua,
Río delle Bignole, particelle 179, 174, 196



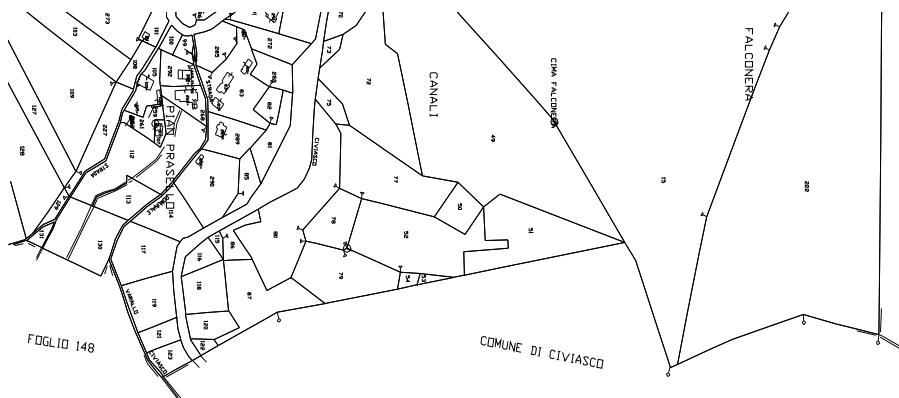
Foglio 102: Rio delle Ovaghe, particelle 131, 213, 185, 186, 188, 189, 170



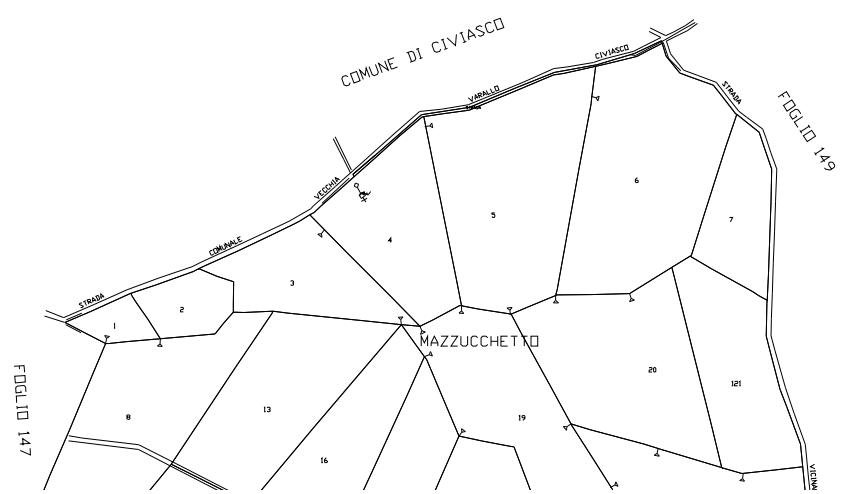
Foglio 145: particelle 95, 94



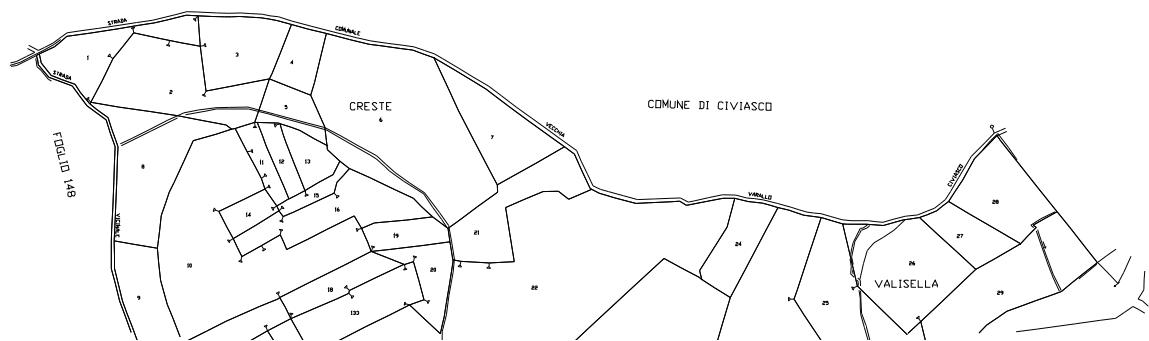
Foglio 147: particelle 222, 15, 49, 51, 52, 53, 54, 79, 87, 122, Strada Provinciale Varallo-Civiasco, 123



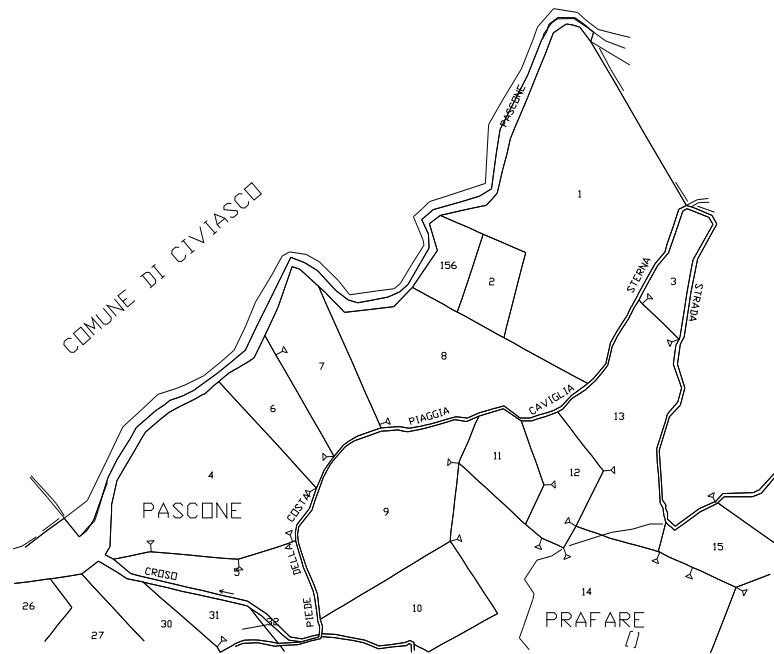
Foglio 148: Strada Comunale Vecchia Varallo - Civiasco



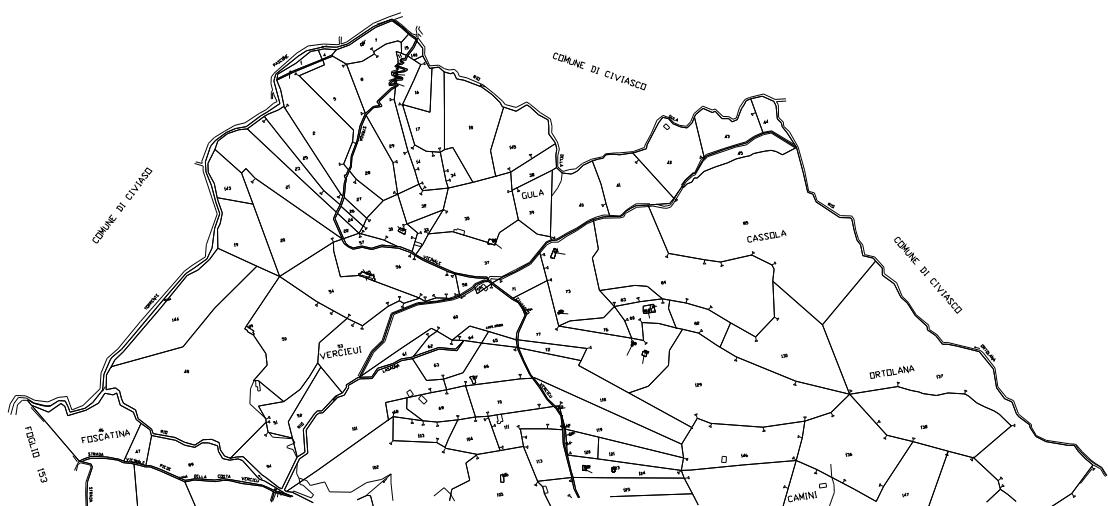
Foglio 149: Strada Comunale Vecchia Varallo - Civiasco



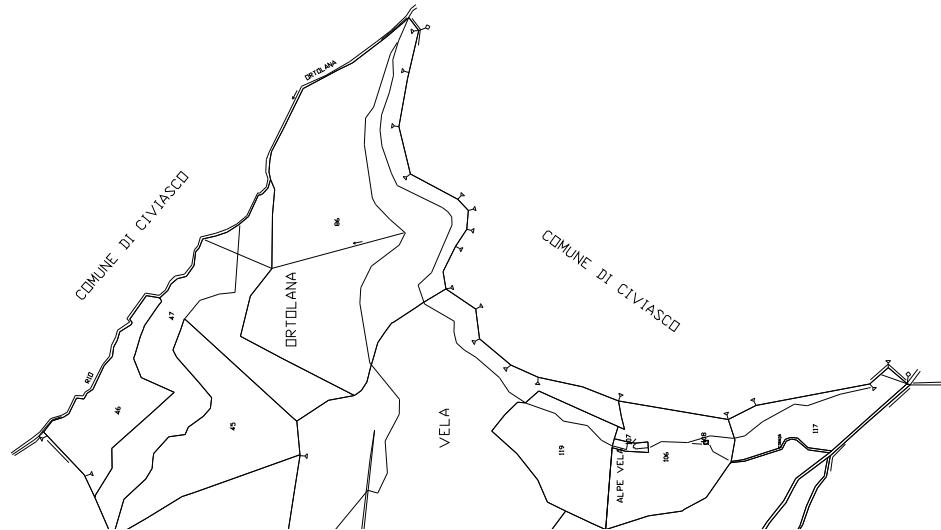
Foglio 153: Torrente Pascone



Foglio 150: Torrente Pascone, Rio della Gula, Rio Ortolana



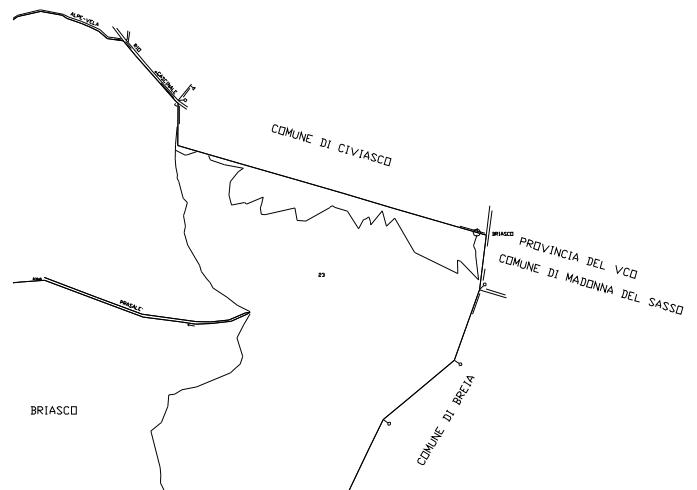
Foglio 154: Rio Ortolana, particelle 86, 118, 106, 117



-Foglio 155: particella 23

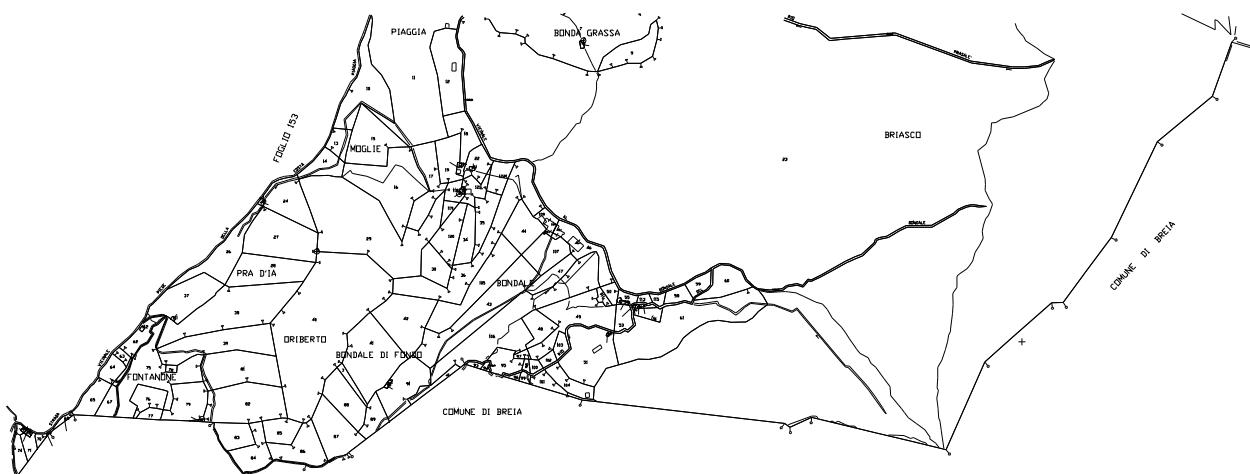
Comune di Madonna del Sasso (VCO):

-Foglio 155: particella 23



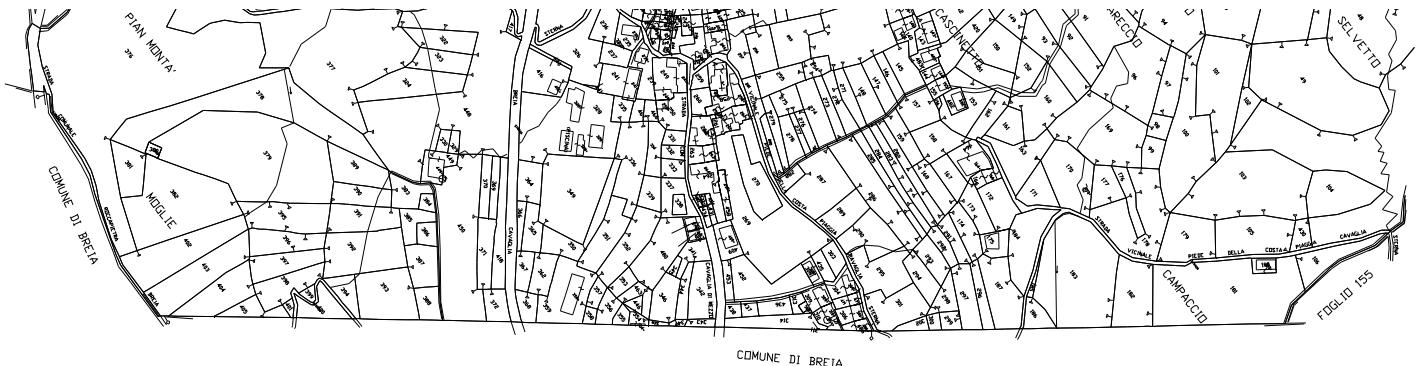
Comune di Breia

Foglio 155: particelle 23, 101, 99, 96, Rio del Bondale, 95, 94, 93, 106, 92, 91, 89, 87, 86, 84, 83, 82, 80, 79, 77, 76, 67, 65, 68, 69, 70, 71, 74

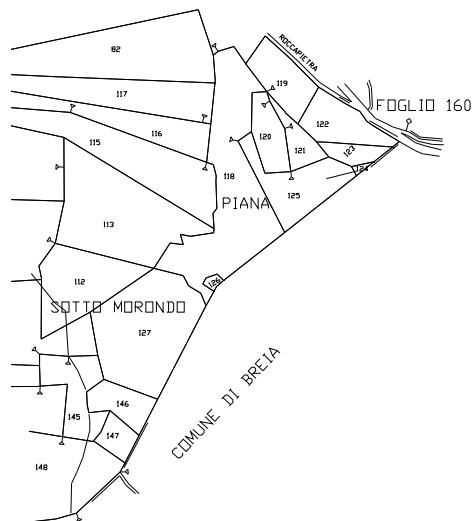


Foglio 160: particelle 181, 182, 183, 186, Strada Vicinale Piede della Costa Piaggia Cavaglia Sterna, 187, 296, 297, 299, 300, 302, 301, Strada Vicinale Piede della Costa Piaggia Cavaglia Sterna, 486, 340, 311, 314, Strada Comunale Cavaglia di Mezzo, 343, 347, 348, 354, 355, 356, 358, 359, 368, Strada Comunale Breia Cavaglia, 372, 450, 388, 393, 394, Strada, 400, 401, 405,

404, Strada Comunale Roccapietra Breia

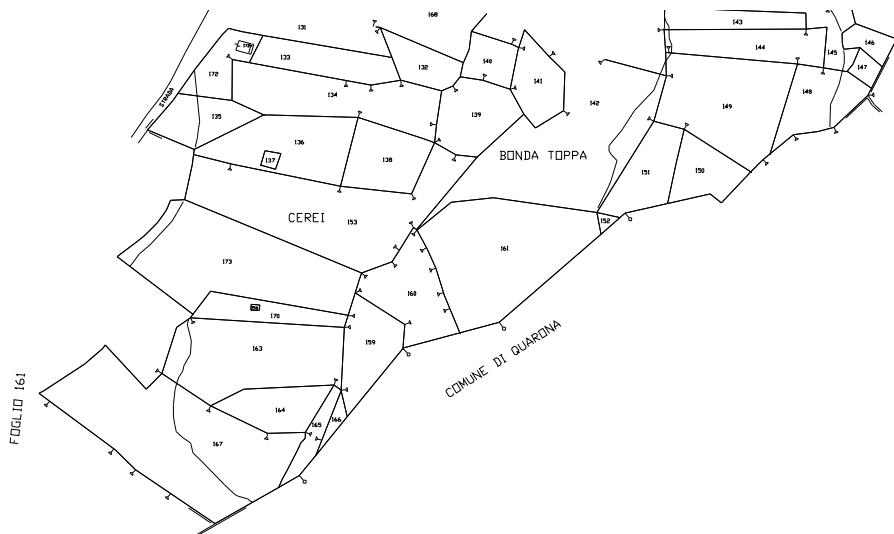


Foglio 159: particelle 122, 123, 124, 125, 118, 126, 127, 146, 147, 148

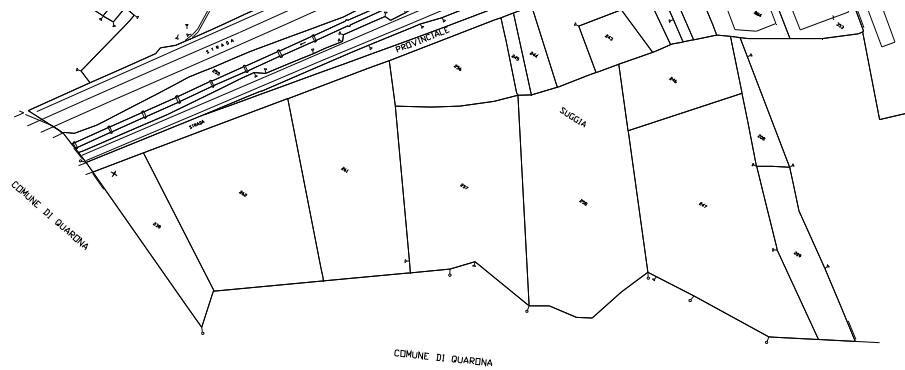


Comune di Quarona

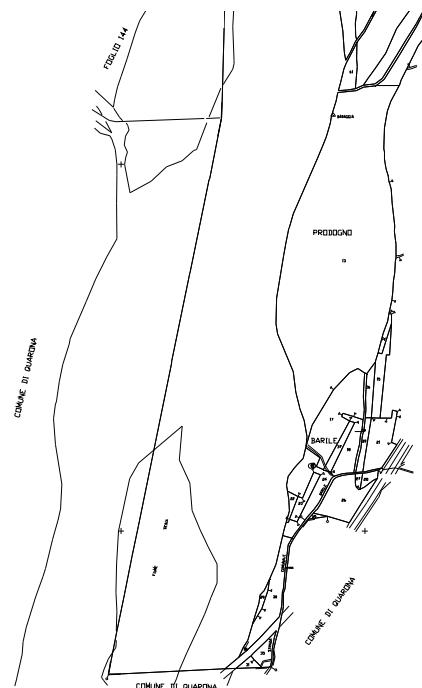
Foglio 159: particelle 148, 149, 150, 151, 152, 161, 160, 159, 166, 165, 167



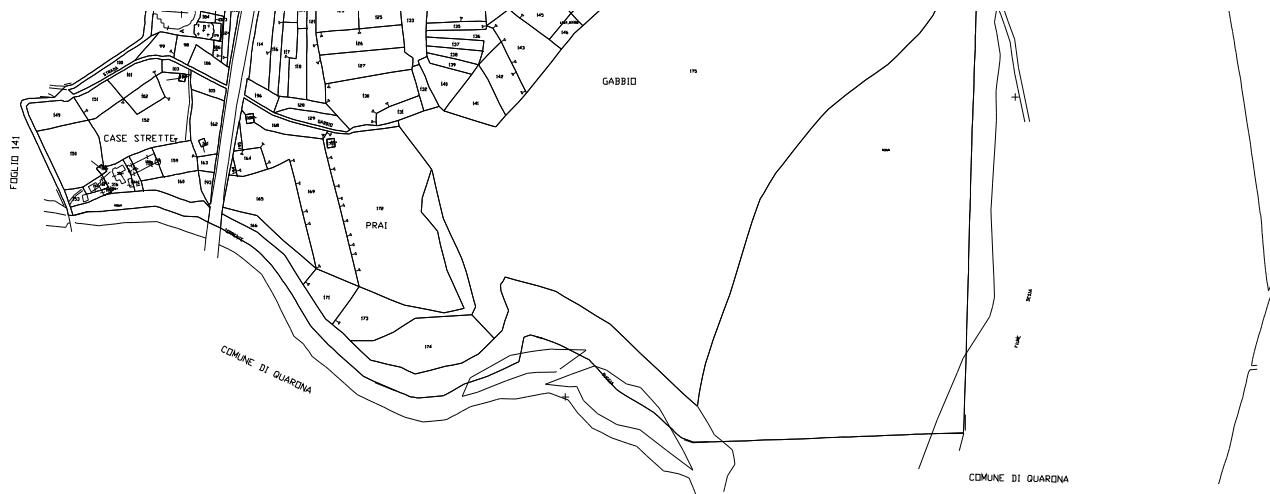
Foglio 161: particelle 209, 247, 258, 257, 261, 262, 238, ex Strada Provinciale Ponte San Quirico-Borgosesia, 255 , Strada Provinciale 299



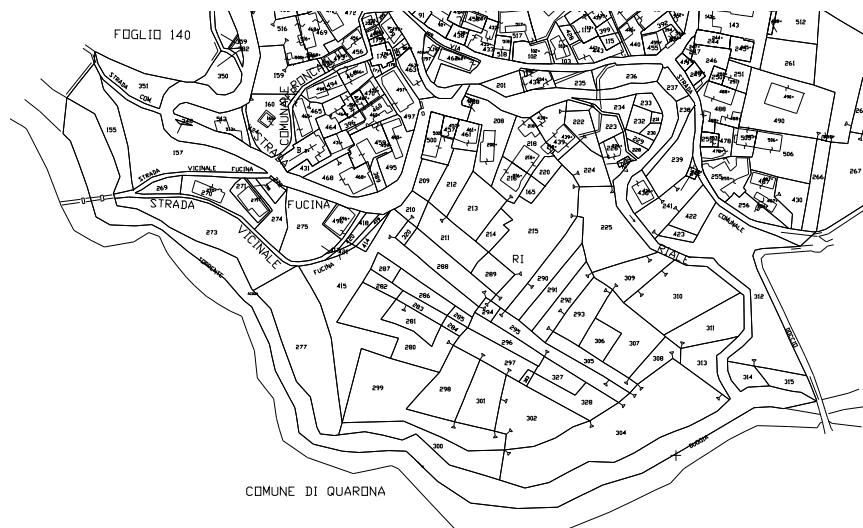
Foglio 156: particelle 26, 25, Strada Comunale Barile, 35, 31, Fiume Sesia



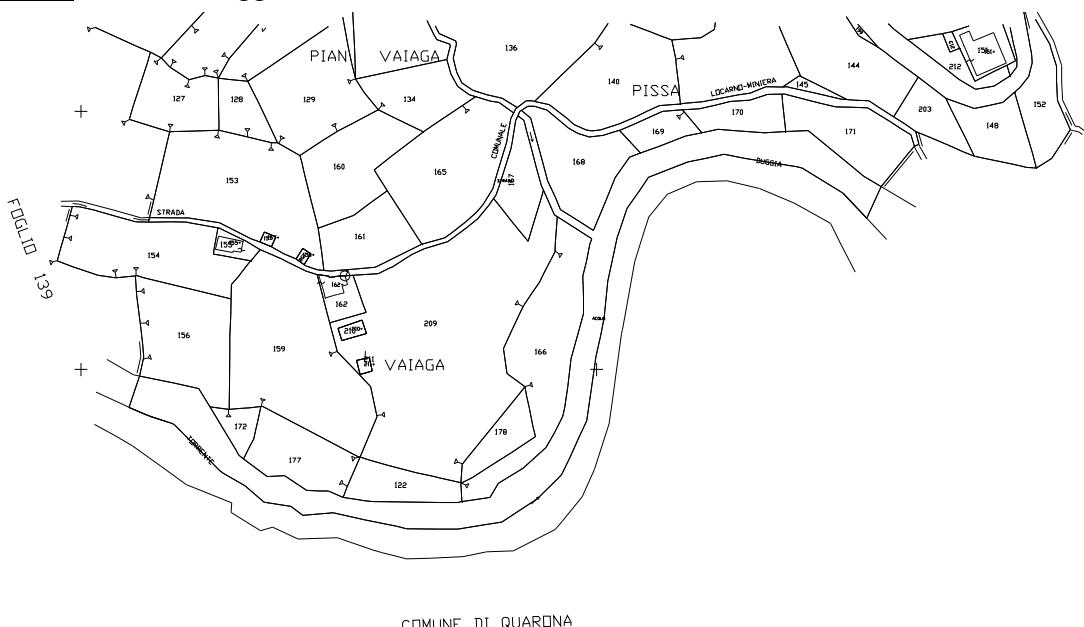
Foglio 144: Fiume Sesia, Torrente Duggia, Strada Provinciale



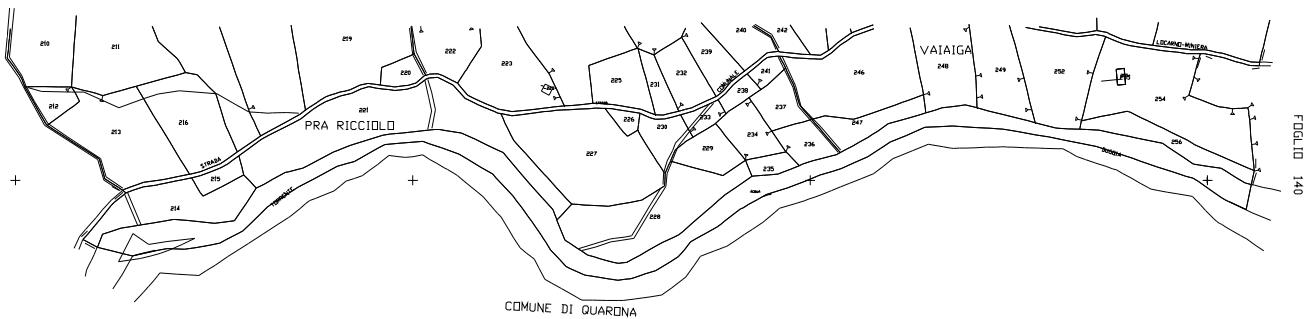
Foglio 141: Strada Comunale Doccio, Torrente Duggia



-Foglio 140: Torrente Duggia



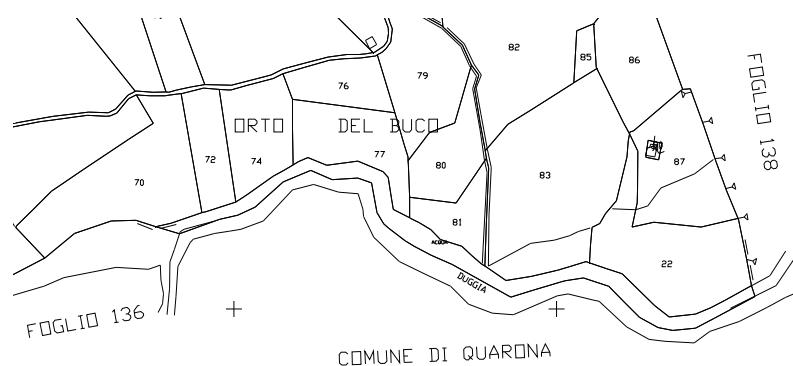
Foglio 139: Torrente Duggia



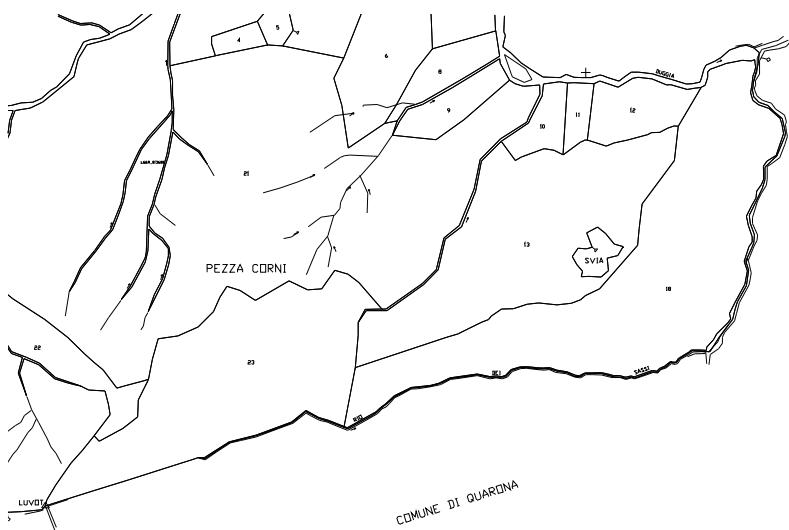
Foglio 138: Torrente Duggia



Foglio 137: Torrente Duggia

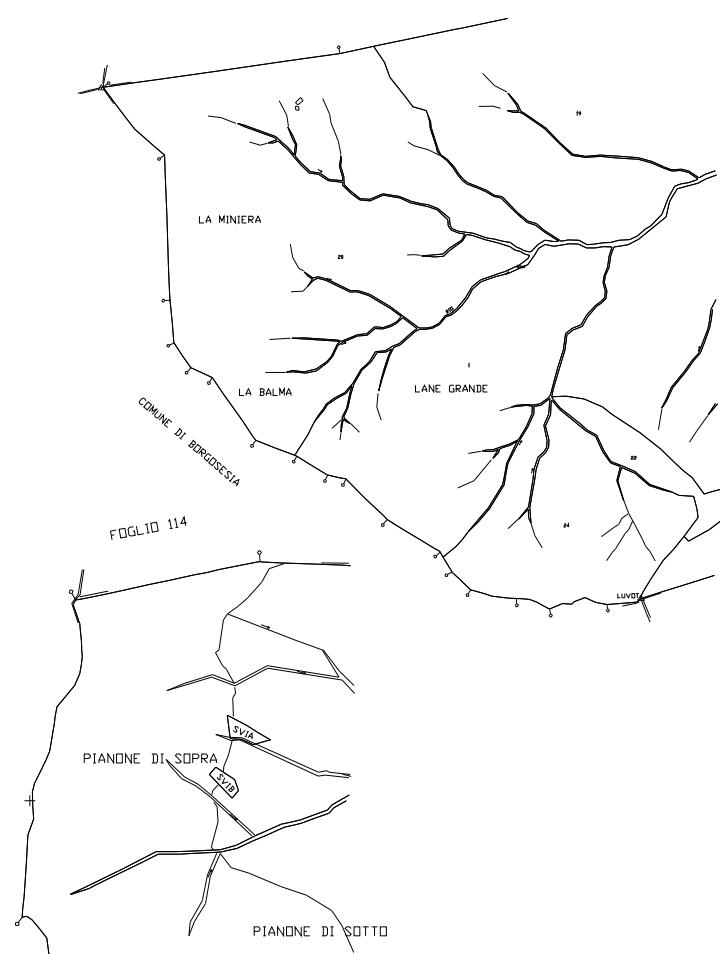


Foglio 136: Rio dei Sassi, particella 23



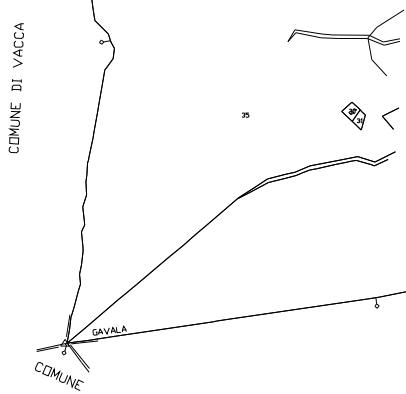
Comune di Borgosesia

Foglio 136: particelle 24, 1, 20

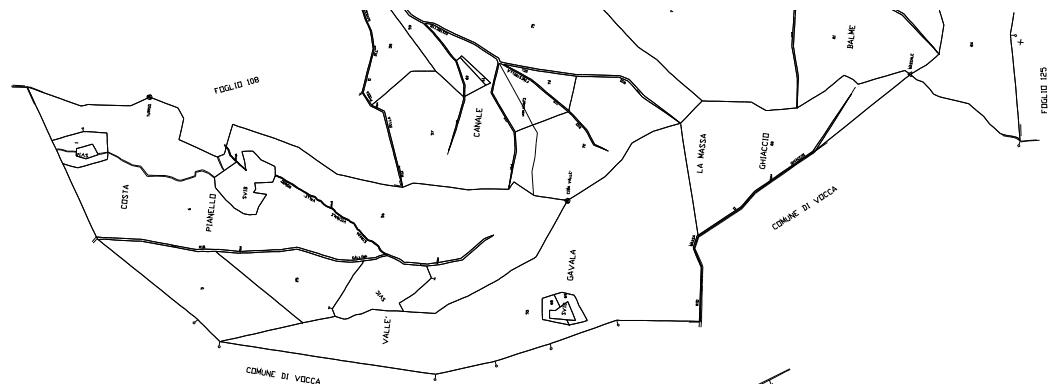


Comune di Voccia

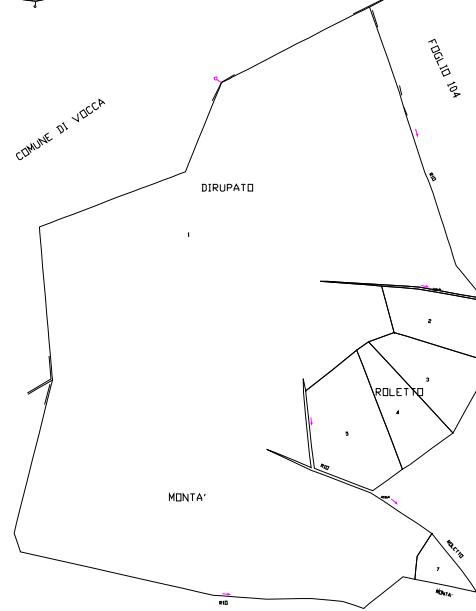
-Foglio 125: particella 35



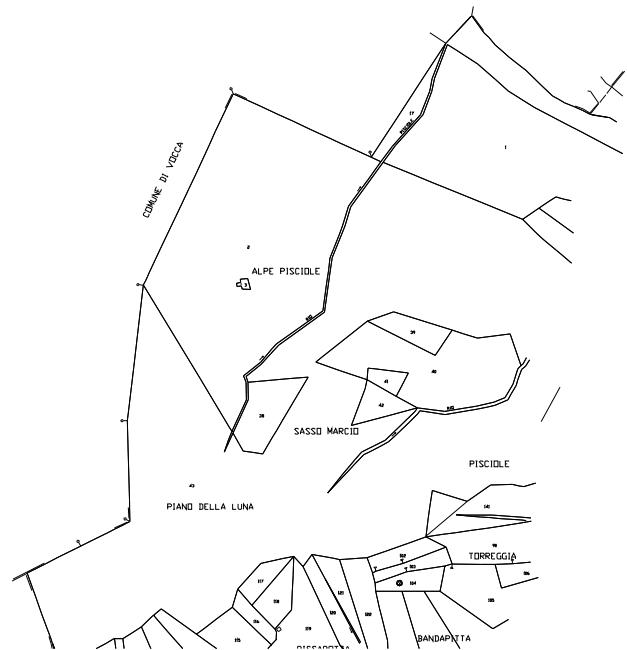
Foglio 114: particelle 84, 80, 55, 5, 6, 1



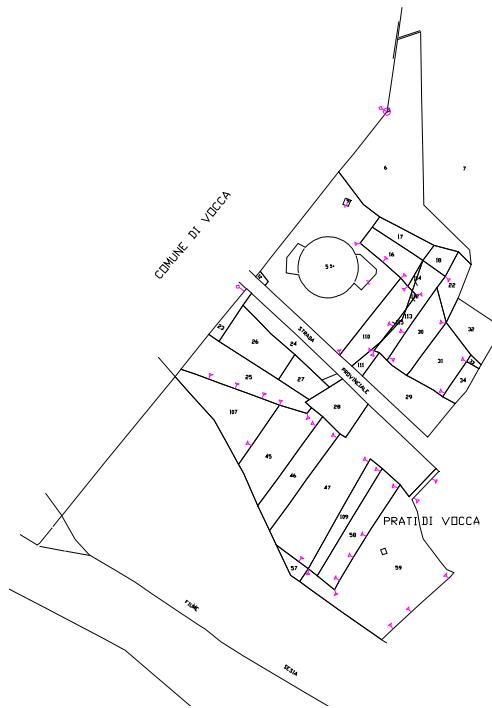
Foglio 108: particella 1



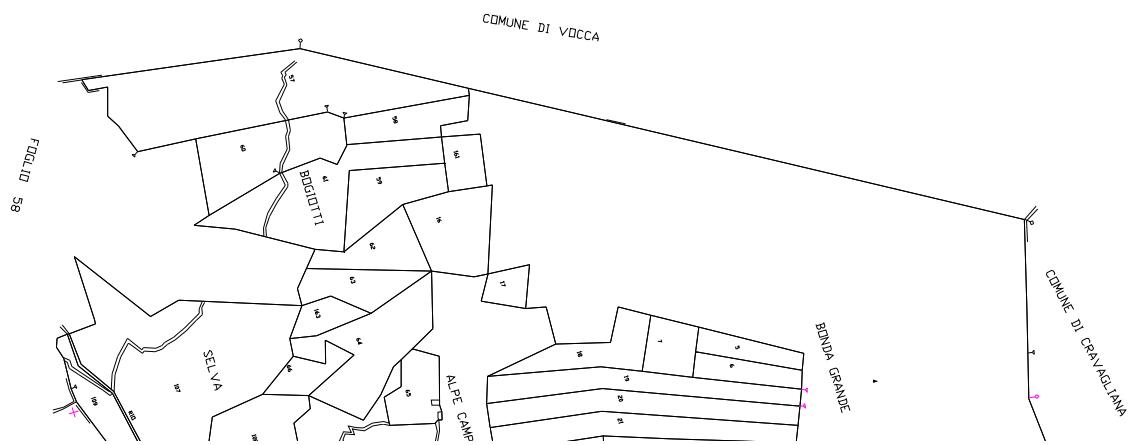
Foglio 104: particelle 43, 2, 17, Fiume Sesia



Foglio 58: particelle 107, 25, 23,
Strada provinciale 299, 12, 5, 6

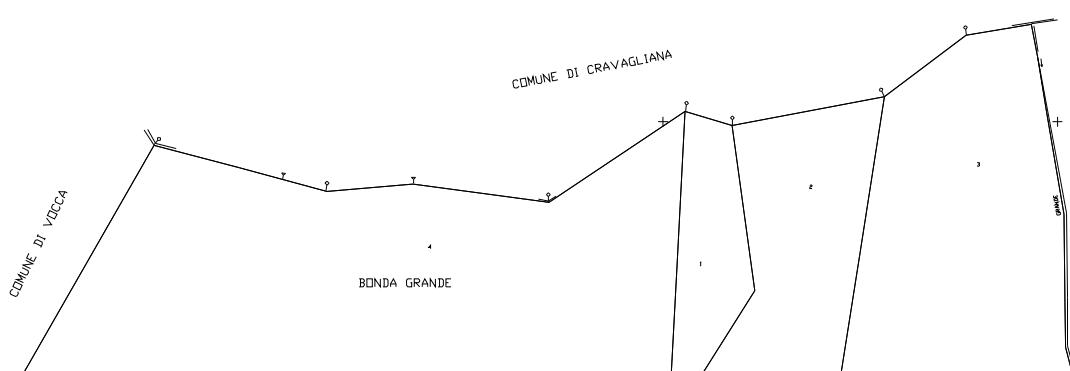


Foglio 56: particelle 57, 4

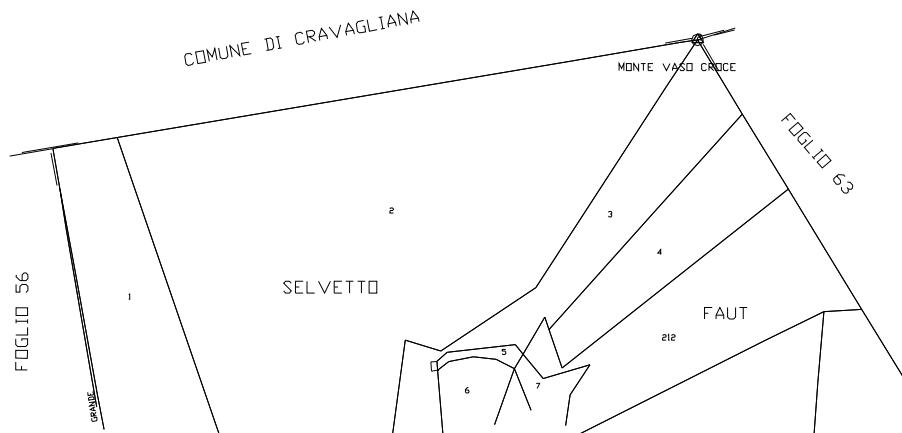


Comune di Cravagliana

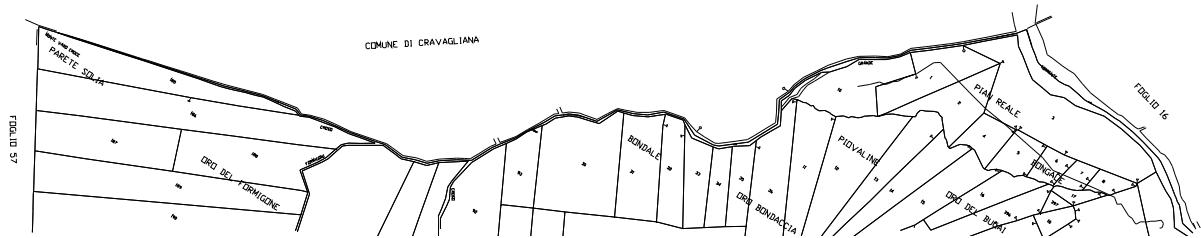
Foglio 56: particelle 4, 1, 2, 3, Rio della Fossa Grande



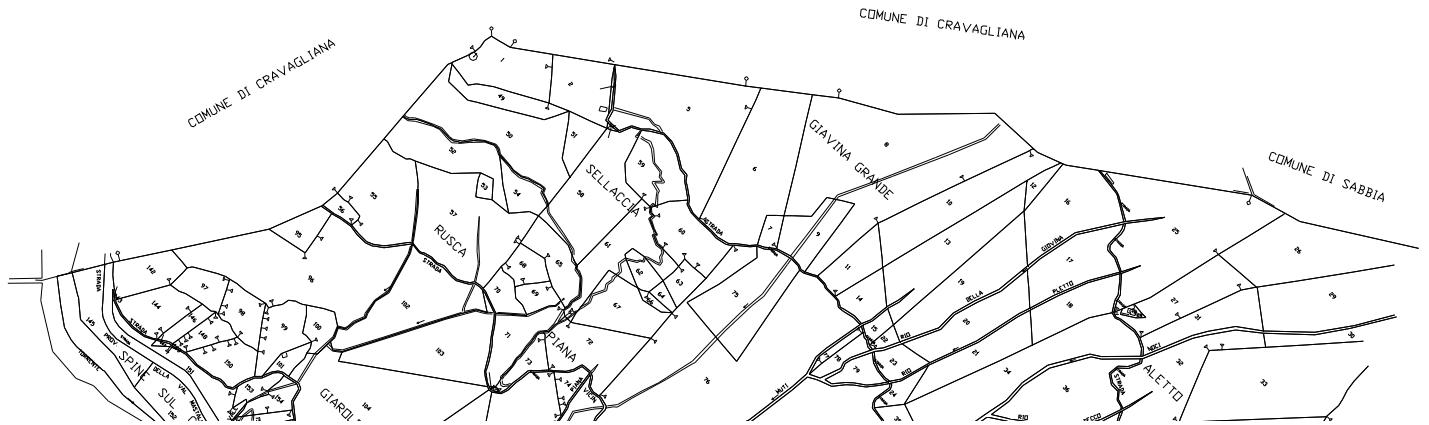
Foglio 57: Rio della Fossa Grande, particelle 1, 2,



Foglio 63: Rio Croso Grande, Torrente Mastallone

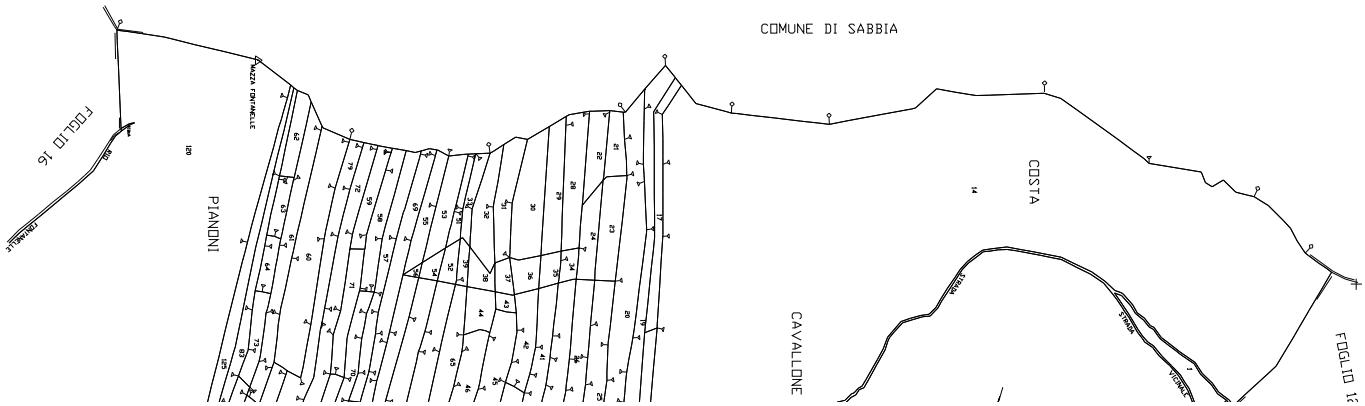


Foglio 16: Torrente Mastallone, particelle 145, Strada della Val Mastallone, 142, 96, 95, Starda Vicinale della Sellaccia, 56, 55, 52, 50, 1, 2, 5

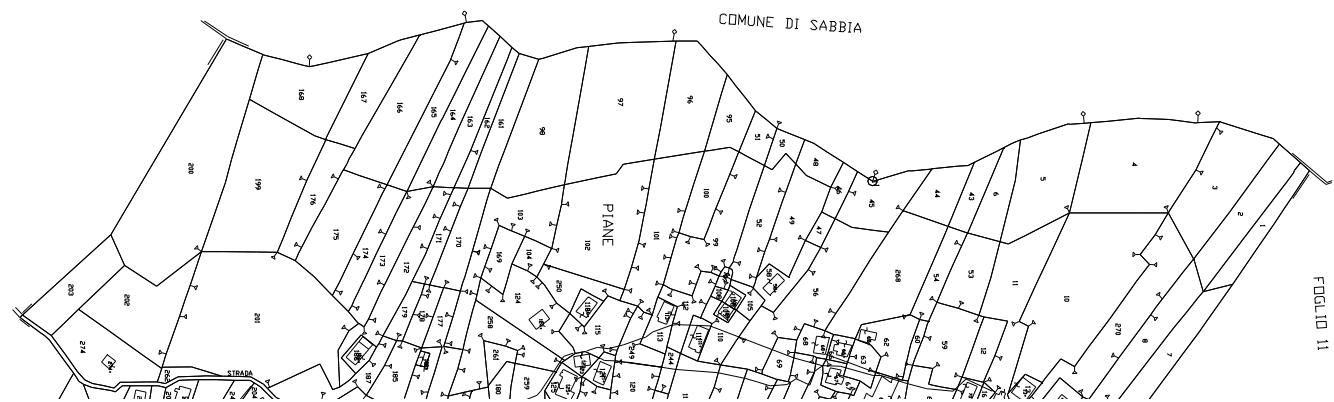


Comune di Sabbia

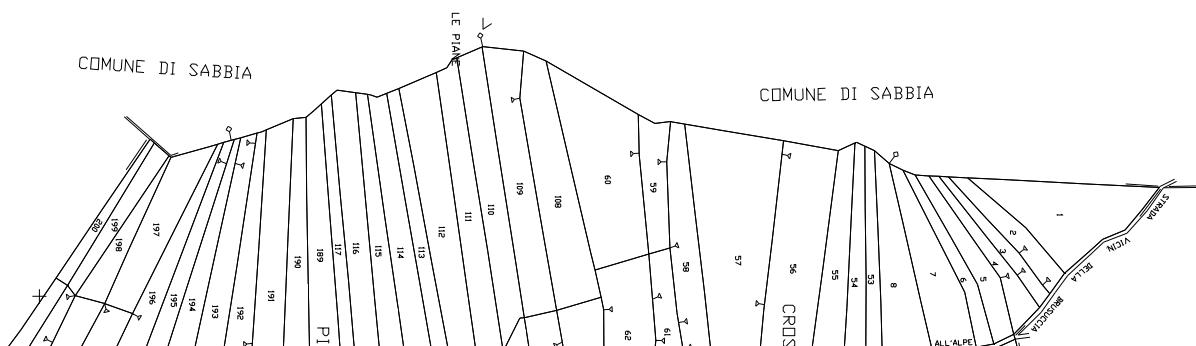
Foglio 14: particelle 120, 125, 83, 62, 61, 60, 79, 72, 59, 58, 57, 69, 55, 53, 51, 33, 32, 31, 30, 29, 28, 22, 21, 20, 19, 17, 14



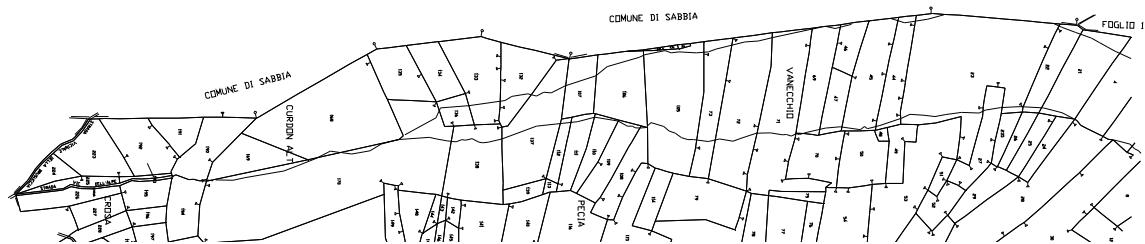
Foglio 12: particelle 200, 168, 167, 166, 165, 164, 163, 162, 161, 98, 97, 96, 95, 51, 50, 48, 46, 45, 44, 43, 6, 5, 4, 3, 2, 1



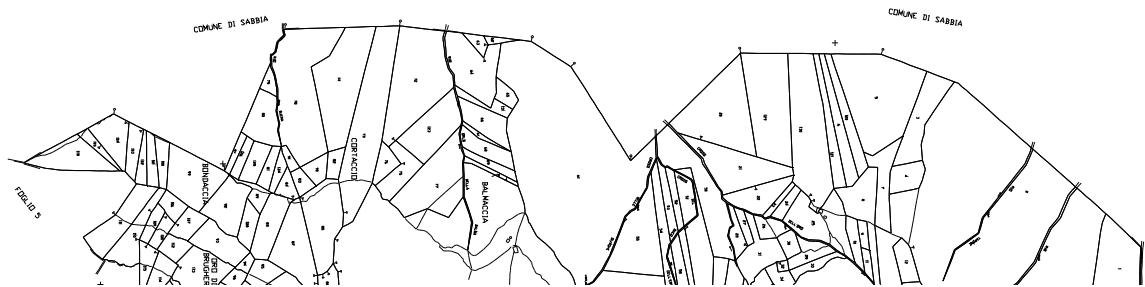
Foglio 11: particelle 200, 199, 198, 197, 196, 195, 194, 193, 192, 191, 190, 189, 117, 116, 115, 114, 113, 112, 111, 110, 109, 108, 60, 59, 58, 57, 56, 55, 54, 53, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, 1



Foglio 5: Strada Comunale della Brosuccia, particelle 223, 192, 191, 190, 168, 135, 134, 133, 132, 137, 107, 106, 104, 103, 74, 105, 73, 72, 71, 69, 46, 45, 44, 23, 22

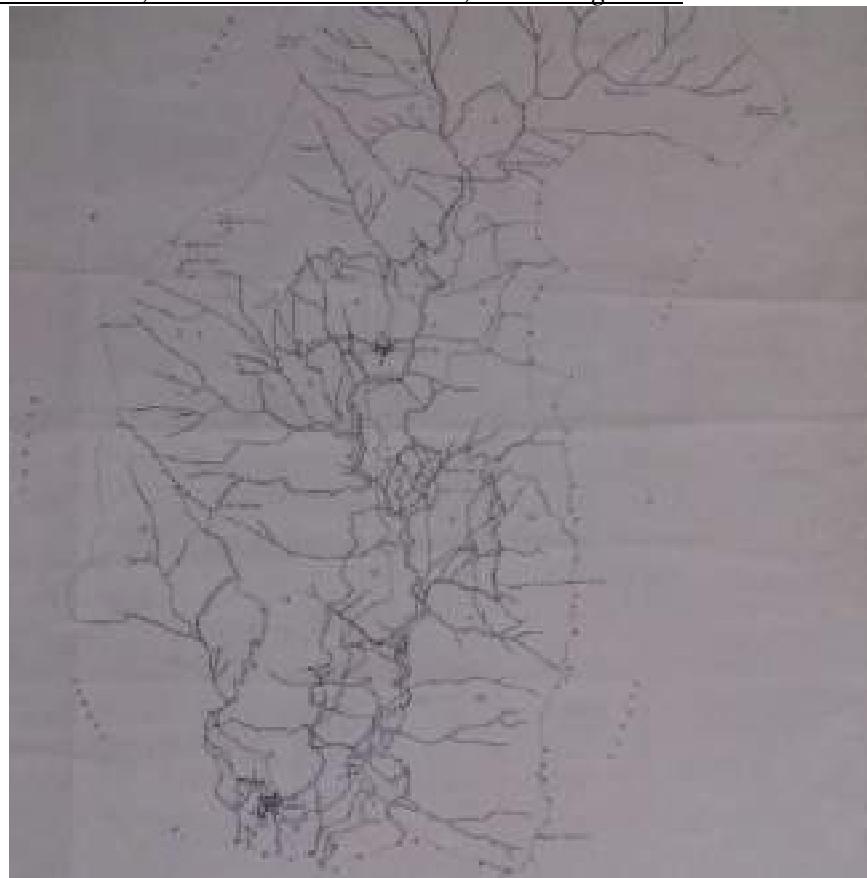


Foglio 1: particelle 119, 105, 104, 103, 102, 101, 100, 99, 127, 80, 79, Rio Buera, 78, 74, 73, 72, Rio Orlo della Balma, 64, 63, 62, 61, Corso delle Ovaghe, 50, Corso dell'Oro, 20, 129, 130, 121, 6, 120, 5, 3, 2, Rio Tapone, 1, Rio Ovaghe



DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI CONFINI ATTUALI DEL COMUNE DI SABBIA

I confini del Comune di Sabbia, da Nord in senso orario, sono i seguenti:

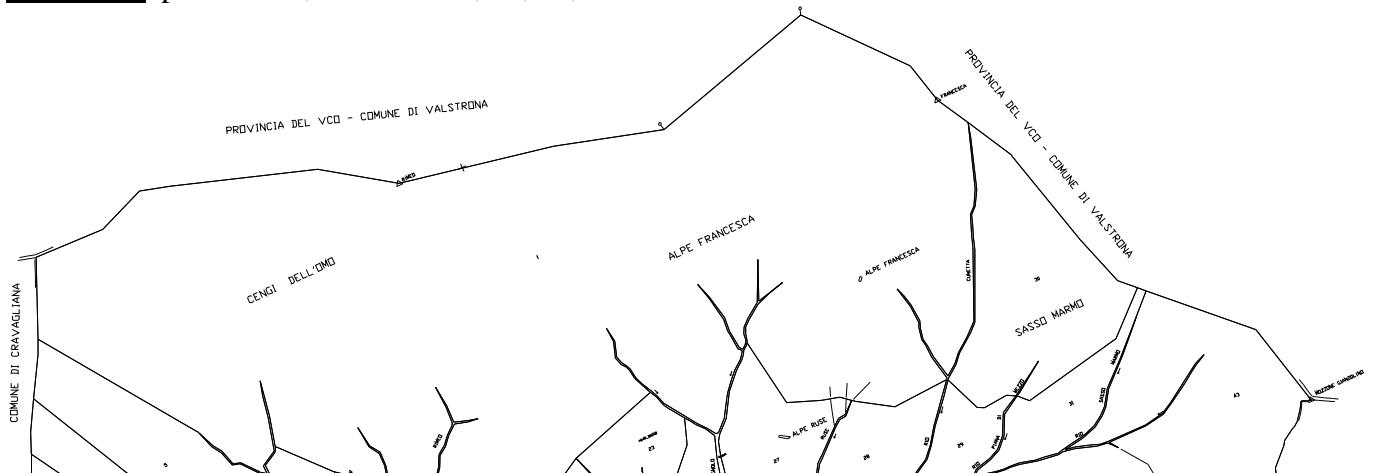


- a Nord Comune di Valstrona (VCO)
- a Est Comune di Varallo (VC)
- a Sud Comune di Cravagliana (VC)
- a Ovest Comune di Cravagliana (VC)

Iniziando a definire i confini da Nord a Sud in senso orario del Comune di Sabbia, troviamo:

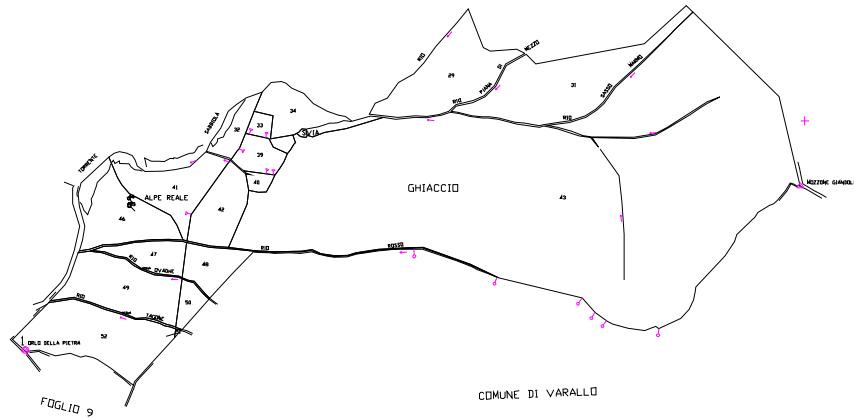
Comune di Valstrona (VCO)

-Foglio 1: particelle 1, Rio Cunetta, 30, 31, 4

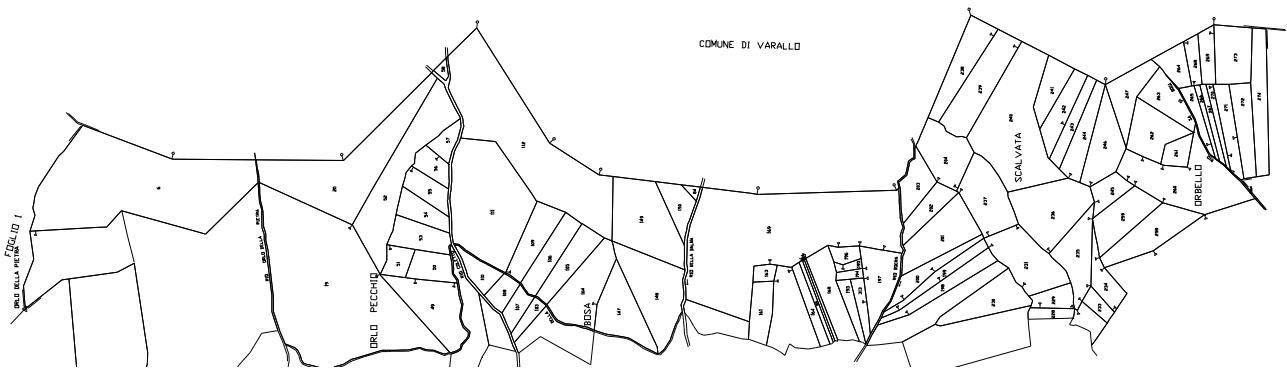


Comune di Varallo

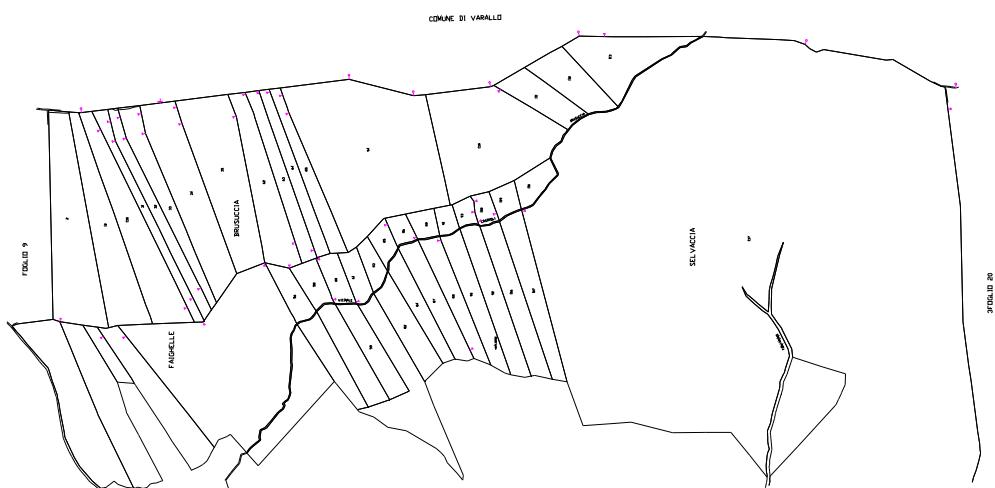
-Foglio 1: particelle 43, Rio Rosso, 48, Rio Ovaghe, 50, Rio Tagone, 51, 52



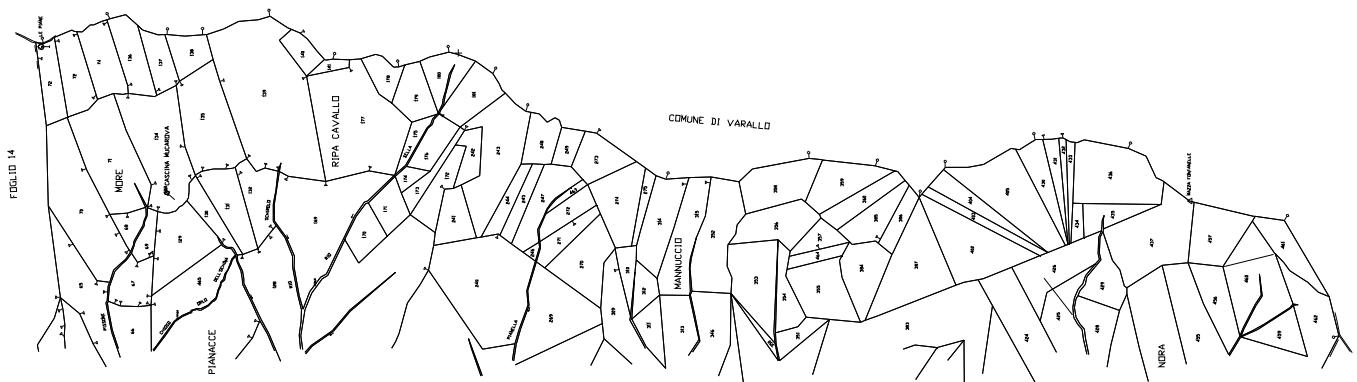
- Foglio 9: particelle 6, Rio Orlo della Pietra, 20 Rio Coletto, 58, 112, 149, 150, 84, Rio della Balma, 169, Rio Boera, 203, 204, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 246, 247, 264, 268, 269, 273, 274



-Foglio 14: particelle 2, 12, 138, 31, 32, 33, 34, 35, 62, 63, 64, 65, 94, 139, 111, 112, 113, Strada Vicinale Casaroli, 137

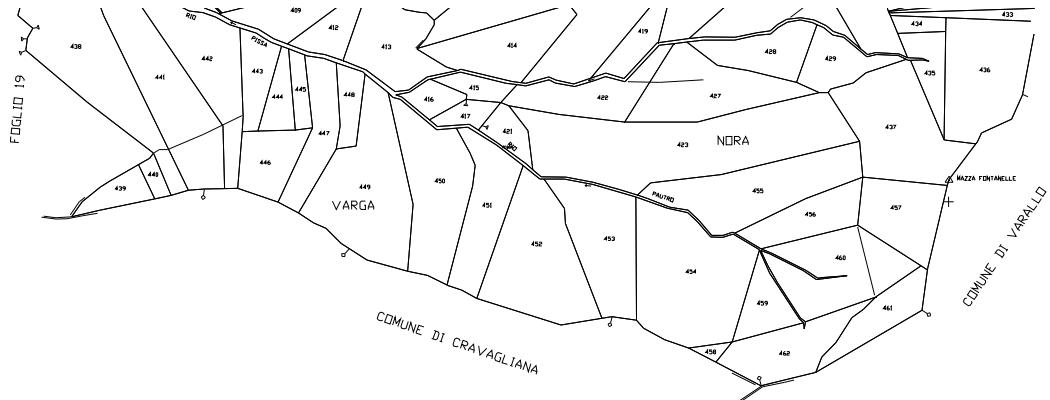


- Foglio 20: particelle 72, 73, 74, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 177, 178, 179, 180, 189, 243, 248, 249, 273, 274, 275, 314, 315, 352, 358, 359, 360, 385, 386, 387, 402, 403, 404, 405, 430, 431, 432, 433, 436, 437, 457, 461, 462

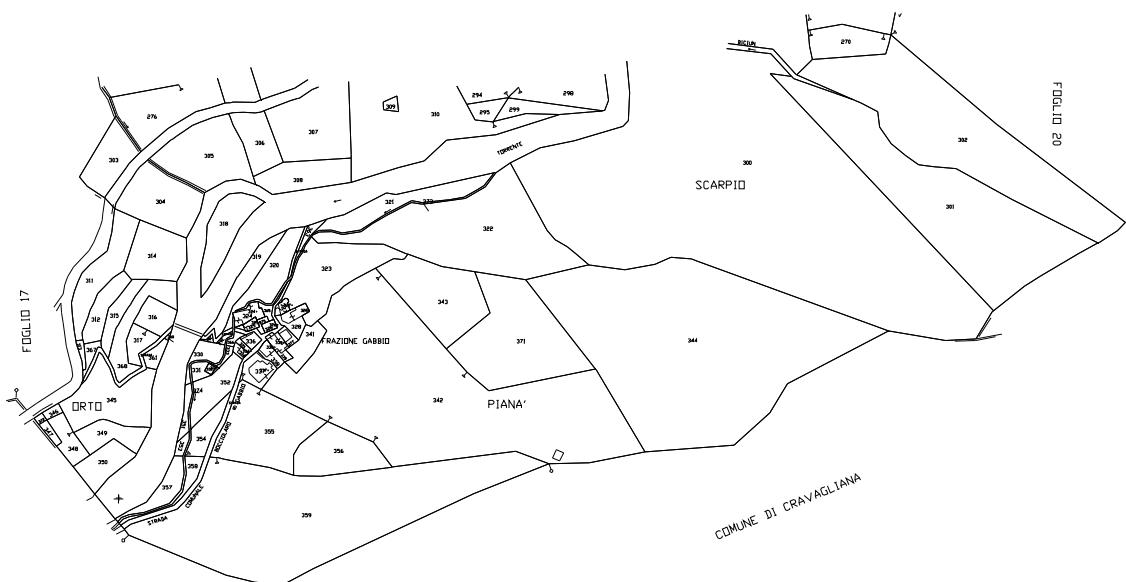


Comune di Cravagliana

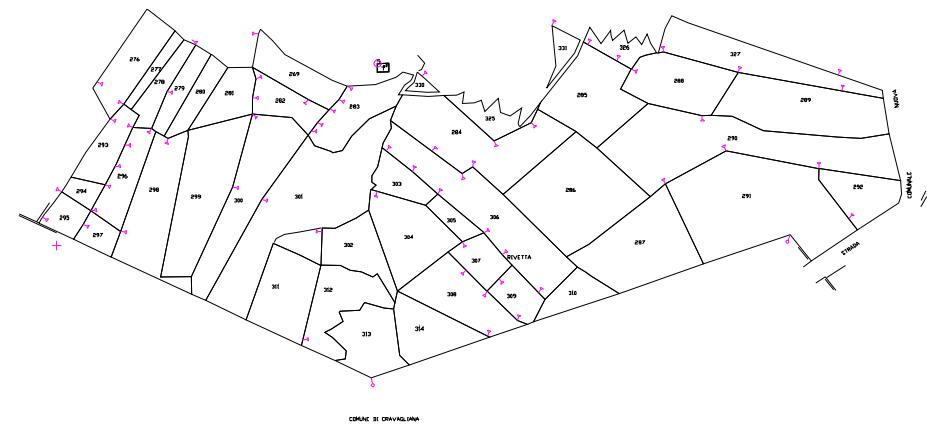
-Foglio 20: particelle 462, 458, 454, 453, 452, 451, 450, 449, 447, 446, 442, 441, 438, 440, 439



- Foglio 19: particelle 302, 301, 300, 344, 342, 300, 359, Strada Comunale Bocciolaro Gabbio, 358, 357, Torrente Sabbiola, 350, 348, 347, 372



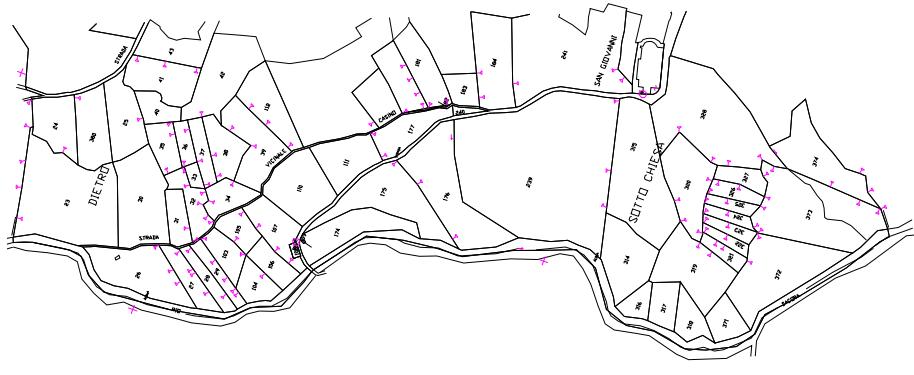
-Foglio 17: Strada Comunale nuova Bocciolaro-Sabbia, particelle 291, 287, 310, 309, 308, 314, 313, 312, 311, 301, 300, 299, 298, 297, 295



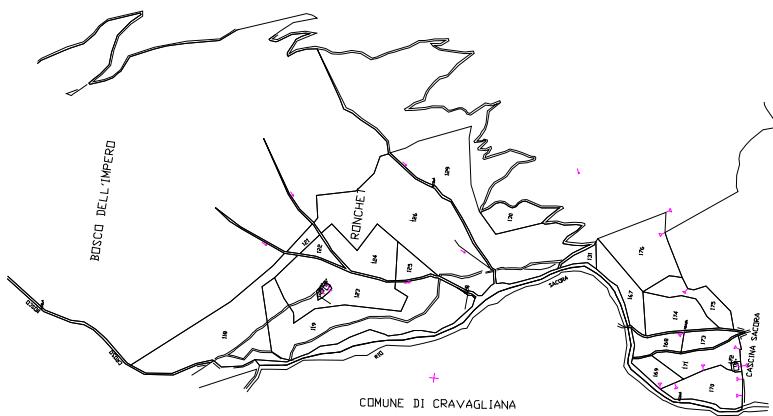
- Foglio 16: particelle 255, 254, 253, 243, 237, Rio, 235, 233, 229, 228, strada provinciale vecchia Bocciolaro-Sabbia, 222, strada provinciale vecchia Bocciolaro-Sabbia, 223, strada provinciale vecchia Bocciolaro-Sabbia, 219, 218, Rio Saccora



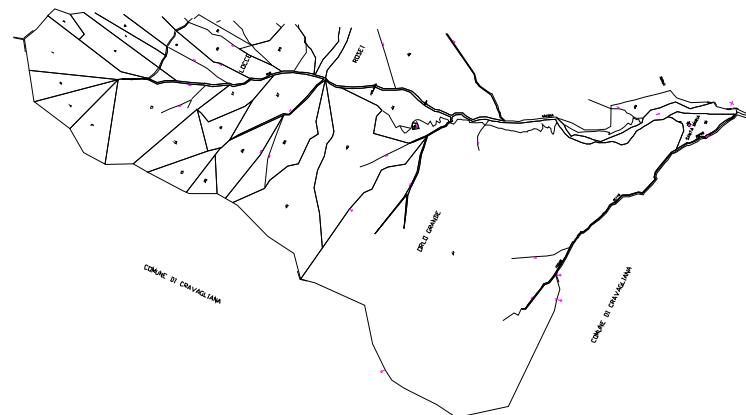
- Foglio 15: Rio Saccora



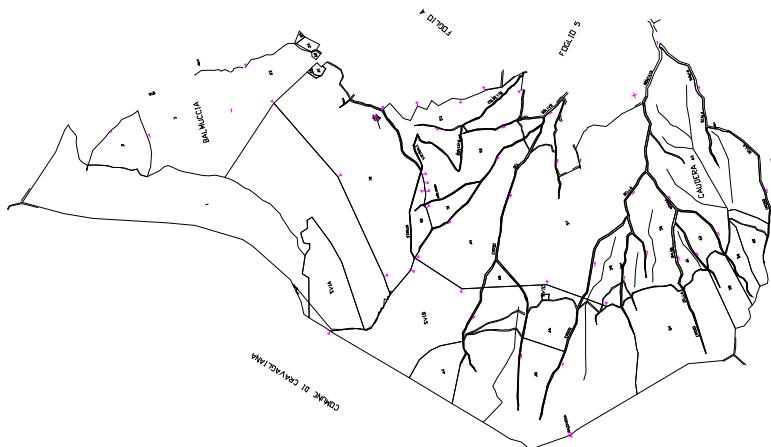
- Foglio 11: Rio Saccora



-Foglio 10: fosso detto Zoppo, particelle 47, 42, 28, 26, 25, 15, 14, 13, 5, 4, 2, 1

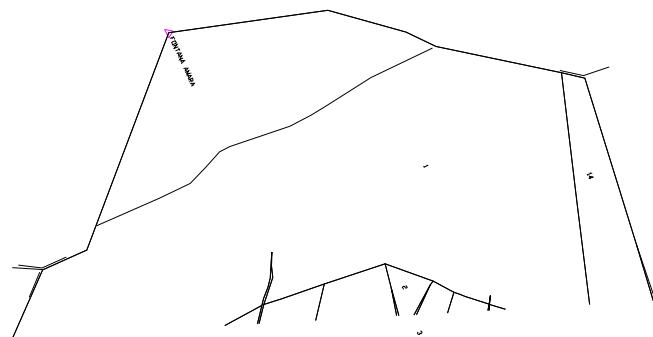


-Foglio 3: particelle 54, 45, 44, sviluppo B (p.lla 40), sviluppo A (p.lla 7) , 1

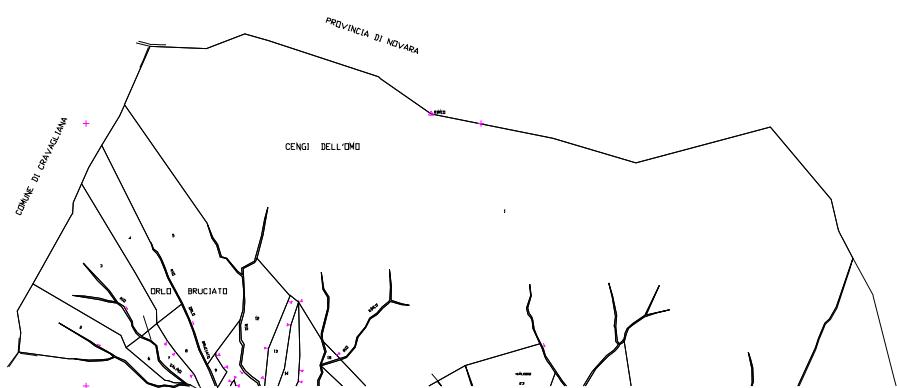


-Foglio 2: particelle 1, 14

COMUNE DI CRAVAGLIANA



-Foglio 1: particelle 2, 3, 4, 5, 1



DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI CONFINI DELL' ISTITUENDO COMUNE

DAI FOGLI DI MAPPA DEL COMUNE DI VARALLO

Comune di Valstrona (VCO)

Foglio 3: particelle 7, 14, 15

Comune di Quarna Sotto (VCO)

-Foglio 4: particelle 25, 27, 35, 40, 39, 41

-Foglio 10: particelle 16, 17, 27, 30, 31, 32, 49, 51, 50, 58, 59, 68

-Foglio 33: particelle 1, 9, 66, 35, 68, 36

-Foglio 36: particelle 1, 2, 3, 6, 16, 19

Comune di Nonio (VCO)

-Foglio 36: particella 30

-Foglio 55: particelle 14, 15, 19, 22, 26

Comune di Cesara (VCO)

-Foglio 55: particelle 26, 27, 35, 36, 34, 32, 47, 48, 45, 46, 44, 43, 38, 39

-Foglio 97: particelle 33, 36, 37

Comune di Civiasco (VC)

-Foglio 97: particelle 33, 63, 64, 65, 67, 68, Rio Riale dell'acqua Lincè

-Foglio 103: Rio di Lince, Rio Riale dell'Acqua, Rio delle Bignole, particelle 179, 174, 196

-Foglio 102: Rio delle Ovaghe, particelle 131, 213, 185, 186, 188, 189, 170

-Foglio 145: particelle 95, 94

-Foglio 147: particelle 222, 15, 49, 51, 52, 53, 54, 79, 87, 122, Strada Provinciale Varallo-Civiasco, 123

-Foglio 148: Strada Comunale Vecchia Varallo - Civiasco

-Foglio 149: Strada Comunale Vecchia Varallo - Civiasco

-Foglio 153: Torrente Pascone

-Foglio 150: Torrente Pascone, Rio della Gula, Rio Ortolana

-Foglio 154: Rio Ortolana, particelle 86, 118, 106, 117

-Foglio 155: particella 23

Comune di Madonna del Sasso (VCO):

-Foglio 155: particella 23

Comune di Breia

-Foglio 155: particelle 23, 101, 99, 96, Rio del Bondale, 95, 94, 93, 106, 92, 91, 89, 87, 86, 84, 83, 82, 80, 79, 77, 76, 67, 65, 68, 69, 70, 71, 74

-Foglio 160: particelle 181, 182, 183, 186, Strada Vicinale Piede della Costa Piaggia Cavaglia Sternia, 187, 296, 297, 299, 300, 302, 301, Strada Vicinale Piede della Costa Piaggia Cavaglia Sternia, 486, 340, 311, 314, Strada Comunale Cavaglia di Mezzo, 343, 347, 348, 354, 355, 356, 358, 359, 368, Strada Comunale Breia Cavaglia, 372, 450, 388, 393, 394, Strada, 400, 401, 405, 404, Strada Comunale Roccapietra Breia

-Foglio 159: particelle 122, 123, 124, 125, 118, 126, 127, 146, 147, 148

Comune di Quarona

-Foglio 159: particelle 148, 149, 150, 151, 152, 161, 160, 159, 166, 165, 167

-Foglio 161: particelle 209, 247, 258, 257, 261, 262, 238, ex Strada Provinciale Ponte San Quirico-Borgosesia, 255 , Strada Provinciale 299

-Foglio 156: particelle 26, 25, Strada Comunale Barile, 35, 31, Fiume Sesia

-Foglio 144: Fiume Sesia, Torrente Duggia, Strada Provinciale

-Foglio 141: Strada Comunale Doccio, Torrente Duggia

-Foglio 140: Torrente Duggia

-Foglio 139: Torrente Duggia

-Foglio 138: Torrente Duggia

-Foglio 137: Torrente Duggia

-Foglio 136: Rio dei Sassi, particella 23

Comune di Borgosesia

-Foglio 136: particelle 24, 1, 20

Comune di Vocca

-Foglio 125: particella 35

-Foglio 114: particelle 84, 80, 55, 5, 6, 1

-Foglio 108: particella 1

-Foglio 104: particelle 43, 2, 17, Fiume Sesia

-Foglio 58: particelle 107, 25, 23, Strada provinciale 299, 12, 5, 6

-Foglio 56: particelle 57, 4

Comune di Cravagliana

-Foglio 56: particelle 4, 1, 2, 3, Rio della Fossa Grande

-Foglio 57: Rio della Fossa Grande, particelle 1, 2,

-Foglio 63: Rio Croso Grande, Torrente Mastallone

-Foglio 16: Torrente Mastallone, particelle 145, Strada della Val Mastallone, 142, 96, 95, Stardia Vicinale della Sellaccia, 56, 55, 52, 50, 1, 2, 5

DAI FOGLI DI MAPPA DEL COMUNE DI SABBIA

Comune di Valstrona (VCO)

- **Foglio 1:** particelle 1, Rio Cunetta, 30, 31, 43

Comune di Cravagliana

- **Foglio 20:** particelle 462, 458, 454, 453, 452, 451, 450, 449, 447, 446, 442, 441, 438, 440, 439

- **Foglio 19:** particelle 302, 301, 300, 344, 342, 300, 359, Strada Comunale Bocciolaro Gabbio, 358, 357, Torrente Sabbiola, 350, 348, 347, 372

- **Foglio 17:** Strada Comunale nuova Bocciolaro-Sabbia, particelle 291, 287, 310, 309, 308, 314, 313, 312, 311, 301, 300, 299, 298, 297, 295

- **Foglio 16:** particelle 255, 254, 253, 243, 237, Rio, 235, 233, 229, 228, strada provinciale vecchia Bocciolaro-Sabbia, 222, strada provinciale vecchia Bocciolaro-Sabbia, 223, strada provinciale vecchia Bocciolaro-Sabbia, 219, 218, Rio Saccora

- **Foglio 15:** Rio Saccora

- **Foglio 11:** Rio Saccora

- **Foglio 10:** fosso detto Zoppo, particelle 47, 42, 28, 26, 25, 15, 14, 13, 5, 4, 2, 1

- **Foglio 3:** particelle 54, 45, 44, sviluppo B (p.lla 40), sviluppo A (p.lla 7) , 1

- **Foglio 2:** particelle 1, 14

- **Foglio 1:** particelle 2, 3, 4, 5, 1

INQUADRAMENTO SOCIO –ECONOMICO E CULTURALE

I Comuni di Varallo e Sabbia, sono situati nella zona nord del territorio provinciale. Il loro territorio è parzialmente montano, entrambi appartengono all'Unione dei Comuni Valsesia, all'A.S.L. VC ed al Distretto Giudiziario di Vercelli.

I dati relativi alla popolazione ed alla superficie riferiti al 31.12.2016 sono i seguenti:

	ABITANTI	SUPERFICIE KMO
VARALLO	7195	88.71
SABBIA	58	14.5

Una lettura più dinamica dell'aspetto demografico può rilevarsi dai seguenti dati storici:

	VARALLO	SABBIA
ANNO 1981	8165	149
ANNO 1991	8030	134
ANNO 2001	7397	93
ANNO 2011	7485	57

Analogamente è possibile analizzare nel tempo le attività Economiche con riferimento ai censimenti del 2001 e del 2011:

	VARALLO	SABBIA

	Censimento 2001	Censimento 2011	Censimento 2001	Censimento 2011
Imprese	698	726	0	0
Addetti	2263	2302	0	0
Istituzioni	62	87	1	1
Addetti	176	143	1	1
Industrie	113	87	0	0
Addetti	111	1098	0	0
Attività	231	233	1	1
Addetti	449	560	2	2
Altre attività	354	406	3	1
Addetti	698	644	3	1

Note:

- I dati sulle istituzioni, raccolti dal sito censimento.istat.2001, comprendono sia quelle pubbliche che quelle no-profit.
- I dati sulle attività commerciali includono anche quelle ricettive e della ristorazione

La distribuzione della popolazione per tipo di attività

Alla data del 31/12/2016 la popolazione residente risulta così suddivisa:

	VARALLO	SABBIA	Totale
Pensionati	1643	26	
Infanti 0-6	439	1	
Studenti	881	1	
Casalinghe	494	2	
Impiegati	1021	6	
Artigiani	195	1	
Operai	1531	5	
Invalidi	32		
Altri Lavori	816	8	
In at. occup. ed altro	143	8	
Totale	7195	58	

Principali attività fonti di reddito.

Le principali attività fonti di reddito presenti sul territorio di Varallo e di Sabbia sono rappresentate prevalentemente da lavoro dipendente presso le imprese industriali, da lavoro autonomo e dipendente presso le attività commerciali e di servizi.

L'impiego lavorativo della popolazione di Varallo si può così suddividere:

- 42% Lavoro dipendente
- 23% Pensionati
- 7% Artigiani e lavoratori in proprio
- 19% Minorenni/studenti
- 9% in attesa di occupazione/altro

L'impiego lavorativo della popolazione di Sabbia si può così suddividere:

- 40% Lavoro dipendente
- 45% pensionati
- 1% Artigiani e lavoratori in proprio
- 1% minorenni/studenti
- 13% in attesa occupazione/altro

Servizi pubblici, attività sociali ed esercizi pubblici.

Nel Comune di Varallo, a cui è riconosciuta la qualifica di Comune a economia turistica, sono presenti n. 156 attività commerciali prevalentemente nel settore non alimentare (di cui 4 medie strutture del settore misto con prevalenza alimentare, 1 del settore misto con prevalenza non alimentare e 3 del settore non alimentare, 4 edicole, 3 impianti di distribuzione di carburanti per autotrazione e 3 farmacie) e n. 76 bar-ristoranti, circoli privati, agriturismi e attività ricettive per un totale di n. 232 esercizi, n. 21 acconciatori e n. 6 estetisti, n. 16 licenze di autonoleggio con conducente, n. 5 attività di autoriparazioni, n. 1 attività di riparazione di motocicli, n. 3 tintolavanderie e n. 2 lavanderie a gettoni, numerosi studi medici (anche plurispecialistici), dentistici, veterinari e fisioterapici, n. 1 casa di riposo, un poliambulatorio dell'ASL VC, la sede dell'Unione dei Comuni della Valsesia a della locale Azienda Turistica, n. 2 Uffici Postali e N. 4 sedi di Istituti Bancari, n. 1 impianto di risalita, n. 1 Ufficio Giudiziario (Giudice di Pace). Nel centro storico ha luogo un mercato settimanale che vede la presenza di oltre 100 banchi e su cui gravitano, oltre ai residenti, sia utenti dell'alta valle che turisti e l'ultimo sabato di ogni mese vi si svolge un vivace mercatino dell'usato.

I due enti appartengono inoltre allo stesso Istituto comprensivo per quanto riguarda i servizi scolastici, fanno entrambi parte dell'Unione Montana Valsesia per la gestione dei servizi socio assistenziali, appartengono poi:

- allo stesso Distretto Sanitario ASL VC;
- alla stessa autorità d'ambito ATO2 – (A - AMBITO: porzione di territorio dove si effettua il servizio; T - TERRITORIALE: tutto il territorio appartenente alle Province di Biella e Vercelli, ad alcuni Comuni torinesi attorno al lago di Viverone ed ai Comuni del Casalese e Valenzano, dove viene organizzata la gestione del servizio idrico integrato (s.i.i.); O - OTTIMALE: ottimizzare la risorsa idrica in base ai propri bacini idrografici superficiali e sotterranei. La Regione Piemonte è suddivisa in 6 ATO il nostro Ambito si chiama “ATO N.2” e comprende principalmente il “Biellese, il Vercellese e il Casalese”); : esso è un organismo pubblico ed assolve a compiti e funzioni di servizio idrico integrato (s.i.i.) per l'intero Ambito di competenza, individuando il modello integrativo, la forma di gestione e l'affidamento in convenzione a Gestori (per entrambi i Comuni è la medesima società CORDAR VALSESIA SPA) del servizio e assicurandone il controllo operativo, tecnico e gestionale. ATO n.2 verifica in particolare il rispetto dei livelli e degli standard di distribuzione prestabiliti nelle convenzioni con i soggetti Gestori pianificandone gli investimenti, valutando una corretta applicazione della tariffa di utilizzo dell'acqua e tutelando gli utenti;
- fanno parte del C.O.VE.VA.R. del Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani che svolge tutte le funzioni di governo di bacino e di ambito relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.

Il Comune di Varallo è proprietario della **Casa di Riposo “CASA SERENA”** (in capo alla V Ripartizione comunale) che dal 1^o ottobre 2011 è in concessione alla società Anteo Cooperativa Sociale Onlus, con sede in Biella. La struttura ha una disponibilità di 170 letti (di cui 2 di emergenza).

Attualmente vi sono 162 ospiti sono suddivisi in relazione al livello assistenziale in: 112 non auto e 50 autosufficienti, precisamente: 54 RSA Convenzionati ASL; 58 non autosufficienti non in convenzione;



ITINERARI TURISTICI - VARALLO

Dal punto di vista urbanistico, nel centro storico sono visibili varie testimonianze architettoniche legate alla storia della Città nel corso dei secoli. Dal nucleo delle “contrade”, piccole vie anticamente deputate al commercio e alla produzione artigianale, al palazzo cinquecentesco che ospitava l’importante famiglia degli Scarognini-D’Adda, per passare alle scenografiche ville ottocentesche, collocate in quello che era il centro residenziale della città e che oggi fanno rivivere al visitatore lo spirito della Belle Époque. Varallo è caratterizzata da numerose chiese ed edifici religiosi tra i quali spiccano Santa Maria delle Grazie, San Marco e l’Oratorio della Madonna di Loreto: tutti sono “Monumenti Nazionali” in cui fede, arte e storia si uniscono a formare un’unica grande opera. Sopra la città sorge il Complesso Monumentale del Sacro Monte, edificato a partire dalla fine del XV secolo, dove rivivono nelle 45 cappelle gli episodi della vita di Cristo. Il Monte è luogo di arte e di fede, strettamente connesso alla città, che per così dire gli ha dato i natali, e a essa è collegato dall’antica strada processionale, da una carrozzabile e dalla **storica funivia**, la più ripida d’Europa.

Giungendo a Varallo non si può non notare un lungo filare di tigli, che segna il percorso dal viale della Stazione Ferroviaria fino alla centrale piazza Vittorio Emanuele II. Sul viale si affacciano, tra le altre, tre importanti ville. Dapprima **Villa Virginia**, oggi sede dell’Unione Montana Valsesia, costruita nel 1890 da Pietro Aixerio Cilies, architetto originario di Rima alle dipendenze della corte russa. Le sue origini rimesi, patria della tecnica del Marmo Artificiale, spiegano il largo impiego di questo prezioso materiale per gli interni della villa. La seconda è **Villa Barbara**, oggi sede del Giudice di Pace. Costruita nel 1883 su progetto di Cesare Peco, fu di proprietà di Luigi Durio e nel 1934 venne acquistata da Adolfo Grober, grande industriale locale. Dal 1968 è di proprietà del comune. Infine troviamo **Villa Durio**, voluta nel 1882 da Costantino Durio e oggi scenografica sede del Comune di Varallo. Proseguendo verso la piazza, si trova l’antico complesso del monastero delle Orsoline, fondato nel 1648. Oggi è sede di diversi esercizi commerciali, di botteghe e di laboratori, pur mantenendo riconoscibile parte della sua originaria fisionomia, in particolare nel dipinto raffigurante Sant’Orsola e le Vergini, sovrastante la cancellata di ingresso, e nel caratteristico chiostro che si intravede su un lato dell’interno.

Villa Durio, come detto oggi sede del Comune di Varallo fu costruita da Costantino Durio nel 1882 su progetto dell'Ingegnere Giovanni Cerutti di Valpiana, lo stesso che progettò la facciata della Basilica dell'Assunta al Sacro Monte. Si mostra in tutta la sua imponenza, con un'architettura che risente dell'impostazione neoclassica, pur se con alcune libertà. Gli interni sono ampi e luminosi, decorati con particolare cura nei soffitti e nei vetri originali, in parte ancora oggi conservati, oltre che nei pavimenti lignei e a mosaico. Al piano terreno si trova il grande salone, caratterizzato dal grande antico camino scolpito in marmo bianco. Il salone, vero e proprio centro della costruzione si affaccia sui due lati del parco giardino permettendo l'uscita e l'entrata da entrambe le facciate. Al primo piano trovano sede gli uffici amministrativi, dove si conservano vari arredi e quadri di bella fattura, provenienti dalla Collezione D'Adda. Tra questi spiccano due grandi tele secentesche a soggetto mitologico, oltre al celebre trono del marchese D'Adda.



Piazza Vittorio Emanuele II è la piazza principale della città: il centro viario e di ritrovo per cittadini e turisti. Subito lo sguardo è attirato dalla maestosa architettura della **Collegiata di San Gaudenzio**, che domina la piazza dall'alto di un promontorio roccioso, ritmata dalle pittoresche arcate che la circondano. All'interno vi sono molte testimonianze artistiche, tra cui spicca nell'abside il polittico di Gaudenzio Ferrari. Nella parte opposta della piazza si trova il

Teatro Civico, costruito dove un tempo sorgeva il Palazzo della Vicinanza, sede dell'organo che governava l'intera valle. Il teatro, costruito alla fine dell'Ottocento dall'impresario Giuseppe Negri, venne solennemente inaugurato nell'agosto del 1901 con la presentazione dell'opera *Il Barbiere di Siviglia*. Al centro della piazza è collocata la **statua di Vittorio Emanuele II**, al quale è intitolata, che venne realizzata dallo scultore Giuseppe Antonini. Il monumento ha la particolarità di essere stato il primo in Italia a raffigurare il sovrano dell'unità nazionale. La statua doveva essere collocata a Torino, ma si rivelò di dimensioni eccessivamente piccole, per cui venne donata alla Città di Varallo dallo scultore e, qui collocata, inaugurata il 1° giugno 1862.



graziosa **Piazza San Carlo** che prende il nome dalla settecentesca chiesa dedicata a San Carlo Borromeo. Chiusa al culto, agli inizi del Novecento venne poi

Nel cuore del centro storico si trova la



riutilizzata come granaio e come magazzino, fino a divenire oggi, a seguito di un attento restauro, spazio espositivo di Palazzo dei Musei. L'originale conformazione urbanistica e il suo aprirsi tra le vie e le contrade unitamente all'affacciarsi dei musei ne fanno il salotto architettonico del centro storico cittadino. La piazza è nota soprattutto perché, nel giorno di martedì grasso, viene qui cucinata la Paniccia, il famoso minestrone carnevalesco a base di riso e verdura, che viene cotto sul fuoco a legna e poi distribuito alla popolazione. Sulla piazza si affacciano armoniosi edifici, tra cui il **Palazzo Scaglia**, un tempo residenza della famiglia Bussone-Scaglia, già nominato nel catasto cittadino a partire dal 1778. A seguito della donazione di Aida Scaglia al Comune di Varallo, nel 1978 è stato ristrutturato e in alcune sale

ospita, come da volontà della testatrice, la **Casa Museo Cesare Scaglia**, intitolata all'omonimo pittore, suo padre. L'esposizione ha preso forma come una raccolta non solo di opere ma anche di mobili, oggetti d'arredo, libri, gioielli, ricordi, capace di offrire un'immagine complessiva della figura dell'artista, oltre che dello spaccato di un'epoca nel suo complesso. La raccolta si suddivide in tre sale al primo piano dell'edificio, che mantengono l'allestimento originario, voluto dalla figlia del pittore Aida nel 1946. L'arte pittorica qui rappresentata colpisce in particolare per la grande sensibilità con cui l'artista tratta gli elementi del quotidiano, oltre che per la sua viva "valesianità": Cesare Scaglia (1866-1944) era un uomo molto legato alla sua terra e alle sue radici. Nelle sue opere rivivono il grande spettacolo della natura e i personaggi che ritrae. Entrare al Museo Scaglia significa compiere un affascinante salto nel tempo, per scoprire un luogo grazie al quale la Città di Varallo rivive il suo passato e ne mantiene intatta la memoria. Al piano terreno è stato ritrovato un ciclo di affreschi databili verso la metà del XVI secolo, a raro tema profano. I dipinti, il cui autore dimostra di seguire la lezione gaudenziana, sapientemente restaurati entrano oggi a far parte del percorso espositivo della Casa Museo arricchendone il contenuto.



Sulla Piazza si affaccia anche il **Palazzo dei Musei**. Già nel 1778 venne istituita a Varallo la Scuola di Disegno, luogo di formazione degli artisti, dove tutti i "docenti" erano a loro volta artisti operanti nel contesto del Sacro Monte: pittori, architetti e scultori che interverranno anche per restaurare le opere dei loro predecessori, in un momento in cui non c'era ancora distinzione tra pittore e restauratore.

Realmente la Città e il Sacro Monte si trasformeranno in breve, ricchi della storia dei secoli precedenti, in un centro culturale di prima grandezza, e la scuola diventerà uno dei centri di formazione più importanti del Regno di Sardegna. Nel 1831 è fondata la "Società di Incoraggiamento allo Studio del Disegno", che sosterrà economicamente lo sviluppo della scuola. Ben presto la società amplierà il proprio raggio di azione gestendo anche il laboratorio di scultura del legno, denominato Scuola Barolo, e interessandosi della salvaguardia delle sculture e pitture esistenti non solo al Sacro Monte, ma in tutto il territorio valligiano. Nel 1875, infine, allo scopo di conservare e tutelare il patrimonio storico-artistico della Città e della valle, si fonderà la "Società di Conservazione delle Opere d'Arte e dei Monumenti in Valsesia", che darà origine al percorso espositivo della Pinacoteca. Queste due istituzioni caratterizzeranno un'epoca esistendo fino al 1998, anno in cui le due Società si sono fuse in un progetto comune di gestione, valorizzazione e conservazione del Palazzo dei Musei e del suo ricco patrimonio.

All'interno del Palazzo dei Musei ha sede la **Pinacoteca di Varallo**, la seconda raccolta più importante del Piemonte. Particolare rilievo è dato alle opere qui conservate di Gaudenzio Ferrari e Antonio d'Enrico, detto Tanzio da Varallo, i cui capolavori sono noti in tutto il mondo. Sono qui conservati anche una serie di affreschi staccati da edifici di culto per una migliore conservazione, preziose tavole, tele, bronzi, gessi e una raffinata collezione di oltre mille disegni e acquerelli.

Al primo piano il percorso espositivo si muove dalla scultura lignea del Quattrocento e del Cinquecento e attraversa poi le opere di Gaudenzio



Ferrari e di Tanzio da Varallo. Le sale che ospitano le collezioni di Seicento e Settecento conservano dipinti, sculture e arredi provenienti da chiese della Valsesia e dalla collezione dei Marchesi d'Adda.

Al secondo piano sono ospitate le collezioni dell'Ottocento valsesiano, che comprendono ritratti, scene di genere, paesaggi e alcuni pezzi plastici. Al piano terreno è conservata l'importante collezione Franchi dedicata alle ceramiche e costituita da oltre 160 pezzi di grande valore.

Tre sale ospitano gli allestimenti dedicati alla collezione Remogna, donata al museo dal medico borgosesiano Mario Remogna tra il 2002 e il 2013: la raccolta annovera centocinque pezzi, tra dipinti, sculture, suppellettili liturgiche, mobili, un piccolo corpus di grafica e oggetti riconducibili all'ambito delle arti decorative.



Nello stesso Palazzo si trova, infine, il **Museo di Scienze Naturali don Pietro Calderini**, riaperto al pubblico nel giugno 2017. Il progetto per l'istituzione di un Museo Civico di Storia Naturale sorse per volere di Pietro Calderini, personalità di assoluto rilievo nella società valsesiana del



secondo Ottocento. Nei primi anni Sessanta del XIX secolo, ebbe l'idea di istituire un Museo di Storia Naturale da affiancare allo studio delle scienze per le Scuole Tecniche, coinvolgendo primariamente la Società d'Incoraggiamento allo Studio del Disegno in Valsesia, già in possesso di un piccolo nucleo di oggetti naturalistici. Dall'inaugurazione nel settembre 1867, il progetto di Pietro Calderini divenne non solo luogo di istruzione per i giovani valsesiani e quindi sussidio per le scuole, ma anche centro di promozione degli studi scientifici. Fu lui stesso ad incoraggiare chiunque lo desiderasse a donare preparati, oggetti o produzioni scientifiche per arricchire sia il Museo stesso che la biblioteca ad esso associata. Le donazioni non tardarono ad arrivare.

Dalla sua fondazione il Museo Calderini venne realizzato in tempi relativamente stretti poiché, grazie alle conoscenze del suo promotore fra i naturalisti di quel tempo, le collezioni si arricchirono di doni provenienti non solo dalla Valsesia ma anche da zone limitrofe con la rappresentazione di tutte le branche delle scienze e della storia naturale. Alle collezioni naturalistiche si aggiunsero inoltre anche altre collezioni riferibili all'archeologia, alla demoetnoantropologia e al campo umanistico.

Alla sua morte, nel 1906, il museo gli fu intitolato e, secondo le sue volontà, si tentò di mantenerlo centro nevralgico valsesiano della ricerca scientifica. Ma l'assenza della sua figura carismatica, per 40 anni anima stessa del museo, registrò una diminuzione delle donazioni provenienti da fuori dei confini valsesiani, dovuta alla inevitabile rottura dei legami con le personalità scientifiche nazionali.



Dopo decenni di chiusura, in occasione del centocinquantenario della fondazione (1867 -2017) il Museo come detto è stato riaperto al pubblico.

Scendendo da Piazza San Carlo, passeggiare attraverso le **Contrade Storiche** è come fare un tuffo nel passato: le strette viuzze conservano ancora l'impianto urbanistico antico e le strade ripristinate con i ciottoli intervallati da lastroni di

pietra. Le Contrade, pur con le nuove denominazioni viarie intercorse tra Otto e Novecento, conservano nella dicitura tradizionale i nomi dei prodotti locali venduti un tempo nelle botteghe. Troviamo, quindi, la Contrada del burro, quella della tela e quella del vino. Su queste si affacciano palazzi e palazzotti, all'interno dei quali spesso sono racchiusi graziosi cortili. Le facciate dei palazzi, con gli artistici balconi in ferro battuto e i caratteristici grandi portali si propongono come filari di muri contigui uno all'altro, sopra ai quali il cielo, che si scorgia tra i tetti, disegna il percorso delle vie. Tra le molteplici costruzioni, ognuna delle quali ha una storia da raccontare, di cui si respira ancora il profumo, spiccano Palazzo Baldissarri Pitti, al fondo della Contrada del burro verso il ponte sul Mastallone e Casa Lanfranchi, all'inizio della stessa via, che si affaccia invece su piazza Calderini. In prossimità di questa **Palazzo Racchetti** fa bella mostra di sé lungo via Umberto I, l'antica Contrada di San Cristoforo.



Da una rappresentazione di Varallo eseguita dal noto incisore Manauft nel 1688, apprendiamo che in quel periodo era di proprietà della famiglia Giordani di Fobello. Dopo un breve periodo, in cui entrò a far parte delle proprietà della famiglia Gibellini di Borgosesia, ritornò nelle mani di un fobellino, Giovanni Battista Racchetti. Infine il palazzo, per mancanza di eredi che se ne facessero carico, passò alla Congregazione di Carità di Varallo. In anni più recenti ha ospitato il Tribunale, la Prefettura, l'Archivio di Stato, il Comune: oggi è sede della **Biblioteca Civica "Farinone-Centa"**. Il nucleo più antico dei fondi librari qui conservati proviene dal convento di Santa Maria delle Grazie, edificato sul finire del Quattrocento per opera dei francescani. Alla fine dell'Ottocento i lasciti del canonico Pietro Camaschella e del sacerdote Natale De Gaudenzi contribuirono ad aumentare il patrimonio. Nel 1915, con il legato disposto da Marietta Farinone, vedova Centa, fu istituita la Biblioteca Civica, che prese il nome della benefattrice e trovò collocazione nel suo palazzo, in via Vietti. Nel 1954 la biblioteca venne trasferita nel Palazzo Racchetti, sul corso principale della città. Negli ultimi anni si è arricchita anche dei fondi Durio, Mittino, Cognasso, Crevaroli e di altre donazioni. Conserva un patrimonio di oltre 65.000 volumi e opuscoli, testate di periodici di cui parecchi anche molto antichi, manoscritti, fotografie, stampe e disegni. Sono infine da segnalare edizioni rare e di pregio come un fondo di Cinquecentine e il preziosissimo Libro dei Misteri. Confinante con Palazzo Racchetti si trova l'edificio delle **Ex Carceri**, costruito negli anni trenta dell'Ottocento. Sorge nella zona denominata "Sotto la Ripa", ergendosi, come una struttura massiccia, tra la parte bassa della città, appunto sottoripa, e il versante più alto della zona delle Contrade. La costruzione del palazzo comportò la demolizione dell'antico palazzo pretorio che, al suo interno, aveva anche le carceri. La cappella che si trova nel cortile interno è stata eretta nel 1833. Fino alla metà degli anni 60' l'edificio ha assolto la funzione di carcere, da cui l'odierna denominazione. A seguito di un importante intervento di restauro e di miglioramento degli ambienti è oggi sede del Formont.



Già nel Diploma dell'Imperatore Corrado II (1025) si menzionava un ponte che collegava le due metà dell'antica cittadina di Varallo. Questo ponte a tre arcate fu perfezionato entro il 1417 con una particolare architettura "a schiena d'asino" che, però, nel tempo poneva alcune problematiche al transito mercantile. Nel 1863 si decise di modificare il ponte aggiungendogli una



parte più ampia tanto da ottenere l'agevole strada odierna senza cancellare le tracce del ponte precedente. Al centro del ponte è stato posizionato il **monumento** dedicato al **Generale Giacomo Antonini** (1792-1854), inaugurato il 23 agosto del 1891. Il generale condusse la sua carriera militare al fianco di Napoleone I, prendendo parte a numerose campagne belliche tra le quali quelle in Dalmazia, in Russia, in Savoia fino a perdere il braccio destro durante una battaglia. La scultura che lo ritrae venne abbozzata da Giuseppe Antonini, ma fu poi realizzata dal figlio di quest'ultimo, Leone, in marmo bianco di Carrara. Al di sotto del ponte si trova la "Passeggiata del Raffa" e la "Varallo Beach". In questa zona è facile osservare molti pescatori attivi sul torrente Mastallone, ricco di trote.



Al di là del Ponte si trova **Palazzo d'Adda**. Edificato verso la metà del Cinquecento, il palazzo venne commissionato da Giovanni Antonio Scarognini, la cui notabile famiglia è attestata a Varallo sin dal 1361 e poteva contare su un vasto patrimonio derivante dai numerosi possedimenti immobiliari e fondiari. L'ultima erede, Francesca, nel 1554 sposò il nobile milanese Giacomo D'Adda, capitano di cavalleria al tempo di Francesco II Sforza. Alla morte di Giovanni Antonio tutto il palazzo fu ereditato dalla coppia e venne

ampliato nel tempo dai loro discendenti. La parte più antica del palazzo è quella che corre lungo via Scarognini. Fino ai primi anni del Novecento il palazzo era ancora utilizzato come residenza; con l'estinzione della famiglia e dei rami discendenti, venne acquistato dal Comune, che avrebbe dovuto trasferirvisi. Invece lo stabile venne ceduto al Fascio che vi realizzò la Casa Littoria, inaugurata nel 1937. Dopo aver ospitato anche i Vigili del Fuoco, il palazzo venne abbandonato per un certo periodo e in seguito ristrutturato. Oggi una parte è stata adibita ad abitazioni, mentre il corpo centrale ospita il **Centro Congressi**, un grande spazio espositivo e da qualche anno il **Museo della Pesca**, grazie alla Società Valsesiana Pescatori Sportivi. A lato del palazzo si trovano le scuderie che si aggiungono agli spazi con analoga funzione. Sul retro del Palazzo Scarognini-D'Adda si trovava un ampio giardino, coltivato in parte a frutteto, abbellito da piante ornamentali. Il parco venne progressivamente ridimensionato nel tempo fino a far posto, nel corso del secondo dopoguerra, ad alcuni Istituti Scolastici cittadini. Nelle pertinenze di Palazzo D'Adda, nei locali dell'ex collegio, è ospitato l'**Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia**, di cui il Comune di Varallo è socio, fondato nel 1974 e che fa parte della rete dell'Istituto Nazionale "Ferruccio Parri", insieme ad altri 63 istituti distribuiti sul territorio italiano. È fra i pochissimi ad avere sede in un comune non capoluogo di provincia. Svolge attività didattica e di formazione per docenti nelle discipline storiche e nell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione negli ambiti territoriali delle province di Biella e Vercelli in base ad un protocollo in atto con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte. Collabora con il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana ed è beneficiario della Legge Regionale n. 28 del 22 aprile 1980, insieme agli istituti che hanno sede ad Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Torino. Ha pubblicato dalla fondazione ad oggi oltre 90 volumi di storia contemporanea locale e, dal 1981, 98 numeri della rivista "l'impegno". Conserva nei propri archivi, tra l'altro, la documentazione del periodo resistenziale delle formazioni partigiane che facevano parte della Zona Valsesia, all'origine della medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza di cui è stata insignita la Città di Varallo. Gestisce una biblioteca specialistica di oltre 50mila volumi, tra i quali i fondi che costituiscono la Biblioteca Militare Italiana, donata dal prof. Virgilio Ilari alla Città di Varallo. Il suo sito web nel 2016 è stato visitato da 110.357 persone di varie nazionalità, tra cui in prevalenza, nell'ordine, U.S.A, Italia e Germania.



Nell'area del Complesso Ex Rotondi, grazie alla Società Basikidro S.r.l. che ha posto in essere una sapiente opera di restauro del fabbricato che lo ospita, è stato recentemente aperto, **il Museo dell'Energia**. Si tratta di una delle più straordinarie testimonianze di Centrali a Vapore per la produzione

dell'energia elettrica, un museo unico al mondo nel suo genere, perché dall'originale impianto di produzione di fine '800, si passa a quello degli anni '30 del '900, per arrivare al nuovo del XXI secolo.

Il sito si inserisce negli itinerari di visita al patrimonio storico, artistico e scientifico della Città arricchendola con una nuova qualificata proposta.



Varallo, come detto più sopra, è sede di numerosi monumenti d'arte e di fede di pregevolissima fattura, a partire dalla **Madonna di Loreto**, "sacrario dell'arte valsesiana" con pregevoli affreschi cinquecenteschi interni ed esterni di Gaudenzio Ferrari e Giulio Cesare Luini e dalla **Chiesa di San Marco** affrescata da Giulio Cesare Luini intorno al 1562. Notevole anche la **Chiesa di San Gaudenzio**: sorge su un promontorio roccioso e domina la città, le sue origini sono antiche e sconosciute, nel 1669 per volontà del prevosto Benedetto Ludovico Giacobini fu eretta in Collegiata.



Ai piedi della salita che da piazza Gaudenzio Ferrari conduce al Sacro Monte, troviamo la **Chiesa di Santa Maria delle Grazie**. Ha al suo fianco il convento, in origine occupato dai Frati Minori Osservanti, che dal 1953 ospita la Casa Generalizia dell'Ordine delle Suore Missionarie di Gesù Sommo ed Eterno Sacerdote.

La fondazione del complesso conventuale di Santa Maria delle Grazie è strettamente legata a quella del Sacro Monte, che sorge "super parietem": la chiesa, il convento e il

Sacro Monte, infatti, fanno parte di un unico concetto ideativo e conseguentemente di un unico momento storico-artistico. Subito entrando, lo sguardo del visitatore è catturato dalla grande parete che divide la chiesa in due parti, opera del grande **Gaudenzio Ferrari**. Qui l'arte e la poetica di Gaudenzio raggiungono quelle caratteristiche stilistiche che costituiranno il suo tratto distintivo e che non lo abbandoneranno mai nel corso di tutta la sua produzione. Nella pittura di Gaudenzio colpiscono in particolare la chiarezza narrativa e la capacità di comunicare sentimenti ed emozioni. Il tema dell'opera, la Vita, la Passione e la Resurrezione di Cristo, non è certo casuale ma

strettamente legato a ciò che andava sorgendo nel cantiere del Sacro Monte. La narrazione è organizzata secondo un crescendo di tensione ed emozione che culminano nella rappresentazione della grande crocifissione. La composizione della scena, popolata da numerosi personaggi tra cui, secondo la tradizione, Gaudenzio stesso, è ricchissima: il dramma umano del Cristo qui raggiunge il culmine della tragicità e il fedele è portato a parteciparvi. La Chiesa di Santa Maria delle Grazie, con l'opera di Gaudenzio diventa da un lato anticipazione e progetto di quanto verrà realizzato al Sacro Monte, dall'altro la migliore sintesi dello stesso complesso, che andrà sviluppando il programma figurativo impostato dall'autore proprio in quest'opera.

La Città è sovrastata dal **Sacro Monte**, il complesso monumentale fondato dal frate francescano Bernardino Caimi alla fine del 1400. E' il più antico, il più grande e il più importante tra i Sacri Monti piemontesi e lombardi e dal 2003 è entrato a far parte dei siti - patrimonio dell'Umanità tutelati dall'UNESCO. E' formato da 45 cappelle distribuite lungo un percorso di grande fascino e



interesse ambientale, naturale e paesistico, sulla terrazza di roccia che sovrasta la città. Le cappelle, vere e proprie architetture, sono popolate da oltre **800 statue e corredate da dipinti di eccezionale valore artistico**. Il Complesso sorse, a partire dall'ultimo quarto del XV secolo, su idea del milanese Padre Bernardino Caimi, Francescano dell'Antica Osservanza, già inviato come Commissario a Gerusalemme, che avendo constatato la gravità della minaccia turca per i pellegrini che si recavano in Terra Santa, maturò la decisione di riprodurre con particolare fedeltà in occidente i Luoghi Santi della Palestina, per consentire ai fedeli che non potevano recarvisi di vivere la spiritualità del pellegrinaggio in Terrasanta, riproponendone fedelmente i luoghi più simbolici.

La costruzione del Sacro Monte di Varallo corre lungo i secoli, a partire da quel lontano 21 dicembre 1486, quando Caimi ottenne da Papa Innocenzo VIII il breve che lo autorizzava ad accettare la donazione dei terreni, da parte dei maggiorenti varallesi, per costruire presso il centro abitato il Convento della Madonna delle Grazie e per dare inizio "super parietem" all'edificazione della "Nuova Gerusalemme".

Il 7 ottobre 1491 è già detta terminata la cappella del Santo Sepolcro, a perfetta imitazione di quella di Gerusalemme, con le costruzioni annesse. Il 14 aprile 1493, poi, vengono consegnate al Padre Caimi la Chiesa delle Grazie con l'adiacente convento, e sul Monte le cappelle già erette: il Santo Sepolcro, l'Ascensione e la cappella "Sotto la Croce". Negli anni successivi, sorsero, secondo le planimetrie dei santuari palestinesi, e in parte anche secondo la geografia della regione, la Grotta dell'Annunciazione di Nazaret, la Natività di Betlemme, e sulla spianata meridionale, scelta per Gerusalemme, il Cenacolo e la Chiesa della "Dormitio Mariae". Nel 1514 vide le stampe la più antica guida dei "Misteri del Monte di Varallo", che ne descriveva ben ventisette tra terminati ed in via di completamento. Proprio in questi anni aveva iniziato la sua attività presso i cantieri varallesi, dapprima alle Grazie e poi al Sacro Monte, Gaudenzio Ferrari, pittore, scultore e architetto, uno dei massimi esponenti rinascimentali della cultura non solo lombardo-piemontese,

ma a pieno titolo italiana. A seguito dell'opera di Gaudenzio il progetto iniziale del Sacro Monte di riprodurre i Luoghi Santi viene, se non proprio dimenticato, comunque messo un po' in disparte e si va sviluppando il nuovo criterio di illustrare cronologicamente i fatti salienti della vita di Cristo. Alla sua partenza l'attività edificatoria si rallenta, ma ormai il complesso del Sacro Monte gode di una vasta notorietà, tanto da essere già in questi anni meta privilegiata di pellegrinaggio. Attorno agli anni 1567-68 per iniziativa del nobile Giacomo D'Adda e di sua moglie, la varallese Francesca Scarognini, l'architetto Galeazzo Alessi, celebre per le sue opere a Genova e a Milano, stende un nuovo, ambizioso progetto per il Sacro Monte: il cosiddetto Libro dei Misteri, progetto che però verrà messo in opera soltanto in parte. Si assiste in quest'ultimo momento del secolo XVI a una forte ripresa di lavori: si realizzano in questa fase manieristica, dopo il 1570, tutta la ghirlanda di cappelle che illustrano la vita pubblica di Cristo. È il periodo del grande Arcivescovo di Milano San Carlo Borromeo, nativo di Arona sul lago Maggiore, che in questi anni sale almeno quattro volte al Sacro Monte: 1568, 1571, 1578, 1584, prendendo molti provvedimenti per lo sviluppo ed il buon funzionamento del complesso. Nell'ultima sua visita si fermerà vari giorni, preparandosi alla morte, avvenuta poco dopo sulla strada del ritorno a Milano. Va notato che, con i suoi pellegrinaggi, San Carlo ha diffuso la conoscenza e la venerazione per la Nuova Gerusalemme varallese e seguendo il suo esempio, negli anni a venire e fino ai nostri giorni, molti pellegrini si sono recati al Sacro Monte. Nei primi anni del secolo XVII, durante l'episcopato novarese del Venerabile Carlo Bascapè, venne dato un forte impulso al cantiere soprattutto per realizzare i Misteri della Passione; in particolare sorse il nuovo Palazzo di Pilato con la Scala Santa ed iniziò la sua vastissima attività lo scultore Giovanni d'Enrico, che nel 1614 darà un nuovo piano generale per la spianata del Monte. Su suo progetto si inizia lo stesso anno la Chiesa Nuova e si erigono in seguito le cappelle della Piazza dei Tribunali. Dal punto di vista pittorico, in questo stesso periodo sono attivi, tra gli altri, i celebri Pier Francesco Mazzucchelli, detto il Morazzone e Antonio d'Enrico, detto **Tanzio da Varallo**. Nel secolo XVIII proseguono i lavori e si attuano alcune trasformazioni. Da segnalare è nel 1739 la presenza nel cantiere del Sacro Monte dell'architetto regio, Benedetto Alfieri, che progetta la tribuna dell'Altare Maggiore della Basilica, sopra il quale si slancia la maestosa cupola, il cui lanterno versa luce armoniosa sui moltissimi putti, dipinti da Giovanni e Giuseppe Danedi detti i "Montalti", e sulle 142 statue rappresentanti Angeli, Profeti e Patriarchi, tutti rivolti verso l'Assunzione della Vergine che campeggia nel centro. Nel secolo XIX il Complesso del Sacro Monte non vede più aggiunte o nuove costruzioni, bensì l'inizio di molte opere di restauro, alcuni rifacimenti di affreschi deteriorati, e, da ultima, l'erezione della facciata della Basilica. Nel secolo scorso, infine, continuano i pellegrinaggi e le visite, tra cui la più importante è quella del Papa Giovanni Paolo II, pellegrino sulle orme di San Carlo Borromeo, che qui celebra l'"Itinerarium Crucis".

Ancora oggi, il pellegrino o il visitatore che si reca al Sacro Monte, superando la monumentale porta di ingresso, percorre i vialetti acciottolati lungo un itinerario che conduce dapprima in una zona boschiva, quindi in un'area organizzata come un giardino rinascimentale all'italiana, con preziose siepi di bosso accuratamente foggiate e infine raggiunge la zona urbana, con le due piazze, contraddistinta dai palazzi e dalla maestosa Basilica. Il Sacro Monte prende così forma di una vera e propria cittadella fortificata, cinta da mura al cui interno si trova tutto questo. Statue e dipinti, poi, danno forma e voce al percorso che narra le vicende della vita di Cristo, dall'Annunciazione alla Resurrezione. Il fascino del luogo, oltre che dal piacevole ambiente naturale, è dato dalla suggestione delle raffigurazioni all'interno delle cappelle, popolate da personaggi che sembrano recitare scene di estrema verosimiglianza, enfatizzate dagli affreschi circostanti, e inserite in pregevoli architetture, dando forma e voce al percorso che narra le vicende della Vita di Cristo. È questo che Giovanni Testori definì il **"Gran Teatro Montano"**, nei secoli fino ad oggi, e ancor in futuro, luogo d'incontro dell'uomo con Dio, dove tutto, dall'arte alla natura, racconta un'unica storia.



Nei dintorni di Varallo, ogni frazione o sobborgo offrono la possibilità di passeggiate tranquille e riposanti.

Nei pressi del Ponte del Buzzo, costruito nel 1828, si diparte il sentiero che conduce alla località Cappelletta (artistica chiesetta) e da qui la stradina prosegue sino ad arrivare alla Chiesa di San Pantaleone e verso gli abitati di Pianebelle e Barattina. Da ricordare anche la salita verso la chiesetta della Madonna del Cuore (da Via Caimi, seguendo la segnaletica) e da questo luogo al Sacro Monte. Da qui si

diparte il sentiero segnalato che conduce a Verzimo e che offre la possibilità di raggiungere sia la chiesetta della Madonna del Cucco, sia il Monte Tre Croci (m 919), dal quale si può ammirare un meraviglioso panorama. Altra passeggiata consigliabile, di carattere storico naturalistico, è quella che partendo da Roccapietra, conduce al lago di Sant'Agostino passando accanto ai ruderi dell'antico "Castello d'Arian".

FIERE E MANIFESTAZIONI DI VARALLO

- **Tradizioni religiose:** a gennaio Festa di S. Gaudenzio, patrono della Città con la Madonna Incoronata, la cui secentesca statua lignea viene portata solennemente in processione per la città il lunedì dopo Pentecoste; **Riti della settimana santa** con le processioni delle Pie Donne o Sette Marie (7 fanciulle in antico costume nero di foggia spagnoleggiante, con la pettorina bianca sormontata da giri di granate e il volto coperto in segno di lutto)
- **Il Carnevale** ha origini antiche (nel 2005 si è ricordato il centenario della maschera maschile) ed è guidato da Marcantonio Carlavèe, Re dei Dughi e dei Falchetti e dalla Cecca: balli e antiche tradizioni si susseguono dal 6 gennaio al mercoledì delle Ceneri, quando la maschera maschile finisce sul rogo
- **L'Alpàa:** Fiera delle attività artigianali, commerciali e turistiche dal 2° venerdì di luglio per 10 giorni porta in città oltre 180.000 persone; è un evento di portata regionale. Nel 2017 si è svolta la 41^a edizione
- **Concorso Internazionale Valsesia Musica**, evento musicale con sezioni di pianoforte violino orchestra e canto lirico
- **Musica a Villa Durio:** ciclo primaverile e autunnale di concerti dalla musica classica al jazz
- **Mercatino dell'antiquariato:** quarto sabato del mese
- **Manifestazioni Natalizie:** a partire dai giorni vicini all'8 dicembre fino al 6 gennaio
- **Mercatini di prodotti tipici:** terza domenica del mese
- **Festa della Musica:** il primo sabato vicino al 21 giugno (in occasione della Festa europea della Musica)
- **La Ferrovia della Valsesia:** Treni storici a vapore da Milano a Varallo durante l'anno
- **Animazioni domenicali nel Centro Storico cittadino**



GASTRONOMIA E ARTIGIANATO

L'artigianato varallese vede al primo posto la confezione del **puncetto** o punto saraceno, una trina costituita da una successione di nodi effettuati su un filo di cotone, con il solo ausilio dell'ago, a formare disegni geometrici di pieni su vuoti, quasi ad imitare filigrane in avorio. Il puncetto è utilizzato soprattutto per impreziosire i costumi tradizionali delle donne varallesi e per arricchire lenzuola e tovaglie del corredo delle spose ed è considerato il fiore all'occhiello dell'artigianato valsesiano, avendo costituito tra l'altro, parte integrante del corredo delle corti dei Savoia.



Altro "fiore all'occhiello" per l'artigianato locale è lo **scapin**, o scufun a seconda delle zone, tipica pantofola valsesiana. Creato un tempo con i ritagli degli indumenti ormai logori, ora rappresenta una robustissima calzatura semplice, comoda e calda dalla suola di canapa molto resistente. La sua lavorazione anche oggi è completamente manuale, diversi sono solo i tessuti usati.

Oltre all'artigianato per la produzione di oggetti in legno, è degna di nota la lavorazione della pietra ollare, minerale piuttosto tenero con cui un tempo venivano confezionate pentole dette "la vecc", e utensili da cucina. Varallo, il suo centro storico, le frazioni e i dintorni non mancano di locali di ristorazione, alcuni particolari e caratteristici. Ambienti che conservano il fascino di altri tempi e dove è possibile gustare piatti della vecchia e tradizionale cucina valsesiana. Sul territorio sono presenti anche alcune aziende agrituristiche che offrono l'opportunità di trascorrere una giornata a contatto diretto con la natura, scoprendo la bellezza del paesaggio circostante e proponendo nel contempo tutte quelle piccole occasioni legate allo svago e all'arte culinaria.

Parlando di cucina valsesiana, una cucina certamente povera ma ricca di gustose prelibatezze, ricordiamo la tipica **toma valsesiana**, gli **asparagi di Parone**, il **burro** delle nostre vallate, le squisite **miacce** (cialde di farina e latte, cotte tra due piastre di ferro e che, a piacere, possono essere farcite salate con salmi o formaggi, o dolci con marmellate), le minestrine fatte in primavera con le tenere erbe dei campi, l'immancabile **polenta**, gli antipasti caldi di salumi, i **salamini "dla duia"** stagionati nello strutto.



STRUTTURE RICETTIVE

Albergo Italia di Uffredi Dario & C. snc

Via C.so Roma, 6 - VARALLO - Tel. 0163.51106 – Fax 0163.54145 - (referente **UFFREDI DARIO**)

Sito Web: www.albergoitalia.net - Email: info@albergoitalia.net



Albergo Monte Rosa di Del Boca Mariapaola & C. s.a.s.

Via Regaldi, 4 - 13019 VARALLO SESIA (VC) - Telefono e fax: (+39) 0163.51.100
(referente **DEL BOCA MARIAPAOLA**)

Sito Web: www.albergomonterosa.it - email: info@albergomonterosa.it



Ostello d'Adda Varallo

via Scarognini, 37 - Varallo – Tel. 0163 562712 – Email: ostellovarallo@gmail.com



Vecchio Albergo Sacro Monte Perrone Giulio di Galassi Elisa & C. s.a.s.

Regione Sacro Monte n.14 13019 Varallo (Vc) – Tel. 0163 54 254 - 340 8965327

Sito Web: <http://www.albergosacromonte.it> - Email: info@albergosacromonte.it
(referente **PERRONE ANGELA**)





SPORT E TEMPO LIBERO

Palazzetto Comunale "Italo Grassi" – Palestra di Roccia "Tullio Vidoni"

- Superficie campo interno: 700 mq
- Pavimentazione: Parquet in legno
- Tribuna: 450 posti
- Servizi: 4 spogliatoi con docce e servizi igienici
- Attrezzatura: Campo da Basket e Volley con misure olimpiche
- Palestra artificiale di Arrampicata Indoor
- INFO: 0163.562711 – info@comune.varallo.vc.it



Complesso Sportivo “Giulio Bacci” - ROCCAPIETRA

- Campo da calcio: 100x58mt – manto erboso
- Omologazione F.I.G.C.
- Tipo di mando: erba
- Tribuna: 800 posti
- Pista di atletica: 6 corsie – manto sintetico
- Dimensioni: 400 mt
- Campo Calcetto sintetico regolarmente illuminato
- INFO: 0163.562711 – info@comune.varallo.vc.it



PARCO AVVENTURA

- Divertimento a contatto con la natura con ponti sospesi, passaggi tra corde, immersi in una grande area verde
- INFO: 0163.562711 – info@comune.varallo.vc.it

VILLA BECCHI

- Centro Sportivo e Centro Benessere nella splendida cornice di una Villa Liberty
- Piscina: 25 mt riscaldata, con copertura invernale
- Servizi: Bar, Sauna, Palestra, Solarium, Beauty & Spa, Estetica, Wellness
- INFO: 0163.51722 – info@villabecchi.it



ASSOCIAZIONI - VARALLO

La vivacità della Città di Varallo è rappresentata anche dalle molteplici associazioni che animano il tessuto cittadino con l'organizzazione di attività, eventi e manifestazioni lungo tutto l'arco dell'anno.

Di seguito l'elenco distinto a seconda delle diverse categorie:

ASSOCIAZIONI D'ARMA impegnate nel sociale, nello sport, nella cultura e nel tempo libero:

ANA SEZ. VALSEIANA - GRUPPO MONTE BRIASCO
AIB ASSOCIAZIONE REGIONALE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI
ANA SEZ. VALSEIANA – RIMELLA
ANA SEZ. VALSEIANA – VARALLO
ANA SEZIONE VALSESIA
A.N.B. ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI SEZIONE VALSESIA
ANPI ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA SEZIONE DI VARALLO-ALTA VALSESIA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI IN CONGEDO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA (A.N.M.I.)

ASSOCIAZIONI ARTIGIANATO:

SOMS SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO
SOMS ROCCAPIETRA SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO

COMITATI CARNEVALE:

COMITATO CARNEVALE VARALLO
COMITATO CARNEVALE PARONE
COMITATO CARNEVALE PIANEBELLE
COMITATO CARNEVALE ROCCAPIETRA
COMITATO CARNEVALE SEBREY PROYA MANTEGNA CROSA
COMITATO CARNEVALE CAMASCO
COMITATO DUGHI

CLUB DI SERVIZIO:

KIWANIS CLUB VARALLO VALSESIA
ROTARACT CLUB VALSESIA

PRO LOCO UNPLI (UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA):

AT PRO LOCO VARALLO
AT PRO LOCO CAMASCO
AT PRO LOCO CERVAROLO
AT PRO LOCO LOCARNO
AT PRO LOCO MORONDO
AT PRO LOCO PARONE
AT PRO LOCO ROCCAPIETRA

ASSOCIAZIONI DEL TEMPO LIBERO:

ASSOCIAZIONE VECCHIE CONTRADE
COMITATO DI GESTIONE DELLA FRAZIONE RONDO DI MORCA
COMITATO SAN ROCCO GERBIDI
COMITATO VALSESIA FOLKESTATE
CONSORZIO TERRIERI DI MORCA
PRO CERVAROLO
VALSESIA LANCIA STORY

ASSOCIAZIONI CULTURALI:

ASSOCIAZIONE 24
ASSOCIAZIONE CULTURALE VALSESIA MUSICA
ASSOCIAZIONE CULTURALE FIORILE E MESSIDORO
BANDA MUSICALE CITTÀ DI VARALLO
CENTRO LIBRI PUNTO D'INCONTRO
CIRCOLO FILATELICO VALSESIANO
COMITATO GEMELLAGGI
COMITATO JERUSALEM VARALLO
COMITATO PRO CUCCO
CORALE GAUDENZIANA
CORO L'ECO
CORO VARADE – CAI
GRUPPO FAI VALSESIA
I CABARETTANTI
IL CONVIVIO

LA COMPAGNIA ITINERANTE

MOVIMENTO CULTURALE TERZA ETÀ

SOCIETÀ DI INCORAGGIAMENTO ALLO STUDIO DEL DISEGNO E DI CONSERVAZIONE
DELLE OPERE D'ARTE IN VALSESIA

ASSOCIAZIONI SPORTIVE E CULTURALI:

CAI COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

CAI COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE GRIM

CAI GRUPPO CAMOSCI

CAI SEZIONE DI VARALLO

CAI VARALLO GRUPPO SPELEO

ASSOCIAZIONI SPORTIVE:

VILLA BECCHI SPORTING CLUB A.S.D.

G.S. ROCCA SPORT A.S.D.

AMICI DEL PANNELLO A.S.D.

ACCADUEO FEEL RIVER VALSESIA ASD

A.S.D. ARCIERI DEL SESIA

A.S.D. "S.C. VARALLO" (SPORT CLUB VARALLO)

A. S. D. DUFOUR

DUFOUR AMATORI VARALLO

GSA ALPINI VALSESIA

INTER CLUB VALSESIA NERAZZURRA "R. SCARPINI"

JUVENTUS CLUB

MILAN CLUB

MOTOCUB VALSESIA

PASSEPARTOUT A.S.D.

SCI CLUB VARALLO A.S.D.

SCUOLA INTERNAZIONALE DI TRIAL E MOUNTAIN BIKE

SOCIETÀ LA BOCCIOFILA

SOCIETÀ VALSESIANA PESCATORI SPORTIVI

TIRO A SEGNO NAZIONALE SEZ. DI VARALLO

VARALLO ASSOCIAZIONE TENNIS

VELO VALSESIA A.S.D.

ASSOCIAZIONI PER IL SOCIALE:

GRUPPO BANGLADESH
ABITARE INSIEME
ANFFAS VALSESIA
ASSOCIAZIONE AMICI DI LOURDES
ASSOCIAZIONE ASILO DI VALMAGGIA
ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SVILUPPO TURISMO E DISABILITÀ IN VALSESIA - SPORTELLO TURISTICO PER DISABILI
AVAS ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA
AVIS
CASA SOCIALE DI MORCA
CLUB ANNI D'ARGENTO
CSV CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI VERCCELLI
ENTE PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO DI CERVAROLO
EUFEMIA ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO
FABBRICERIA CHIESA S.ANNA
FONDO EDO ED ELVO TEMPIA ONLUS
ORATORIO DI SAN BARTOLOMEO
PARROCCHIA DI CREVOLA PARONE - COMUNITÀ DI PARONE
SPORTELLO DEL CITTADINO

ISTITUTI SCOLASTICI CITTADINI - VARALLO

Istituto Comprensivo “Tanzio da Varallo” (Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado)

Istituto Superiore d’Adaa (Liceo Classico - Linguistico - Artistico – Istituto Tecnico Economico)

I.P.S.S.A.R “G. Pastore” (Istituto Professionale Alberghiero di Stato)

Scuola Materna Parrocchiale “San Vincenzo”

PROGETTO WARAL - VARALLO

Un evento ideato e curato dall’Assessore alla Cultura **Alessandro Dealberto** che porta nel centro della Città murales d’autore. Famosi artisti dal mondo della **Street Art** e **del Graffiti Writing** intervengono con i loro peculiari linguaggi in un ideale dialogo con la ricca tradizione culturale del luogo.

Opere contemporanee entrano in un centro storico, cuore pulsante della Città, decorando facciate e spazi scelti per dare al contesto urbano un volto nuovo, armoniosamente integrato nel tessuto preesistente. Un’iniziativa che intende incrementare il valore culturale della Città per dare ulteriore visibilità e prestigio a Varallo e a tutta la Valsesia. L’obiettivo è quello di creare un museo a cielo aperto, che possa arricchire l’offerta artistica del territorio e richiamare un nuovo pubblico al quale far scoprire il patrimonio locale.

La fonte d'ispirazione per gli artisti è il contesto cittadino, la storia, le tradizioni e l'arte. Protagonisti principali per lo sviluppo di tale progetto sono le preziose collezioni custodite nella Pinacoteca di Varallo, tra le quali spiccano le opere di Tanzio da Varallo, e il complesso del Sacro Monte, dalla cui posizione privilegiata sarà possibile, una volta portato a termine il progetto, cogliere in un unico colpo d'occhio tutte le opere realizzate in Città.



A SABBIA

A Sabbia non ci sono scuole; è presente un Circolo Ricreativo Educativo e le seguenti Associazioni/Consorzi/Comitati:

Consorzio Alpe Campo; Consorzio Massera; Consorzio Erbareti fondato nel 1978 come Consorzio dei terrieri della frazione per conservare quanto era stato fatto in oltre 400 anni di storia. Da allora molti cantieri hanno visto rinascere Erbareti, la chiesa con vari lavori di restauro, il rifugio, casa acquistata dal consorzio e poi sistemata con un ampio salone per le feste, le vie interne sistematate, molte case rese di nuovo abitabili grazie alla tenacia di molte persone che avevano le radici in questo piccola frazione. Non perdetevi l' invito a passare una giornata in allegria a Erbareti in occasione della festa all' ultima domenica di luglio ma anche per una semplice passeggiata durante tutto l'arco dell'anno.

Consorzio Salaro: dopo alcuni anni di abbandono, nel 1974 alcuni ex abitanti della frazione decisero di ritornare per ristrutturare le proprie case; il materiale per la ricostruzione si portava a spalle o a dorso di mulo e ciò richiedeva fatica e tempi lunghi. Fu così che nel 1977 si pensò di costituire un Consorzio per favorire la sistemazione e lo sviluppo della frazione. I soci fondatori

furono 14 i quali si autotassarono. Questo capitale iniziale fu subito utilizzato per la costruzione di una teleferica per agevolare il trasporto di materiale e viveri. La teleferica parte dalla località Baulei ed arriva a Salaro Superiore. Nel 1979 i soci del Consorzio iniziarono la ristrutturazione della vecchia scuola di proprietà comunale per destinarla a rifugio alpino. Sono inoltre stati realizzati con il lavoro dei soci, un'elisuperficie ed un parco giochi, oltre alla ristrutturazione della chiesa. I soci attualmente sono 27. La monorotaia a cremagliera: l'idea di realizzare una monorotaia a cremagliera nella Frazione Salaro venne ad alcuni soci del Consorzio nel 2002 che, vista l'impossibilità di realizzare una strada carrozzabile a causa degli ingenti costi, pensarono a questo impianto a basso impatto ambientale, dopo averlo visto in funzione nelle Cinque Terre (Liguria). Tale territorio è simile al contesto della frazione in quanto presenta forti pendenze e spazi limitati. L'opera fu realizzata nel dicembre 2006. La monorotaia fu inaugurata il 7/10/2007 e da allora serve la Frazione per il trasporto di materiali e per l'abbassamento del legname. Attualmente la monorotaia è dotata di una motrice e di un carrello. La monorotaia è stato un progetto pilota della Regione Piemonte che ne ha finanziato l'opera insieme alla Provincia di Vercelli e alla Comunità Montana Valsesia.

Comitato Carnevale Sabbia: le tradizioni carnevalesche sono molto radicate e ne sono testimonianza vecchie cronache e canzoni. Gli sforzi per mantenere vive queste tradizioni sono ora sostenuti da un attivo comitato che si impegna a rispettare gli appuntamenti più attesi: la visita alle famiglie del paese, la sottoscrizione, la paniccia, la canzone satirica. Le maschere Tognu e Menga sono impersonate ormai da molti anni da Elisa e Diego che hanno iniziato bambini e, crescendo, hanno moltiplicato gli appuntamenti e le uscite. La paniccia viene cucinata sempre all'ultima domenica di Carnevale mentre alla frazione Crosi la domenica precedente il Comitato locale la ripropone con la propria gustosa ricetta. La finalità più importante però è che le economie prodotte dalle attività del carnevale siano sempre reinvestite nel paese: un anno un restauro, un anno un muro ecc.

Comitato Carnevale Valsabbiola: è nato nel 1966 grazie all'idea di un giovane frazionista di Salaro Superiore, Botta Gianpaolo, scomparso prematuramente in seguito ad un tragico incidente. L'evento più importante è la preparazione della "Paniccia", squisito minestrone a base di verdure, arricchito da un gustoso sugo (segreto dello chef) e con l'aggiunta di pasta. La prima Paniccia fu confezionata in occasione del Carnevale 1966 dallo chef Botta Rino (fratello di Gianpaolo) e dai suoi collaboratori (frazionisti della Val Sabbiola). La Paniccia viene cucinata in grossi pentoloni al fuoco vivo della legna per diverse ore. La manifestazione si svolge alla Frazione Crosi nella seconda domenica precedente il Martedì Grasso. Il Comitato è formato dai frazionisti della valle (attualmente delle frazioni Crosi, Grattera, Gabbio, Molindelina, Massera, Canepale, Salaro ed Erbaret). La Paniccia con l'insalata di nervetti, di fagioli, i salamini e le patate viene distribuita ai presenti ed è anche consumata presso le strutture della frazione Crosi. Il ricavato delle offerte si utilizza per far fronte alle necessità di opere pubbliche della Val Sabbiola (restauro fontane ed affreschi, manutenzione ponti e sentieri, ecc.). Comitato Presepi: promuove l'allestimento di molteplici presepi presenti negli angoli più caratteristici di Sabbia. L'evento si svolge dal 8 dicembre al 6 gennaio.

ELEMENTI FINANZIARI E STATO PATRIMONIALE

Comune di Varallo

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2017-2018-2019)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00	-	-	-					
Utilizzo avvinto presunto di amministrazione di cui Fondo anticipazioni di liquidità ¹ (Dl. 15/2013 e successive modifiche e riformulazioni) - solo regimi		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.908.649,91	5.662.963,40	5.628.099,40	5.665.799,40	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	11.220.540,42	8.707.717,40	8.418.693,40	8.445.793,40
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.020.091,30	594.182,00	560.082,00	560.082,00					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	3.544.632,96	2.579.372,00	2.513.612,00	2.513.612,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.506.167,62	3.348.000,00	480.000,00	480.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondi pluriennali vincolati	4.094.496,10	3.188.000,00	480.000,00	480.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivi finanziarie	55.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivi finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali entrate finali	17.034.541,79	12.184.517,40	9.181.793,40	9.219.493,40	Totali spese finali	15.315.036,52	11.895.717,40	8.898.693,40	8.925.793,40
Titolo 6 - Accrescione di prestiti	709.673,90	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità ¹ (Dl. 15/2013 e successive modifiche e riformulazioni)	288.800,00	288.800,00	283.100,00	293.700,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00					
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.459.037,40	3.214.100,00	3.214.100,00	3.214.100,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totali titoli	31.283.253,09	25.398.617,40	22.395.893,40	22.433.593,40	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.554.277,85	3.214.100,00	3.214.100,00	3.214.100,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	31.283.253,09	25.398.617,40	22.395.893,40	22.433.593,40	Totali titoli	29.158.114,37	25.398.617,40	22.395.893,40	22.433.593,40
Fondo di cassa finale presunto	2.045.138,72				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	29.158.114,37	25.398.617,40	22.395.893,40	22.433.593,40

Comune di Sabbia

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2017-2018-2019)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto affiancato dell'esercizio	63.666,59	-	-	-	Disavanzo di amministrazione	-	-	462,97	462,97
Utilizzo avverso presunto di amministrazione di cui Fondo anticipazioni di liquidità (f.e. 35/2017 e successive modifiche e riformulazioni) - mila euro		0,00	0,00	0,00				462,97	462,97
Fondo pluriennale vincolato		2.703,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	159.573,01	105.234,00	103.116,00	103.116,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	153.143,16	136.163,00	130.335,00	129.714,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	24.659,00	24.659,00	16.859,00	16.859,00				0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	36.105,86	21.732,00	21.732,00	21.732,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	266.256,39	462,97	462,97	462,97	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	374.050,19	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivi finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivi finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	484.594,26	152.087,97	142.169,97	142.169,97	Totale spese finali	527.193,35	136.163,00	130.335,00	129.714,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	14.341,14	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di presunti di cui Fondi anticipazioni di liquidità (f.e. 35/2017 e successive modifiche e riformulazioni)	18.165,00	18.165,00	11.372,00	11.993,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	63.591,67	63.591,67	63.591,67	63.591,67	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	63.591,67	63.591,67	63.591,67	63.591,67
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	113.340,75	113.340,00	113.340,00	113.340,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	114.981,81	113.340,00	113.340,00	113.340,00
Totale titoli	678.101,82	329.019,64	319.101,64	319.101,64	Totale titoli	723.931,83	331.259,67	318.638,67	318.638,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	741.768,41	331.722,64	319.101,64	319.101,64	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	723.931,83	331.722,64	319.101,64	319.101,64
Fondo di cassa finale presunto	17.836,58								

Comune di Varallo

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2016)

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEgni	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio					
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Fondi anticipazioni di liquidità (D.L.35/2013 e successive modifiche e rafforzamenti) - solo regolari</i>	140.000,00 0,00	625.634,72	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	191.152,49				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	238.902,53				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.192.171,91	5.330.483,43	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	7.738.270,86 193.289,46	7.523.244,04
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	377.592,94	445.332,83			
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.408.296,87	2.495.585,72			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	777.734,30	1.081.667,35	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	897.174,44 0,00	1.765.861,83
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00 0,00	0,00
Totali entrate finali	8.755.796,02	9.353.069,33		Totali spese finali	8.828.734,76
					9.289.105,87
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	249.869,99	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondi anticipazioni di liquidità (D.L.35/2013 e successive modifiche e rafforzamenti)</i>	287.044,29 0,00	287.044,29
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	6.137.411,87	6.137.411,87	Titolo 5 - Chiavi di Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	6.137.411,87	6.137.411,87
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.572.878,50	1.471.050,13	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.572.878,50	1.469.104,83
Totali entrate dell'esercizio	16.466.086,39	17.211.401,32		Totali spese dell'esercizio	16.826.069,42
					17.182.666,86
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.036.141,41	17.837.036,04		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.826.069,42
					17.182.666,86
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00			AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	210.071,99
					654.369,18
TOTALE A PAREGGIO	17.036.141,41	17.837.036,04		TOTALE A PAREGGIO	17.036.141,41
					17.837.036,04

Comune di Sabbia

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2016)

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESA	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		93.960,01			
Utilizzo avanza di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (I.U.33.2011 e successive modifiche e riformulazioni) - solo regimi</i>	0,00 0,00		Disavanzo di amministrazione	462,97	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.703,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	578.638,05				
Titolo 1 - Entrate correnti di risulta tributaria, contributiva e pereguinativa	102.639,89	125.512,96	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	138.332,94 4.225,56	155.057,46
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	17.404,28	17.404,28			
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	36.246,78	33.616,81			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.000,00	265.536,28	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	307.762,46 276.875,59	302.091,48
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00 0,00	0,00
Totali entrate finali	162.290,95	442.070,33		Totali spese finali	727.196,55
					457.148,94
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (I.U.33.2011 e successive modifiche e riformulazioni)</i>	17.115,69 0,00	17.115,69
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiaviun Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	82.505,08	83.578,44	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	82.505,08	81.267,08
Totali entrate dell'esercizio	244.796,03	525.648,77		Totali spese dell'esercizio	826.817,32
					555.531,71
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	826.137,08	619.608,78		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	827.280,29
					555.531,71
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	1.143,21			AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	0,00
					64.077,07
TOTALE A PAREGGIO	827.280,29	619.608,78		TOTALE A PAREGGIO	827.280,29
					619.608,78

Riepilogo per Conto Patrimonio Beni Anno 2016

	Parziali	Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Altre Cause	Quota d'Amm.	Finale
ATTIVO							
IMMOBILIZZAZIONI							
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
Costi Pluriennali Capitalizzati	11.304,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo F. A. in detrazione)	(11.304,61)				(0,00)		(11.304,61)
Totale							
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Beni Demaniali	0,00	0,00	300.225,48	0,00	0,00	0,00	300.225,48
(relativo F. A. in detrazione)	(0,00)				(0,00)		(0,00)
Terreni (Patr. Indisp.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Terreni (Patr. Disp.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Fabbricati (Patr. Indisp.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo F. A. in detrazione)	(0,00)				(0,00)		(0,00)
Fabbricati (Patr. Disp.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo F. A. in detrazione)	(0,00)				(0,00)		(0,00)
Macchinari, attrezzi e impianti	1.822,04	242,07	0,00	0,00	0,00	0,00	242,07
(relativo F. A. in detrazione)	(1.579,97)				(0,00)		(1.579,97)
Altrezzature e sistemi informatici	7.744,53	1.081,41	0,00	0,00	0,00	0,00	1.081,41
(relativo F. A. in detrazione)	(6.663,12)				(0,00)		(6.663,12)
Automezzi e motomezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo F. A. in detrazione)	(0,00)				(0,00)		(0,00)
Mobili e macchine d'ufficio	5.174,81	782,28	0,00	0,00	0,00	0,00	782,28
(relativo F. A. in detrazione)	(4.392,53)				(0,00)		(4.392,53)
Universalità di beni (Patr. Indisp.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo F. A. in detrazione)	(0,00)				(0,00)		(0,00)
Universalità di beni (Patr. Disp.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(relativo F. A. in detrazione)	(0,00)				(0,00)		(0,00)
Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Immobilizzazioni in Corso	751.283,58	751.283,58	0,00	0,00			751.283,58
Totale	777.329,57	753.389,34	300.225,48	0,00	0,00	0,00	1.053.614,82
(relativo F. A. in detrazione)	(23.940,23)				(0,00)		(23.940,23)

Comune di Varallo

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2016)

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Iniziale	Var (+)	Var (-)	Finale
	A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.318,72	0,00	0,00	4.318,72
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Immobilizzazioni immateriali	4.318,72	0,00	0,00	4.318,72
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II 1	Beni demaniali	20.908.954,11	0,00	0,00	20.908.954,11
1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	69.134,39	0,00	0,00	69.134,39
1.3	Infrastrutture	20.839.819,72	0,00	0,00	20.839.819,72
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	13.756.061,03	0,00	0,00	13.756.061,03
2.1	Terreni	2.267.205,38	0,00	0,00	2.267.205,38
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	11.407.328,31	0,00	0,00	11.407.328,31
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	14.476,95	0,00	0,00	14.476,95
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	16.140,99	0,00	0,00	16.140,99
2.5	Mezzi di trasporto	416,40	0,00	0,00	416,40
2.6	Macchine per ufficio e hardware	15.738,29	0,00	0,00	15.738,29
2.7	Mobili e arredi	34.754,71	0,00	0,00	34.754,71
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Immobilizzazioni materiali	34.665.015,14	0,00	0,00	34.665.015,14
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
1	Partecipazioni in	520.000,00	0,00	0,00	520.000,00
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
c	<i>altri soggetti</i>	520.000,00	0,00	0,00	520.000,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	520.000,00	0,00	0,00	520.000,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	35.189.333,86	0,00	0,00	35.189.333,86

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2016)

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	iniziale	Var (+)	Var (-)	Finale
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<i>Rimanenze</i>		0,00	0,00	0,00
II	<i>Crediti</i>	Totali rimanenze	0,00	0,00	0,00
II	Crediti di natura tributaria		1.613.291,07	0,00	1.613.291,07
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi		1.592.296,66	0,00	1.592.296,66
	c Crediti da Fondi perequativi		20.994,41	0,00	20.994,41
2	Crediti per trasferimenti e contributi		1.036.006,01	0,00	1.036.006,01
	a verso amministrazioni pubbliche		1.025.969,21	0,00	1.025.969,21
	b imprese controllate		0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate		0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti		10.036,80	0,00	10.036,80
3	Verso clienti ed utenti		223.175,35	0,00	223.175,35
4	Altri Crediti		2.208.744,19	0,00	2.208.744,19
	a verso l'erario		15.694,69	0,00	15.694,69
	b per attività svolta per c/terzi		0,00	0,00	0,00
	c altri		2.193.049,50	0,00	2.193.049,50
	Totali crediti		5.081.216,62	0,00	5.081.216,62
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni		0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli		0,00	0,00	0,00
	Totali attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria		625.634,72	0,00	625.634,72
	a Istituto tesoriere		0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia		625.634,72	0,00	625.634,72
2	Altri depositi bancari e postali		0,00	20.398,06	0,00
3	Denaro e valori in cassa		0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00	0,00
	Totali disponibilità liquide		625.634,72	20.398,06	0,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		5.706.851,34	20.398,06	0,00
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi		0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi		4.018,40	0,00	4.018,40
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		4.018,40	0,00	4.018,40
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		40.900.203,60	20.398,06	0,00
					40.920.601,66

PROPOSTA DI RIORGANIZZAZIONE E GESTIONE SERVIZI

Partiamo da semplici ma significativi dati numerici :

Abitanti: Il comune di Varallo nell'ultimo censimento (2011) contava 7485 abitanti oggi sono scesi a 7159 quindi **meno 326 abitanti**, ma il dato più impressionante ci dice che nel censimento del 1981 gli abitanti a Varallo erano 8165 quindi ad oggi se ne contano meno 1000, con le dovute proporzioni anche Sabbia ha subito la stessa sorte, ha avuto, infatti, uno spopolamento di oltre 100 abitanti.

Dipendenti: I dipendenti di Varallo negli ultimi 15 anni **sono diminuiti di 54 unità** al netto degli assunti, personale che conta **un'età media di 54,25 anni**; Sabbia ha perso l'unico dipendente andato in pensione dal 1^o luglio 207 e non più sostituito: il Comune ad oggi si regge con convenzioni che prevedono la presenza saltuaria di un dipendente di un altro Comune.

Superficie: Dopo la fusione Varallo balzerebbe dal 35^o tra i primi 20 posti nella classifica dei comuni del Piemonte per estensione territoriale, posizionandosi approssimativamente alla pari con il comune di Novara.

Cosa interpretare i dati nella loro evidente significatività?

I finanziamenti sono tarati sulla popolazione e non sulla superficie; l'ampliamento delle possibilità assunzionali (dal 25% al 75% delle cessazioni dell'anno precedente) si regge, tra gli altri, sul rispetto del parametro rapporto medio dipendenti/popolazione (il cui ultimo Dm. Interno 10 aprile 2017 per il triennio 2017-2019 è stato pubblicato sulla G.U. del 22 aprile 2017, n. 94), senza tenere in alcun conto l'aspetto territoriale per di più largamente montano.

In sostanza una delle maggiori criticità rilevabile in tutte le aree è quella legata al blocco del turn over e delle assunzioni, che crea non poche difficoltà per la gestione delle attività istituzionali dell'ente, anche a fronte dei sempre maggiori adempimenti richiesti dalla normativa in continua evoluzione.

Per quanto riguarda la situazione del contesto esterno, il periodo è caratterizzato da un progressivo accrescimento delle criticità nel sistema economico-produttivo e nell'economia in generale. Uno dei punti di maggiore criticità che l'Amministrazione si troverà ad affrontare è quello della ricerca di risorse per poter far fronte alle numerose richieste di interventi economici da parte di cittadini che si trovano in difficoltà economiche a causa della perdita di occupazione. Dalla relazione emerge chiaramente la disomogeneità tra i due comuni a tutti i livelli, situazione che ha naturalmente suggerito la strada della fusione per incorporazione, iter che oltretutto è più celere e non necessita di nuove elezioni amministrative, cosa importante da sottolineare dal momento che da poco a Varallo c'è stato il rinnovo del Sindaco e Consiglio Comunale (11 giugno 2017).

Il personale dipendente che oggi opera nei due comuni risulta
il seguente: DIPENDENTI COMUNE DI VARALLO

N.	CATEGORIA	
6	D	
29	C	
30	B	
3	A	

DIPENDENTI COMUNE DI SABBIA

N.	QUALIFICA	
0		L'unico dipendente è cessato in data 30.06.2017.

Tutti e due i Comuni hanno rispettato il contenimento della spesa di personale e gli spazi

assunzionali verranno utilizzati dall'annualità 2018, ai sensi dell'art. 21, comma 3-bis del D.L. n. 50/2017, convertito in legge n. 96 del 21 giugno 2017, secondo cui i Comuni istituiti a seguito di fusione, nei primi cinque anni dalla fusione, sono esonerati dall'applicazione dei vincoli e delle limitazioni relative alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato. Con la recente legge viene modificato il parametro di spesa che comunque deve essere osservato: anziché la somma delle spese di personale sostenute da ciascun ente nell'anno precedente alla fusione, il nuovo limite diventa la somma della media della spesa di personale sostenuta da ciascun ente nel triennio precedente alla fusione. Oltre a ciò, restano fermi il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il Comune di Varallo, al quale è stato attribuito con Decreto Presidenziale il riconoscimento di Segreteria Generale per meriti storici, turistici, artistici e culturali, è evidentemente una macchina amministrativa molto complessa alla quale non corrisponde una altrettanto adeguata struttura burocratica. Si ribadisce che (inizialmente per precise scelte politico - amministrative e dopo per blocchi e divieti assunzionali imposti dalla legge) il comune di Varallo, negli ultimi 15 anni, oltre a vedere diminuiti i propri dipendenti di n. 54 unità, dal 2009 conta sul funzionario, che riveste il ruolo fondamentale ed insopprimibile di responsabile dell'ufficio finanziario e tributi, in una percentuale ridotta del 50%, oltretutto in convenzione con altro comune di cui è dipendente; dal 2012 l'incarico di responsabile dell'ufficio tecnico comunale è rivestito da un dipendente part - time, dal 2003 il vice- segretario nonché responsabile della 1^a Ripartizione è stato soppresso ed il relativo incarico è stato attribuito al segretario comunale che, quindi, oltre ad assolvere alle funzioni attribuite direttamente dalla legge, quale figura tecnico-professionale, con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e collaborazione e supporto con gli organi di governo del comune, ovvero: verificare la conformità dell'azione dell'ente locale alla legge, nonché in particolare al rispetto dei vincoli, anche finanziari, da questa disposti all'operato del comune; svolgere compiti di controllo, secondo l'articolo 147-bis comma 2 del TUEL (inserito dal DL 174/2012); esercitare delicate mansioni in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi dell'articolo 1 comma 7 della legge 190/2012 (rinnovata dal decreto legislativo 97/2016); dirigere l'ufficio (di cui è l'unico componente) per i procedimenti disciplinari, ai sensi dell'art. 11, lettera f) del vigente regolamento interno per l'ordinamento degli uffici e dei servizi del comune, e presiedere tutte le procedure concorsuali per l'assunzione di personale; gestisce in qualità di responsabile della 1^a Ripartizione anche i seguenti servizi:

Segreteria Affari Generali, comprendente gli uffici: Segreteria generale- Organi Istituzionali- Contratti-Protocollo- Notifiche; Demografico e Statistico, comprendente gli uffici: Anagrafe- Leva e Stato Civile- Elettorale; Polizia Municipale e Commercio, comprendente gli uffici: Polizia Municipale e Amministrativa- Pubblici Esercizi e Commercio; ed altrettante attività per l'altro Comune (Serravalle Sesia) con cui il Comune di Varallo mette l'attività del segretario in convenzione (più o meno metà del tempo lavorativo).

In sostanza il rispetto dell'art. 97 della Costituzione Italiana a garanzia del buon andamento, efficacia, efficienza ed imparzialità dell'azione amministrativa, impone una lungimirante riorganizzazione della struttura burocratica (che per complessa realtà strutturale, territoriale, organizzativa, necessiterebbe di una guida tecnica a tempo pieno) prevedendo (nel rispetto delle facoltà assunzionali):

- la reintroduzione della figura del vice-segretario anche al fine di riaffidargli la responsabilità della 1^a Ripartizione " Segreteria-Affari Generali" evitando in capo al segretario lo svolgimento di attività gestionale e di amministrazione attiva che, nelle funzioni dei controlli interni ed anticorruzione, generano conflitto di interessi controllore-controllato;
- il ripristino a tempo pieno tutti i responsabili dei servizi;

- I' assunzione di nuove unità di personale, anche per favorire il ricambio generazionale, stante l'elevata età media di dipendenti in servizio, tenuto conto delle proposte manifestate dai Capi Ripartizione del Comune di Varallo, nell'ambito delle programmazioni del fabbisogno di personale e, quindi:
 - a) assunzione di una nuova unità di personale a tempo pieno nell'ufficio segreteria affari generali in categoria C1 istruttore amministrativo, anche per affiancare il segretario comunale nei compiti di anticorruzione, controlli, acceso civico, accesso generalizzato e trasparenza con una particolare preparazione anche per la tutela della riservatezza dei dati;
 - b) almeno un nuovo dipendente da collocare nel Comando di Polizia Locale (così da raggiugere il livello ottimale previsto dalla Legge Regionale n. 57/1991 di un addetto ogni mille abitanti), oltre al rinnovo del relativo parco macchine ed automezzi, ove consentito dalla normativa, anche la fine di assicurare la presenza e la vigilanza sul territorio dell'incorporando comune di Sabbia;
 - c) nella BIBLIOTECA manca la figura di un bibliotecario, dopo il recente pensionamento di una dipendente, la direttrice, pur con il supporto dei numerosi volontari, segnala la difficoltà di seguire compiutamente anche gli aspetti amministrativi che afferiscono alla gestione del servizio;
 - d) nel servizio INFORMAGIOVANI : nonostante le 11 ore prestate nel pomeriggio dalla dipendente responsabile della V^a Ripartizione "Socio-Assistenziale", assegnata parzialmente al servizio dall'agosto 2016, al fine di garantire almeno un'apertura al pubblico, pomeridiana e parziale, manca la figura dell' Istruttore Amministrativo, dopo il pensionamento anticipato nel maggio 2018 dello storico dipendente addetto interamente al servizio. Questa figura è particolarmente importante poiché è altresì interscambiabile nella gestione dell'Ufficio Cultura-Istruzione-Sport-Tempo Libero: al momento in assenza dell'addetta ai servizi scolastici, si crea un vuoto colmabile solo con l'intervento, non sempre possibile, dell'Assistente Sociale.
 - e) assunzione di almeno 1 unità di personale da assegnare alla III^a Ripartizione "Interventi Sociali e Culturali" il cui responsabile, peraltro, unico funzionario a tempo pieno tra gli apicali che rivestono pozioni organizzative : oltre a seguire i processi di competenza, è anche Responsabile Amministrativo della Amministrazione Civile del Sacro Monte di Varallo e rappresentante del Comune in seno al Comitato per l'Alpàa.
 - f) si segnala la necessità di prevedere almeno la figura del Capo della II^a Ripartizione "Servizi Economato-Finanziari" a tempo pieno e non al 50% come è attualmente. Tale considerazione deriva dall'analisi dell'attività lavorativa, per cui viene richiesta una sempre più corposa mole di adempimenti, con scadenze ravvicinate che attualmente sono rispettate solo ed esclusivamente con un impegno fuori orario molto gravoso dell'attuale responsabile.
 - g) nella IV^a Ripartizione "Pianificazione e Gestione del Territorio" si segnala la necessità, oltre che di avere il responsabile a tempo pieno (ora è al 50%), di assumere almeno un dipendente cat. C a tempo pieno, data l' insufficienza di organico (3 persone a tempo pieno, una part-time al 48%, oltre al responsabile part time al 50%), sia in vista della fusione che per le seguenti motivazioni:
 - per sopperire alla figura di un tecnico, attualmente mancante, che si possa occupare dei numerosi sopralluoghi legati ad attività tecniche atte alla gestione del territorio (strade) e degli stabili comunali (scuole ecc..), che programmi gli interventi necessari coordinando gli operai e le ditte incaricate per il loro svolgimento, il controllo e le verifiche di regolare esecuzione;
 - per supporto:
 - 1)alle attività di ufficio con particolare riferimento al settore Lavori pubblici per l'elevata mole di lavoro e la presenza di un solo operatore dedicato a tempo pieno, per i crescenti obblighi di legge legati a monitoraggi, rendicontazioni, aggiornamenti schede, osservatorio LLPP, ecc.;
 - 2) alle attività di ufficio con riferimento alla gestione, programmazione, predisposizione atti relativi ai servizi (sgombero neve, cantonierato, verde pubblico, gestione calore, funivia, IP ecc);
 - 3)alle attività di ufficio con particolare riferimento al settore urbanistica per la presenza insufficiente di un operatore a tempo pieno ed uno a tempo parziale, l'elevata mole di lavoro, la necessità di aumentare i sopralluoghi e le verifiche relative all'attività urbanistica ed edilizia;

h) la responsabile della V Ripartizione "Socio-Assistenziale", in funzione dell'incremento di lavoro richiesto dalla Cooperativa Anteo, concessionaria della Casa di Riposo comunale, nell'ambito della riorganizzazione del personale ed al fine di ridurre il numero di ore straordinarie svolte mensilmente, rileva l'opportunità di incrementare il rapporto di lavoro da da 18 a 25 ore settimanali della dipendente comunale part-time "in comando presso la struttura";

ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE BORGI PIU' BELLI

Tra le ambizioni dell'Amministrazione vi è quella di invertire la tendenza "allo spopolamento" e, tra le tante misure che si potrebbero proporre per sostenere la rinascita oltre alla riqualificazione del territorio (che passa dalle misure di prevenzione del rischio idrogeologico; alla messa in sicurezza di strade e scuole; ad interventi di promozione della banda larga ecc.) soprattutto, per un Comune Turistico come Varallo, occorre puntare alla promozione turistica e dei prodotti locali. Un sicuro volano in tale senso potrebbe essere rappresentato dall'entrare far parte dell'associazione "I borghi più belli d'Italia" che è un' associazione privata che promuove i piccoli centri abitati italiani che decidono di associarsi ad essa con una qualifica di "spiccato interesse storico e artistico". Essa è nata nel marzo 2001 con l'intento di contribuire a salvaguardare, conservare e rivitalizzare piccoli nuclei, COMUNI, ma a volte anche singole frazioni, che, trovandosi al di fuori dei principali circuiti turistici, rischiano, nonostante il grande valore, di essere dimenticati con conseguente degrado, spopolamento e abbandono. Inizialmente il gruppo comprendeva un centinaio di borghi, successivamente cresciuti fino a 258 nel 2016.

I criteri di ammissione all'associazione rispondono ai seguenti requisiti: integrità del tessuto urbano, armonia architettonica, vivibilità del borgo, qualità artistico-storica del patrimonio edilizio pubblico e privato, servizi al cittadino nonché il pagamento di una quota associativa annuale.

L'associazione organizza all'interno dei borghi delle iniziative, quali: festival, mostre, fiere, conferenze e concerti che mettano in risalto il patrimonio artistico e architettonico, quello culturale tradizionale, storico, eno-gastronomico, dialettale, coinvolgendo nelle manifestazioni gli abitanti e le istanze locali, i comuni, le scuole, le associazioni culturali, i poeti e i musicisti locali. Il Comune di Varallo ha sicuramente le carte in regola per procedere su questa strada.

ALTRE ATTIVITA'

Le misure da intraprendere sopra descritte, così come quelle successive, passano senza dubbio dal rafforzamento della struttura burocratica (come prima prospettata), che oltre a consentire lo svolgimento di una serie di attività nuove, contribuirebbe ad una maggiore equità fiscale portando nelle casse comunali e maggiori introiti:

-partecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributivo erariale, attività in cui lo Stato assegna alla collaborazione dei Comuni ("a regime") una percentuale pari al 50 % , ma per gli anni 2012 - 2017 è stata del 100% , sulle somme riscosse anche a titolo non definitivo (salvo conguaglio);

- potenziamento delle attività per l'applicazione della Legge 311 del 2004 (finanziaria 2005), e nello specifico del comma 336, (adeguamento del classamento catastale).Questa normativa ha posto in evidenza il problema di adeguare e revisionare il classamento di numerose unità immobiliari presenti in tutto il territorio comunale non accatastate, oppure unità immobiliari che nel corso degli anni hanno perso o modificato le loro caratteristiche originarie a seguito d'interventi edilizi. L'Amministrazione potrebbe inviare un "avviso bonario" atto a sensibilizzare i titolari di diritti reali sulle unità immobiliari, prima di procedere all' applicazione del comma 336.

- recupero tempistiche inevase questionario SOSE (da parte del Comune di Sabbia) che comporta il blocco dei trasferimenti erariali, relativo ai dati del personale per i servizi svolti in materia di tributi, Ufficio Tecnico, Anagrafe, Altri Servizi generali, Polizia Locale, Istruzione, Viabilità e Trasporti, Territorio, Rifiuti, Asili nido e Sociale;
- estensione di tutti i servizi già svolti dall'ufficio ragioneria di Varallo all'incorporando Comune: compilazione d'ufficio dei bollettini relativi all'IMU, accertamenti e recuperi fiscali;
- entro tre mesi dalla fusione è necessario modificare lo Statuto dell'Ente accorpante prevedendo forme di tutela per la popolazione di origine del comune soppresso.

Inoltre, sempre a livello di attività burocratiche si prevede:

-Unificazione liste elettorali ed archivi anagrafici e, previa autorizzazione del Ministero Interno, dematerializzazione liste elettorali generali e sezionali; revisione straordinaria degli attuali seggi elettorali.

Unificare riorganizzandoli ed estendendoli anche all'incorporato territorio sabbiese i seguenti servizi già in carico all'Ufficio tecnico comunale di Varallo e loro integrazione con l'ente incorporato:

SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIHELLO DI STRADE

Il servizio di sgombero neve e trattamento antigelo di strade, attualmente è suddiviso in n. 5 lotti, dovrà essere esteso al nuovo territorio in considerazione anche della posizione geografica del Comune di Sabbia (728 mt. s.l.m.);

SORVEGLIANZA E GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI.

Il servizio dovrà prevedere la sorveglianza, custodia, diserbo, pulizia inumazioni ed esumazioni in tomba, loculo, ossario o in terra e quanto altro necessario per la decorosa manutenzione e gestione dei n. 12 + 1 Cimiteri Comunali;

CANTONIERATO

Il servizio di cantonierato attualmente prevede lo sfalcio dell'erba, la sorveglianza e pulizia delle cunette stradali, la sorveglianza e pulizia dei tombini, il disboscamento dei cigli stradali e la rimozione del fogliame delle strade e delle vie comunali del Centro Cittadino, comprese le strade interne ed il verde pubblico delle singole Frazioni e Località e dovrà essere esteso al nuovo territorio comunale nascente;

VERDE PUBBLICO DI PREGIO

Il servizio prevede la manutenzione ordinaria di alcune aree verdi di pregio individuate nel Comune di Varallo e dovrà essere esteso ad eventuali nuove aree di pregio individuate sul nuovo territorio comunale;

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il servizio prevede la manutenzione e riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria volti al contenimento dei consumi energetici e si dovrà provvedere all'estensione del servizio, avvalendosi delle attuali Ditta appaltatrici, a tutti gli impianti di illuminazione pubblica sul nuovo territorio;

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA STRADE COMUNALI

Attualmente il territorio comunale si estende per circa 88 KMQ, servito da una rete viaria che si sviluppa per un centinaio di KM, si dovrà continuare a riqualificare la rete viaria realizzando interventi di manutenzione atti al miglioramento del manto stradale mediante asfaltature estendendo i lavori alle infrastrutture stradali del nuovo territorio (Sabbia KMQ 14,5)

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA STABILI COMUNALI

I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili comunali dovranno essere estesi a tutti gli edifici di proprietà del nuovo territorio comunale;

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Il Comune di Varallo è dotato di P.R.G.C. la cui variante generale è stata approvata in data 18 aprile 2016 con D.G.R. n. 26-3179 successivamente pubblicata sul BUR n. 17 in data 28.04.2016, rettificata con D.G.R. n. 43-3271 del 09 maggio 2016 pubblicata sul BUR n. 20 in data 19.05.2016; in data 31 gennaio 2017 con deliberazione di C.C. n.15 veniva approvata la Variante parziale n. 1 al P.R.G.C. vigente successivamente pubblicata sul BUR n. 7 in data 16.02.2017.

Considerato che il Comune di Sabbia è dotato di P.R.G.C. adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 01/10/1987 (con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 22/02/1997 veniva adottato in via definitiva la Variante ai sensi del comma 12 Art. 15 della L.R. 56/1977, e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 19/03/2004 veniva adottata in via definitiva la Variante Parziale n. 1/2004) saranno integrate le previsioni di piano del comune di Varallo con quelle del Comune di Sabbia, il quale essendo più datato dovrà necessariamente essere rivisitato prevedendo inoltre il suo adeguamento normativo.

Si ipotizza pertanto una nuova Variante Generale al P.R.G.C. vigente.

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Si intende garantire la massima disponibilità ed assistenza ad utenti e professionisti, nella gestione delle pratiche edilizie, dell'attività istruttoria ad esse connesse per il rilascio di permessi di costruire, agibilità, certificazioni a carattere urbanistico, del controllo delle segnalazioni certificate di inizio attività, denunce di inizio attività, comunicazioni di inizio attività edilizia ecc. Resta, inoltre, in capo all'ufficio, anche la vigilanza sull'attività urbanistica presente sul territorio. Al fine di garantire la presentazione telematica delle pratiche edilizie ai comuni, il Comune di Varallo ha aderito al progetto per la semplificazione delle procedure amministrative del Piemonte e promozione accordo tra amministrazioni per la costruzione di un gruppo di lavoro interistituzionale per l'elaborazione del **"MUDE PIEMONTE"**, tale servizio varrà esteso alla totalità del nuovo territorio.

Il Comune di Varallo gestisce lo **SUAP** (sportello unico per le attività produttive) tramite il portale della Camera di Commercio di Vercelli, servizio che dopo la fusione ingloberà anche Sabbia che attualmente lo gestisce come Varallo.

Il progetto di fusione consentirebbe in particolare a Sabbia di evitare :

- di non garantire più i servizi minimi essenziali e soprattutto rischiare di erogare servizi di scarsa qualità data la scarsa presenza di figure professionali sul territorio: un messo tuttofare, ormai nemmeno più presente tutti i giorni, non può conoscere tutti gli ambiti amministrativi (tributari, informatici, anagrafe,) in maniera abbastanza approfondita da poter rispondere adeguatamente alle esigenze dei cittadini;
- di non partecipare ai bandi europei ed effettuare nuovi investimenti;
- il continuo ed inarrestabile spopolamento per mancato adeguamento dei servizi;
- il declino del Valsabbiola e delle sue frazioni che rimarrebbero isolate;

- lo scarso potere contrattuale in relazione alle disponibilità finanziarie ed al bacino territoriale ed anche in base al risicato bacino elettorale.

Il motore, infatti, che ha spinto il Comune di Sabbia a chiedere questa procedura, favorevolmente accolta dal comune di Varallo, è tutta da ricercare nel fatto che attualmente il Comune di Sabbia non è più in grado di poter procedere nella propria attività amministrativa in maniera efficace, rischiando di trasformare un servizio in un disservizio.

La necessità di arricchire la dotazione organica (che ricordiamo è fatta di persone da motivare, incentivare, far crescere professionalmente) da rendere più adeguata alle nuove esigenze collettive e finalizzata al miglioramento e potenziamento dei servizi pubblici, già numerosi, da erogare, oltre che misura indispensabile per il comune di Varallo, risulterebbe essenziale per **garantire i necessari servizi al comune di Sabbia, come dallo stesso comune prospettato:**

- Svolgimento dei servizi, con particolare attenzione allo sgombero neve che dovrà essere effettuato nelle modalità attuali;
- Manutenzione stradale, strade carrabili e mulattiere da mantenere sempre in modo efficiente;
- Mantenimento del seggio elettorale;
- Servizio a domicilio per i documenti personali (ad esempio Carta d'Identità) gratuito;
- Servizio di trasporto mercatale del martedì gratuito;
- Servizio di trasporto a richiesta per il Club Anni d'Argento gratuito;
- Mantenimento del patrimonio edilizio dell'ex Comune di Sabbia da destinare in via privilegiata alle associazioni presenti od operanti sui territorio;
- I proventi ed i ricavi di eventuali alienazioni del patrimonio immobiliare, proventi di taglio boschi od altre entrate frutto del territorio, siano investite interamente sull'ex comune;
- Impegno e sostegno alla riapertura di un locale commerciale (bar-ristorante- negozio);
- Sostegno e promozione a tutte le associazioni del territorio;
- Interesse nel tutelare lo sportello postale e la condotta medica;
- Nomina del Sindaco uscente di Sabbia come Pro-Sindaco del Comune di Varallo, con deleghe specifiche riguardanti i rapporti con la comunità sabbiese e la realizzazione di quanto concordato;

Opere ed investimenti per un totale di almeno 2 milioni di € da perseguire nel territorio del comune incorporato:

- Adeguamento, asfaltatura, finitura e messa in sicurezza della pista Giumenta- Loc. Magnova;
- Continuazione del collegamento stradale per l'Alpe Campo;
- Creazione di un collegamento stradale asfaltato con le frazioni Canepale, Massera, Salaro Inferiore e Salaro Superiore;
- Totale abbattimento del digital divide;
- Ristrutturazione dell'ex Casa Parrocchiale, di proprietà del comune incorporate, in comodato d'uso alle associazioni Pro Loco Sabbia e Comitato Carnevale di Sabbia;
- Bonifica dell'area di discarica sita in prossimità del Torrente Saccora;
- Implementazione dell'illuminazione pubblica, in particolare nelle frazioni, e nei luoghi di interesse come la Chiesa di San Giovanni e la ex sede municipale;
- Riqualifica del cimitero di Sabbia, in particolare del muro "Controripa" e la creazione di un nuovo ossario;
- Riqualifica della rete di mulattiere storiche di accesso a Sabbia ed alle frazioni, al fine di promuovere un turismo eco-sostenibile e sportivo;

- Riqualifica dell'ex sede municipale;
- Adeguamento dell'acquedotto che serve la frazione Erbareti;

CONCLUSIONI:

Alla luce di quanto sopra illustrato, si auspica che la Regione Piemonte non solo approvi il progetto, ma lo faccia in tempi rapidi al fine di consentire l'avvio delle attività dal mese di gennaio 2018, tenuto conto delle tempistiche imposte dal decreto del Ministro dell'Interno (datato 27 giugno 2017) di attuazione del comma 447, art. 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che a decorrere dal 2017 ha elevato al 50% i contributi per le fusioni commisurati ai trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010 (quando erano più consistenti di quelli attuali...).